



# ADDENDA

## LEED 2009 Italia Nuove Costruzioni e Ristrutturazioni

Nota: questo documento contiene gli errata del manuale *LEED 2009 Italia Nuove Costruzioni e Ristrutturazioni*.  
Per ulteriori informazioni visitare il sito di GBC Italia <http://gbcitalia.org>

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
n/d	n/d	n/d	n/d	Sostituire "Dott.sa" con "Dott.ssa"	20/04/2010
n/d	n/d	n/d	n/d	Sostituire "Università Degli Studi Di Trento" con "Università degli Studi di Trento"	20/04/2010
n/d	n/d	n/d	n/d	Sostituire "standar" con "standard"	20/04/2010
n/d	n/d	n/d	n/d	Sostituire "confort" con "comfort"	29/08/2011
n/d	n/d	n/d	n/d	Sostituire "UNI EN 15192:2008" con "UNI EN 15193:2008".	20/04/2010
nd	nd	nd	nd	Sostituire "carburante" con "combustibile".	16/05/2011
nd	nd	nd	nd	Sostituire "committente" con "committenza".	16/05/2011
I (ex i)	PREFAZIONE DI GBC ITALIA	n/d	n/d	Nella prima riga del secondo capoverso sostituire "LEED" con "LEED®"	20/04/2010
I (ex i)	SOCI DI GBC ITALIA	n/d	n/d	Al secondo punto dell'elenco puntato sostituire "un'esauriente" con "un esauriente"	20/04/2010
II (ex ii)	CONSIGLIO DI INDIRIZZO	n/d	n/d	Sostituire "Ing. Gianni De Biasi" con "Ing. Gianni Debiasi"	20/04/2010
II (ex ii)	CONSIGLIO DI INDIRIZZO	n/d	n/d	Sostituire "Dott. Antonio Guerrieri" con "Dott. Antonio Gurrieri"	20/04/2010
VI (ex v)	Gruppo Materiali e Risorse	n/d	n/d	Sostituire "Premetal" con "Pre Metal"	20/04/2010

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data										
XI (ex vii)	RICONOSCIMENTI	n/d	n/d	Nel primo capoverso dopo <i>Gruppo Innovazione nella Progettazione</i> sostituire “ Le attività dei due comitati sono state inoltre supportate da numerose persone , come per esempio coloro che si sono fatte carico dello sviluppo di specifici aspetti legati alla certificazione LEED, i soci che hanno prestato il loro tempo per le analisi della versione LEED NC Italia 0.9b, i revisori che realizzato la correzione finale del testo e allo staff del GBC Italia che si è occupato di supportare con continuità e dedizione il lavoro dei comitati, con particolare riferimento all’entusiasmo di Alessandro Speccher, e Mattia Giovannini, nonché alla disponibilità di Cinzia Basile e Maria Elena Ghelardi, oltre ovviamente a tutti i soci e le persone che hanno reso possibile la fondazione di GBC Italia, del Comitato LEED e del Comitato Tecnico Scientifico, e tutti i soci e i collaboratori che, pur non essendo intervenuti direttamente alla stesura, hanno contribuito personalmente, alla sua realizzazione.” con “ Le attività dei due comitati sono state inoltre supportate da numerose persone , come per esempio coloro che si sono fatte carico dello sviluppo di specifici aspetti legati alla certificazione LEED, i soci che hanno prestato il loro tempo per le analisi della versione LEED NC Italia 0.9b, i revisori che realizzato la correzione finale del testo e allo staff di GBC Italia che si è occupato di supportare con continuità e dedizione il lavoro dei comitati, con particolare riferimento all’entusiasmo di Alessandro Speccher, e Mattia Giovannini, nonché alla disponibilità di Cinzia Basile e Maria Elena Ghelardi, oltre ovviamente a tutti i soci e le persone che hanno reso possibile la fondazione di GBC Italia, del Comitato LEED e del Comitato Tecnico Scientifico, e tutti i soci e i collaboratori che, pur non essendo intervenuti direttamente alla stesura, hanno contribuito personalmente, alla sua realizzazione.”.	20/04/2010										
XI (ex ix)	PREMESSA	n/d	n/d	Nel secondo capoverso sostituire “(grazie anche alle convinzioni dei soci che li hanno supportati)” con “(grazie anche alla convinzione dei soci che li hanno supportati)”	20/04/2010										
XI (ex ix)	PREMESSA	n/d	n/d	Nel quarto capoverso inserire “)” alla fine della frase	20/04/2010										
XI (ex ix)	PREMESSA	n/d	n/d	Nel quinto capoverso alla fine della seconda riga sostituire “dell’implementazione” con “dall’implementazione”	20/04/2010										
XI (ex ix)	PREMESSA	n/d	n/d	Nel sesto capoverso alla terza ultima riga sostituire “degli organi” con “dagli organi”	20/04/2010										
XI (ex ix)	PREMESSA	n/d	n/d	Nell’ ultimo capoverso alla penultima riga sostituire “nuove competenza” con “nuove competenze”	20/04/2010										
XIII - XIV - XV (ex xi - xii - xiii)	INDICE	n/d	n/d	Sostituire il precedente indice con il seguente:  <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 80%;">Prefazione di GBC Italia</td> <td style="text-align: right;">I</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Premessa</td> <td style="text-align: right;">XI</td> </tr> <tr> <td>Indice</td> <td style="text-align: right;">XII</td> </tr> <tr> <td>Introduzione</td> <td style="text-align: right;">XVII</td> </tr> </table>	Prefazione di GBC Italia	I	-----		Premessa	XI	Indice	XII	Introduzione	XVII	01/09/2010
Prefazione di GBC Italia	I														
-----															
Premessa	XI														
Indice	XII														
Introduzione	XVII														

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
				I. Perché realizzare un edificio secondo i principi dell'ecosostenibilità (green building)?	XVII
				II. Il sistema LEED per la valutazione della sostenibilità ambientale in edilizia	XVII
				III. Inquadramento e processo	XX
				IV. Presentazione della documentazione ai fini della certificazione	XXII
				V. Candidatura dei progetti	XXIII
				VI. Strategie per la certificazione	XXV
				VII. Prestazioni esemplari	XXVI
				VIII. Priorità regionale	XXVII
				IX. Strumenti per i progetti registrati	XXVII
				X. Utilizzo del manuale	XXVII
				<b>Sostenibilità del Sito (SS)</b>	<b>1</b>
			Prerequisito 1	Prevenzione dell'inquinamento da attività di cantiere	5
			Credito 1	Selezione del sito	13
			Credito 2	Densità edilizia e vicinanza ai servizi	19
			Credito 3	Recupero e riqualificazione dei siti contaminanti	29
			Credito 4.1	Trasporti alternativi: accesso ai trasporti pubblici	35
			Credito 4.2	Trasporti alternativi: portabiciclette e spogliatoi	41
			Credito 4.3	Trasporti alternativi: veicoli a bassa emissione e a carburante alternativo	47
			Credito 4.4	Trasporti alternativi: capacità dell'area di parcheggio	55
			Credito 5.1	Sviluppo del sito: proteggere e ripristinare l'habitat	61
			Credito 5.2	Sviluppo del sito: massimizzazione degli spazi aperti	71
			Credito 6.1	Acque meteoriche: controllo della quantità	79
			Credito 6.2	Acque meteoriche: controllo della qualità	87
			Credito 7.1	Effetto isola di calore: superfici esterne	95
			Credito 7.2	Effetto isola di calore: coperture	105
			Credito 8	Riduzione dell'inquinamento luminoso	115
				<b>Gestione delle Acque (GA)</b>	<b>127</b>
			Prerequisito 1	Riduzione dell'uso dell'acqua	129
			Credito 1	Gestione efficiente delle acque a scopo irriguo	141
			Credito 2	Tecnologie innovative per le acque reflue	155
			Credito 3	Riduzione dell'uso dell'acqua	165
				<b>Energia e Atmosfera (EA)</b>	<b>169</b>

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
				Prerequisito 1 Commissioning di base dei sistemi energetici dell'edificio	173
				Prerequisito 2 Prestazioni energetiche minime	195
				Prerequisito 3 Gestione di base dei fluidi refrigeranti	215
				Credito 1 Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	221
				Credito 2 Produzione in sito di energie rinnovabili	257
				Credito 3 Commissioning avanzato dei sistemi energetici	267
				Credito 4 Gestione avanzata dei fluidi refrigeranti	273
				Credito 5 Misure e collaudi	283
				Credito 6 Energia verde	295
				<b>Materiali e Risorse (MR)</b>	<b>297</b>
				Prerequisito 1 Raccolta e stoccaggio dei materiali riciclabili	301
				Credito 1.1 Riutilizzo degli edifici: mantenimento delle murature, solai e coperture esistenti	307
				Credito 1.2 Riutilizzo degli edifici: mantenimento del 50% degli elementi non strutturali interni	311
				Credito 2 Gestione dei rifiuti da costruzione	317
				Credito 3 Riutilizzo dei materiali	325
				Credito 4 Contenuto di riciclato	331
				Credito 5 Materiali estratti, lavorati e prodotti a distanza limitata (materiali regionali)	339
				Credito 6 Materiali rapidamente rinnovabili	349
				Credito 7 Legno certificato	355
				<b>Qualità ambientale Interna (QI)</b>	<b>363</b>
				Prerequisito 1 Prestazioni minime per la qualità dell'aria	367
				Prerequisito 2 Controllo ambientale del fumo di tabacco	377
				Credito 1 Monitoraggio della portata dell'aria di rinnovo	383
				Credito 2 Incremento della ventilazione	391
				Credito 3.1 Piano di gestione IAQ: fase costruttiva	401
				Credito 3.2 Piano di gestione IAQ: prima dell'occupazione	407
				Credito 4.1 Materiali basso emissivi: adesivi, primers, sigillanti, materiali cementizi e finiture per legno	417
				Credito 4.2 Materiali basso emissivi: pitture	423
				Credito 4.3 Materiali basso emissivi: pavimentazioni	427
				Credito 4.4 Materiali basso emissivi: prodotti in legno composito e fibre vegetali	433
				Credito 5 Controllo delle fonti chimiche ed inquinanti indoor	437

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
				Credito 6.1      Controllo e gestione degli impianti: illuminazione      445 Credito 6.2      Controllo e gestione degli impianti: comfort termico      453 Credito 7.1      Comfort termico: progettazione      461 Credito 7.2      Comfort termico: verifica      471 Credito 8.1      Luce naturale e visione: luce naturale per il 75% degli spazi      477 Credito 8.2      Luce naturale e visione: visuale esterna per il 90% degli spazi      495 <b>Innovazione nella Progettazione (IP)</b> <b>505</b> Credito 1      507 Credito 2      511 <b>Priorità Regionale (PR)</b> <b>515</b> Credito 1      517 <b>Glossario</b> <b>519</b>	
XVII (ex xv)	INTRODUZIONE	n/d	n/d	Nel terzo capoverso alla quarta riga eliminare la parola "test"	20/04/2010
XVII (ex xv)	II. IL SISTEMA LEED PER LA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NELL'EDILIZIA	n/d	n/d	Sostituire "In seguito alla costituzione dell'associazione no profit USGBC (U.S. Green Building Council) nel 1993, i membri di USGBC si resero conto della necessità per l'industria dell'edilizia di avere a disposizione un sistema per definire e misurare l'efficienza dei criteri di sostenibilità." con "In seguito alla costituzione dell'associazione no profit USGBC (U.S. Green Building Council) nel 1993, i membri di USGBC si resero conto della necessità per l'industria dell'edilizia di avere a disposizione un sistema per definire dei criteri di sostenibilità e misurarne l'efficienza."	20/04/2010
XVIII (ex xvi)	II. IL SISTEMA LEED PER LA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NELL'EDILIZIA	n/d	n/d	Nel quinto capoverso sostituire "L'evoluzione del sistema LEED, con il lancio da parte di USGBC, di LEED 2009 suggerì di cambiare obiettivo e di passare all'adattamento del sistema 2009." con "L'evoluzione del sistema LEED, con il lancio di LEED 2009 da parte di USGBC, suggerì di cambiare obiettivo e di passare all'adattamento del sistema 2009"	20/04/2010
XIX (ex xvii)	II. IL SISTEMA DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER I CREDITI LEED Caratteristiche di LEED®	n/d	n/d	Nel primo capoverso alla quinta riga sostituire "Energia e Ambiente" con "Energia e Atmosfera" e nella sesta riga sostituire "Innovazione nel Processo di Progettazione" con Innovazione nella Progettazione"	20/04/2010
XIX (ex xvii)	II. IL SISTEMA LEED PER LA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	n/d	n/d	Nell'elenco puntato al numero 2. sostituire "valori indicati l sistema NIST" con "valori indicati dal sistema NIST"	20/04/2010

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
	NELL'EDILIZIA Il sistema di attribuzione del punteggio per i crediti LEED				
XX (ex xviii)	III. INQUADRAMENTO E PROCESSO Requisiti Minimi di Programma	n/d	n/d	All'ultimo capoverso sostituire "potranno essere restituite da GBCI" con "potrà essere restituita da GBCI"	20/04/2010
XX (ex xviii)	III. INQUADRAMENTO E PROCESSO Requisiti Minimi di Programma	n/d	n/d	All'ultima riga del primo capoverso di Requisiti Minimi di Programma sostituire ""LEED2009 Italia – Requisiti Minimi di Programma - Guida Supplementare"" con ""RMP - Requisiti Minimi di Programma per LEED 2009 Italia NC"" consultabile al sito web di Green Building Council Italia ( <a href="http://www.gbccitalia.org">http://www.gbccitalia.org</a> ).".	20/04/2010
XXI (ex xix)	III. INQUADRAMENTO E PROCESSO Requisiti Minimi di Programma	n/d	n/d	Sostituire il secondo capoverso "Numerosi progetti sono pensati e realizzati per essere in parte occupati dal proprietario o dal promotore e in parte occupati da altri utenti: in tal caso, al fine di garantire che un unico soggetto abbia un' influenza diretta sull'edificio nel suo complesso, per un progetto che punta a ottenere la certificazione LEED 2009 NC Italia il proprietario o il locatario devono occupare più del 50% della superficie vendibile." con " Diversi progetti sono pensati e realizzati per essere in parte occupati dal proprietario o dal promotore e in parte occupati da altri utenti: in tal caso, al fine di garantire che un unico soggetto abbia influenza diretta sull'edificio nel suo complesso, per un progetto che punta a ottenere la certificazione LEED 2009 NC Italia il proprietario o il locatario devono essere direttamente responsabili di almeno il 50% della superficie vendibile. In caso contrario è necessario adottare la certificazione Core&Shell.".	31/08/2011
XXI (ex xix)	III. INQUADRAMENTO E PROCESSO Requisiti Minimi di Programma	n/d	n/d	Dopo il terzo capoverso e prima della sezione <i>Registrazione</i> aggiungere "Il protocollo LEED 2009 Italia Nuove Costruzioni e Ristrutturazioni può essere applicato ad edifici di tipo scolastico (da scuola primaria a scuola secondaria superiore) conseguendo obbligatoriamente nella sezione IP (Innovazione nella Progettazione) il credito relativo alle prestazioni acustiche disponibile all'apposita sezione del sito di GBC Italia ( <a href="http://www.gbccitalia.org/risorse">http://www.gbccitalia.org/risorse</a> ).".	31/08/2011
XXI (ex xix)	III. INQUADRAMENTO E PROCESSO Requisiti Minimi di Programma	n/d	n/d	<b>LEED Online</b> LEED Online è lo strumento più importante per la gestione del processo di documentazione LEED. In LEED Online , consultabile all'indirizzo <a href="http://www.leedonline.com">http://www.leedonline.com</a> , i gruppi di progettazione possono gestire i dettagli di progetto, inviare la documentazione necessaria per dimostrare il conseguimento dei requisiti dei crediti e dei prerequisiti LEED. Possono indicare quando i dati del progetto sono pronti per la revisione, ricevere le risposte dei revisori e, al termine, conseguire la certificazione LEED.	31/08/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
				<p>LEED Online costituisce uno spazio comune in cui i componenti del gruppo di progettazione possono lavorare insieme per documentare la conformità con il sistema di valutazione LEED. I gruppi di progettazione che intendono raggiungere la certificazione LEED devono utilizzare LEED Online e i relativi moduli per la presentazione della documentazione. L'invio della documentazione é funzionale a dimostrare la conformità del progetto ai crediti attraverso tutte le informazioni necessarie per ciascun credito LEED.</p> <p>LEED Online contiene inoltre anche numerose informazioni di supporto, consente ai membri del gruppo di progettazione il contatto con i revisori. Consente inoltre l'invio e la ricezione di richieste di interpretazione dei crediti (CIR Credit Interpretation Rulings), la comunicazione con il servizio di assistenza, la verifica dell'avanzamento della certificazione, e la consultazione di risorse LEED supplementari, quali FAQ, tutorial, fogli di calcolo e la documentazione di esempio. Infine i certificati LEED sono emessi utilizzando LEED Online.</p> <p><b>Richiesta di Interpretazione dei Crediti e Regolamentazione (CIR Credit Interpretation Rulings)</b>  In alcuni casi il gruppo di progettazione potrebbe incontrare particolari difficoltà nell'interpretazione dei prerequisiti o dei crediti LEED, soprattutto nei casi in cui il manuale, proprio a causa della sua applicabilità generale, non approfondisce a sufficienza uno specifico tema oppure non è in grado di trattare condizioni specifiche che si possono riscontrare nella certificazione di un edificio.</p> <p>Per affrontare queste tematiche è stato messo a punto un processo di interpretazione dei crediti per ogni sistema di valutazione LEED. Una volta che un progetto è stato registrato su LEED Online è possibile inviare una richiesta di interpretazione specifica per i crediti, completa di una descrizione sintetica ma chiara della precisazione richiesta dal gruppo di progettazione con riferimento alle finalità del credito o al prerequisito del sistema LEED oggetto della richiesta. Se possibile il gruppo di progettazione dovrebbe già proporre possibili soluzioni al problema o una possibile interpretazione. LEED Online fornisce istruzioni dettagliate in merito alla presentazione di tali richieste.</p> <p><b>Revisione e certificazione</b>  Per conseguire la certificazione LEED, il progetto candidato deve obbligatoriamente conseguire tutti i prerequisiti e parte dei crediti: il punteggio complessivo ottenuto in tal modo consente di arrivare al livello di certificazione LEED desiderato.</p>	
XXIII (ex xx)	V. CANDIDATURA DEI PROGETTI	n/d	n/d	<p>Nel primo capoverso sostituire "Una volta che il progetto candidato dimostra di soddisfare i Requisiti minimi di programma, il rispetto di tutti i Prerequisiti del sistema di certificazione, e che il punteggio complessivo ottenuto dai criteri proposti dai crediti LEED è superiore alla soglia minima, ottiene la certificazione LEED con un livello che dipende dalla conformità del progetto al sistema di valutazione LEED." con "Una volta che il progetto candidato dimostra di soddisfare i Requisiti Minimi di Programma (MPR), il rispetto di tutti i Prerequisiti del sistema di certificazione, e che il</p>	20/04/2010

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data																														
				punteggio complessivo ottenuto dai criteri proposti dai crediti LEED è superiore alla soglia minima, ottiene la certificazione LEED con un livello che dipende dalla conformità del progetto al sistema di valutazione LEED.”																															
XXIV (ex xxii)	V. CANDIDATURA DEI PROGETTI	n/d	n/d	<p>Sostituire la prima parte della tabella:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Credito o Prerequisito</th> <th>Titolo</th> <th>P/C</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IG 1</td> <td>Requisiti Minimi di Programma</td> <td>P</td> </tr> <tr> <td>IG 2</td> <td>Principali dati del progetto</td> <td>P</td> </tr> <tr> <td>IG 3</td> <td>Occupazione e utilizzo</td> <td>P</td> </tr> <tr> <td>IG 4</td> <td>Documentazione generale</td> <td>P</td> </tr> </tbody> </table> <p>con</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Credito o Prerequisito</th> <th>Titolo</th> <th>P/C</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IG 1</td> <td>Requisiti Minimi di Programma (MPR)</td> <td>P</td> </tr> <tr> <td>IG 2</td> <td>Dati generali</td> <td>P</td> </tr> <tr> <td>IG 3</td> <td>Destinazione d'uso e occupazione</td> <td>P</td> </tr> <tr> <td>IG 4</td> <td>Tempistiche e documentazione generale</td> <td>P</td> </tr> </tbody> </table>	Credito o Prerequisito	Titolo	P/C	IG 1	Requisiti Minimi di Programma	P	IG 2	Principali dati del progetto	P	IG 3	Occupazione e utilizzo	P	IG 4	Documentazione generale	P	Credito o Prerequisito	Titolo	P/C	IG 1	Requisiti Minimi di Programma (MPR)	P	IG 2	Dati generali	P	IG 3	Destinazione d'uso e occupazione	P	IG 4	Tempistiche e documentazione generale	P	05/04/2011
Credito o Prerequisito	Titolo	P/C																																	
IG 1	Requisiti Minimi di Programma	P																																	
IG 2	Principali dati del progetto	P																																	
IG 3	Occupazione e utilizzo	P																																	
IG 4	Documentazione generale	P																																	
Credito o Prerequisito	Titolo	P/C																																	
IG 1	Requisiti Minimi di Programma (MPR)	P																																	
IG 2	Dati generali	P																																	
IG 3	Destinazione d'uso e occupazione	P																																	
IG 4	Tempistiche e documentazione generale	P																																	
XXV (ex xxiii)	VI. STRATEGIE PER LA CERTIFICAZIONE	n/d	n/d	Nella seconda riga del secondo punto dell'elenco puntato eliminare la parola “layout”.	20/05/2010																														
XXVI (ex xxiii)	VI. STRATEGIE PER LA CERTIFICAZIONE	n/d	n/d	Dopo la sezione <i>Crediti correlati</i> sostituire “Consistenza della documentazione tra i crediti” con “Consistenza della documentazione e conformità tra i crediti”.	20/05/2010																														
XXVI (ex xxiii)	VI. STRATEGIE PER LA CERTIFICAZIONE	n/d	n/d	Dopo il sottotitolo “Consistenza della documentazione e conformità tra i crediti”, sostituire “Le informazioni richieste per la certificazione LEED devono essere consistenti nella documentazione preparata dai progettisti per tutti i differenti crediti in cui compaiono.” Con “Le informazioni richieste per la certificazione LEED devono essere consistenti nella documentazione preparata dai progettisti per tutti i differenti crediti per cui essa è richiesta.”	20/05/2010																														
1	SOSTENIBILITA' DEL SITO	SS Prerequisito 1	Prevenzione dell'inquinamento da attività di	Nel primo capoverso del sottotitolo <i>Selezione e sviluppo del sito</i> sostituire “Gli edifici incidono sull'ecosistema in diversi modi. L'insediamento in aree verdi o luoghi in precedenza non antropizzati impoverisce il territorio e riduce gli spazi a disposizione dei biosistemi: mentre alcuni	05/04/2011																														



Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
			cantiere	progetti si inseriscono in terreni agricoli, zone umide e corpi idrici, compromettendo in tal modo gli habitat naturali esistenti; la scelta di un sito già insediato o inquinato (e che quindi può essere bonificato) permette di ridurre la pressione insediativa sui terreni vergini.” con “Gli edifici incidono sull’ecosistema in diversi modi. L’insediamento in aree verdi o luoghi in precedenza non antropizzati impoverisce il territorio e riduce gli spazi a disposizione dei biosistemi: alcuni progetti si inseriscono in terreni agricoli, vicino a zone umide e corpi idrici, compromettendo in tal modo gli habitat naturali esistenti; la scelta di un sito già insediato o inquinato (e che quindi può essere bonificato) permette di ridurre la pressione insediativa sui terreni vergini.”	
3	SOSTENIBILITA' DEL SITO	SS Prerequisito 1	Prevenzione dell'inquinamento da attività di cantiere	Nella quinta riga della tabella alla seconda riga sostituire la parola “contaminanti” con “contaminati”	05/04/2011
6	1. Benefici e questioni correlate	SS Prerequisito 1	Prevenzione dell'inquinamento da attività di cantiere	Sostituire “Questo può comportare difficoltà gestionali e ambientali come il maggiore impiego di fertilizzanti, irrigazione e pesticidi; e un maggiore deflusso superficiale di acque meteoriche che aumenta l’inquinamento di laghi e torrenti.” con “Questo può comportare difficoltà gestionali e ambientali come il maggiore impiego di fertilizzanti, irrigazione e pesticidi; un maggiore deflusso superficiale di acque meteoriche aumenta l’inquinamento di laghi e torrenti.”.	05/04/2011
7	4. Approccio e implementazione	SS Prerequisito 1	Prevenzione dell'inquinamento da attività di cantiere	Al secondo capoverso sostituire “Qualsiasi cantiere produce delle nocività che si ripercuotono sull’ambiente circostante. Le imprese costruttrici oggi consapevoli dell’estrema importanza che la salvaguardia e la protezione dell’ambiente rivestono, si devono impegnare a mettere a disposizione risorse adeguate per garantire il rispetto delle prescrizioni e il miglioramento continuo delle loro prestazioni ambientali.” con “Qualsiasi cantiere produce delle attività nocive che si ripercuotono sull’ambiente circostante. Le imprese costruttrici oggi consapevoli dell’estrema importanza che la salvaguardia e la protezione dell’ambiente rivestono, si devono impegnare a mettere a disposizione risorse adeguate per garantire il rispetto delle prescrizioni e il miglioramento continuo delle loro prestazioni ambientali.”.	05/04/2011
7	4. Approccio e implementazione	SS Prerequisito 1	Prevenzione dell'inquinamento da attività di cantiere	In tabella 1 alla settima riga aggiungere “di” dopo la parola “Realizzazione”.	05/04/2011
8	4. Approccio e implementazione	SS Prerequisito 1	Prevenzione dell'inquinamento da attività di cantiere	Nell’ultima riga del primo capoverso eliminare la parola “piano”.	05/04/2011
8	5. Tempistiche e responsabilità	SS Prerequisito 1	Prevenzione dell'inquinamento da attività di	Sostituire “Durante la fase di progettazione il gruppo di progettazione deve confrontare gli standard locali con i requisiti di questo prerequisito, e redigere un Piano di Controllo dell’Erosione e della Sedimentazione.” Con “Durante la fase di progettazione è necessario confrontare gli	05/04/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
			cantiere	standard locali con i requisiti di questo prerequisito e redigere un Piano di Controllo dell'Erosione e della Sedimentazione.”.	
8	8. Esempi	SS Prerequisito 1	Prevenzione dell'inquinamento da attività di cantiere	Al primo punto dell'elenco puntato corregge “fuoruscite ” con “fuoriuscite ”.	05/04/2011
9	10. Variazioni regionali	SS Prerequisito 1	Prevenzione dell'inquinamento da attività di cantiere	Sostituire “Il gruppo di progettazione è tenuto a rispettare norme e standard locali sull'erosione e sedimentazione o, se più restringenti, i requisiti tecnici contenuti nella “Guida alla Redazione del Piano per il Controllo dell'Erosione e della Sedimentazione” preparata da GBC Italia sulla base del documento EPA Construction General Permit (CGP) del 2003, se più stringente.” con “Il gruppo di progettazione è tenuto a rispettare norme e standard locali sull'erosione e sedimentazione o, se più stringenti, i requisiti tecnici contenuti nella “Guida alla Redazione del Piano per il Controllo dell'Erosione e della Sedimentazione” preparata da GBC Italia sulla base del documento EPA Construction General Permit (CGP) del 2003 e disponibile all' indirizzo <a href="http://www.gbccitalia.org/risorse">http://www.gbccitalia.org/risorse</a> .”	05/04/2011
16	11. Considerazioni sulla gestione e manutenzione	SS Credito 1	Selezione del sito	Nell'ultima riga sostituire “Includere targhe che descrivano la natura delle aree sensibili e assicurarsi che questi documenti siano trasferiti al proprietario dell'edificio, al gestore delle strutture ed al personale che curerà la manutenzione.” con “ Includere appositi cartelli che illustrano la natura delle aree sensibili e assicurarsi che questi documenti siano trasferiti dal proprietario dell'edificio, al gestore della struttura ed al personale che curerà la manutenzione.”.	05/04/2011
21	6. Calcoli	SS Credito 2	Densità edilizia e vicinanza ai servizi	Sostituire l'Equazione 2: Raggio di densità [m] = $\sqrt[3]{\text{Superficie fondiaria area di progetto [m}^2]}$ con: Raggio di densità [m] = $3 \cdot \sqrt{\text{Superficie fondiaria area di progetto [m}^2]}$	05/04/2011
22	7. Preparazione della documentazione	SS Credito 2	Densità edilizia e vicinanza ai servizi	Al secondo punto dell'elenco puntato dell'OPZIONE 2 sostituire 4000 m2 con 4.000 m <sup>2</sup> .	05/04/2011
25	11. Considerazioni sulla gestione e manutenzione	SS Credito 2	Densità edilizia e vicinanza ai servizi	Alla fine del primo capoverso sostituire “Durante la progettazione il gruppo di progettazione dovrebbe prendere in considerazione gli aspetti critici delle operazioni connesse alla sostenibilità e dovrebbe garantire che il layout dell'edificio supporti tali funzioni.” con “Durante la fase di progettazione si dovrebbero prendere in considerazione gli aspetti critici delle operazioni connesse alla sostenibilità e si dovrebbe garantire che il layout dell'edificio supporti tali funzioni.”.	05/04/2011
27	13. Definizioni	SS Credito 2	Densità edilizia e vicinanza ai servizi	Nella prima riga della definizione “Volume lordo dell'edificio” sostituire m3 con metri cubi.	05/04/2011
30	1. Benefici e questioni correlate	SS Credito 3	Recupero e riqualificazione dei	Nell'ultimo capoverso del sottotitolo “Aspetti ambientali”, sostituire “ I siti brownfield frequentemente hanno già infrastrutture sviluppate, non è necessario pertanto costruire nuovi	06/04/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
			siti contaminati	servizi e strade evitando così un ulteriore l'impatto ambientale. " con " I siti brownfield frequentemente hanno già infrastrutture sviluppate, non è necessario pertanto costruire nuovi servizi e strade, con una conseguente ulteriore riduzione dell'impatto ambientale. ".	
37	5. Tempistiche e responsabilità	SS Credito 4.1	Trasporti alternativi: accesso ai trasporti pubblici	Al primo capoverso nella terza riga sostituire la parola "cliente" con "committente".	06/04/2011
45	11. Considerazioni sulla gestione e manutenzione	SS Credito 4.1	Trasporti alternativi: accesso ai trasporti pubblici	Al secondo punto dell'elenco puntato sostituire "Istituzione di un programma di "rientro a casa gratis" con i mezzi pubblici per i pendolari che abbiano bisogno di lavorare fuori orario." con "Istituire un programma per il rientro gratuito dei pendolari che lavorano oltre il normale orario verso le rispettive residenze.".	06/04/2011
45	11. Considerazioni sulla gestione e manutenzione	SS Credito 4.1	Trasporti alternativi: accesso ai trasporti pubblici	<p>Sostituito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere l'utilizzo della bicicletta ...</li> <li>• Promuovere sconti presso ...</li> <li>• Partecipare ai programmi di mobilità ...</li> <li>• Stabilire un metodo per tracciare i transiti dei ciclisti.</li> </ul> <p>Con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La promozione dell'utilizzo della bicicletta ....</li> <li>• La promozione di sconti presso ...</li> <li>• La partecipazione ai programmi di mobilità ...</li> <li>• La stabilizzazione di un metodo per tracciare i transiti dei ciclisti.</li> </ul>	09/02/2016
48	1. Benefici e questioni correlate	SS Credito 4.3	Trasporti alternativi: veicoli a bassa emissione e a carburante alternativo	Alla seconda riga del primo capoverso sostituire "(GHGs)" con "(GHG - Greenhouse Gas)".	06/04/2011
55	Requisiti	SS Credito 4.4	Trasporti alternativi: capacità dell'area di parcheggio	Eliminare le ultime due capoversi " Per "parcheggi preferenziali" si intendono i posti macchina più vicini all'entrata principale dell'edificio (escludendo gli spazi destinati ai disabili). Quando la quantità minima di nuovi parcheggi non è definita dalle prescrizioni locali, consultare le normative e il corpo legislativo nazionale vigente di cui alla legge 17 agosto 1942, n. 1150 e il D.M. 2/4/1968 n.1444 ss.mm.".	06/04/2011
76	12. Risorse	SS Credito 5.2	Sviluppo del sito: massimizzazione	Il sito <a href="http://www.skygardenproject.it">http://www.skygardenproject.it</a> non è più attivo. Eliminare risorsa.	06/04/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
			degli spazi aperti		
79	Requisiti	SS Credito 6.1	Acque meteoriche: controllo della quantità	Sostituire la seconda frase del capoverso dell'Opzione 2 "Il piano di gestione delle acque meteoriche deve includere la protezione dell'alveo del corso d'acqua e strategie di controllo quantitativo." con " Il piano di gestione delle acque meteoriche deve contenere le modalità di protezione degli alvei dei corsi d'acqua e le strategie di controllo quantitativo."	06/04/2011
85	8. Esempi	SS Credito 6.1	Acque meteoriche: controllo della quantità	<p>Sostituire l'Esempio 2 con:</p> <p>ESEMPIO 2: Volume di acqua superficiale catturata L'acqua piovana è catturata su superfici di coperture non vegetate (1000 metri quadrati di area, 100% superficie impermeabile). Il sistema è progettato per catturare l'acqua superficiale per una precipitazione media di 25 mm (90% della media degli eventi di precipitazione per spartiacque umidi). Il volume dei sistemi di captazione proposto è uguale alla quantità di acqua superficiale catturata (Vr):</p> $V_r = \frac{(P) \cdot (R_v) \cdot (A)}{1000} = \frac{[(25 \text{ mm}) \cdot (0.95) \cdot (1.000 \text{ m}^2)]}{1.000} = 22,50 \text{ m}^3$ <p>Dove:  <math>R_v = 5\% + 0,009 \cdot (l) = 0,05 + 0,009 \cdot 100 = 0,95</math>  Rv = coefficiente volumetrico di scorrimento superficiale;  l = percentuale di superficie impermeabile.</p> <p>Il serbatoio deve essere svuotato dopo ogni evento meteorico. Usando un serbatoio di 3,00 x 3,00 x 2,50 m, dà un volume di stoccaggio totale (Vs) di 22,50 metri cubi. Usando un intervallo di precipitazione di progetto di 3 giorni (72 ore), la portata uscente dello svuotamento del serbatoio (Qr) è:</p> $Q_r = \frac{22,50(\text{m}^3) \cdot 1.000}{259.200(\text{s})} = 0,087 \frac{\text{litri}}{\text{s}}$ <p>In questo esempio, la pioggia catturata deve essere dispersa entro 3 giorni, o ad una portata minima di 0,0874 litri/sec, affinché il serbatoio si svuoti prima del successivo evento meteorico. Se la portata di drenaggio è inferiore, la massima capacità non può essere assunta disponibile durante l'evento meteorico di 24 ore con un tempo di ritorno di 2 anni.</p> <p>Con</p> <p>ESEMPIO 2: Volume di acqua superficiale catturata L'acqua piovana è catturata su superfici di coperture non vegetate (1000 metri quadrati di area, 100% superficie impermeabile). Il sistema è progettato per catturare l'acqua superficiale per una precipitazione media di 25 mm (90% della media degli eventi di precipitazione per spartiacque umidi). Il volume dei sistemi di captazione proposto è uguale alla quantità di acqua superficiale</p>	06/04/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
				<p>catturata (Vr):</p> $V_r = \frac{(P) \cdot (Rv) \cdot (A)}{1.000} = \frac{[(25 \text{ mm}) \cdot (0.95) \cdot (1.000 \text{ m}^2)]}{1.000} = 23,75 \text{ m}^3$ <p>Dove:  <math>Rv = 5\% + 0,009 \cdot (l) = 0,05 + 0,009 \cdot 100 = 0,95</math>  Rv = coefficiente volumetrico di scorrimento superficiale;  l = percentuale di superficie impermeabile.</p> <p>Il serbatoio deve essere svuotato dopo ogni evento meteorico. Usando un serbatoio di 3,00 x 3,00 x 2,50 m, con un volume di stoccaggio totale (Vs) pari a 23,75 metri cubi. Usando un intervallo di precipitazione di progetto di 3 giorni (72 ore), la portata uscente dello svuotamento del serbatoio (Qr) è:</p> $Q_r = \frac{23,75 \text{ (m}^3) \cdot 1.000 \text{ (l/m}^3)}{259.200 \text{ (s)}} = 0,092 \frac{\text{litri}}{\text{s}}$ <p>In questo esempio, la pioggia catturata deve essere dispersa entro 3 giorni, o ad una portata minima di 0,092 litri/sec, affinché il serbatoio si svuoti prima del successivo evento meteorico. Se la portata di drenaggio è inferiore, la massima capacità non può essere assunta disponibile durante l'evento meteorico di 24 ore con un tempo di ritorno di 2 anni.</p>	
87	Requisiti	SS Credito 6.2	Acque meteoriche: controllo della qualità	<p>Aggiungere la nota a piè di pagina con riferimento alla parola "piovosità" alla fine del primo capoverso.</p> <p>Determinare il volume annuale di acque meteoriche utilizzando le seguenti linee guida:  Vengono classificati come "umidi" i bacini idrografici che ricevono almeno 1400 mm di precipitazione l'anno; i bacini "semi-umidi" presentano una piovosità compresa tra 800 e 1400 mm l'anno; i bacini "aridi" sono invece caratterizzati da un quantitativo di pioggia caduta inferiore ad 800 mm, sempre con riferimento ad un periodo di tempo annuale. Relativamente alle finalità del credito, il 90% della precipitazione è equivalente al trattamento di un quantitativo di acque meteoriche di dilavamento pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 35 mm di precipitazione, nei bacini "umidi";</li> <li>▪ 26 mm di precipitazione, nei bacini "semi-umidi";</li> <li>▪ 18 mm di precipitazione, nei bacini "aridi".</li> </ul>	06/04/2011
98	4. Approccio e implementazione	SS Credito 7.1	Effetto isola di calore: superfici esterne	In Tabella 1 sostituire il titolo "Riflessione" con "Coefficiente di riflessione solare".	02/09/2011
100	7. Preparazione della documentazione	SS Credito 7.1	Effetto isola di calore: superfici esterne	Nel primo punto dell'elenco puntato sostituire "Se le superfici sono ombreggiate, predisporre una planimetria evidenziano con evidenza delle superfici pavimentate." con "Se le superfici sono ombreggiate, predisporre una apposita planimetria che evidenzi le superfici pavimentate."	06/04/2011
103	13. Definizioni	SS Credito 7.1	Effetto isola di	Sostituire "Albedo o riflessione: misura della capacità di un materiale di una superficie di riflettere	16/05/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
			calore: superfici esterne	la luce del sole – lunghezze d’onda nel campo del visibile, infrarosso e ultravioletto - su una scala da 0 a 1. Una vernice nera ha una riflessione solare pari a 0; una vernice bianca (biossido di titanio) ha una riflessione solare di 1. Riflessione è sinonimo di coefficiente di riflessione solare.” con “ <i>Albedo o riflessione</i> : misura della capacità di una superficie di un materiale di riflettere la luce del sole – lunghezze d’onda nel campo del visibile, infrarosso e ultravioletto - su una scala da 0 a 1. Una vernice nera ha una riflessione solare pari a 0; una vernice bianca (biossido di titanio) ha una riflessione solare di 1. Riflettanza è sinonimo di coefficiente di riflessione solare.”.	
106	2. Crediti correlati	SS Credito 7.2	Effetto isola di calore: coperture	Sostituire “2. Credito Collegati” con 2. Crediti correlati”.	06/04/2011
107	4. Approccio e implementazione	SS Credito 7.2	Effetto isola di calore: coperture	Al terzo capoverso nella terza riga sostituire “modelli incise” con “modelli incisi”.	06/04/2011
110	7. Preparazione della documentazione	SS Credito 7.2	Effetto isola di calore: coperture	Al primo punto dell’elenco puntato sostituire “Predisporre elaborati grafici della copertura mostrano con evidenza di tutte le superfici coperte con materiali riflessivi o con sistemi a tetto verde.” con “Predisporre elaborati grafici della copertura che evidenzino tutte le superfici coperte con materiali riflessivi o con sistemi a tetto verde.”.	06/04/2011
110	7. Preparazione della documentazione	SS Credito 7.2	Effetto isola di calore: coperture	Nell’ultima riga del secondo punto dell’elenco puntato sostituire “docuemntazione” con “documentazione”.	06/04/2011
112	12. Risorse	SS Credito 7.2	Effetto isola di calore: coperture	Il sito <a href="http://www.skygardenproject.it">http://www.skygardenproject.it</a> non è più attivo. Eliminare risorsa.	06/04/2011
115	Requisiti	SS Credito 8	Riduzione dell’inquinamento luminoso	Sostituire l’ultima frase dell’OPZIONE 1 “Può essere garantito il controllo dopo l’orario di spegnimento attraverso un dispositivo manuale o un sensore di presenza che permetta lo spegnimento automatico entro 30 minuti” con “E’ consentita l’accensione dopo l’orario di spegnimento attraverso un dispositivo manuale o un sensore di presenza che garantiscano in ogni caso lo spegnimento automatico entro 30 minuti.”.	06/09/2011
117	1. Benefici e questioni correlate	SS Credito 8	Riduzione dell’inquinamento luminoso	Alla quarta riga del secondo capoverso sostituire “potenza minimizzazione della potenza” con “minimizzazione della potenza”.	06/04/2011
119	4. Approccio e implementazione	SS Credito 8	Riduzione dell’inquinamento luminoso	Nella seconda riga dell’Opzione 2 eliminare la parola “luminosa”.	06/04/2011
120	4. Approccio e implementazione	SS Credito 8	Riduzione dell’inquinamento luminoso	Nella penultima riga del primo capoverso eliminare la parola “del progetto”.	06/04/2011
120	4. Approccio e implementazione	SS Credito 8	Riduzione dell’inquinamento luminoso	Nella prima riga del quarto capoverso eliminare la parola “inserire ”.	06/04/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
120	4. Approccio e implementazione	SS Credito 8	Riduzione dell'inquinamento luminoso	Nella prima riga dell'ottavo capoverso eliminare la parola "dopo".	06/04/2011
127	GESTIONE DELLE ACQUE Panoramica	n/d	n/d	Sostituire "In questa classifica le peggiori performance sul territorio nazionale sono in ordine decrescente, della Sardegna con il 31,3%, la Sicilia con il 41,3%, la peggiore è la Calabria con il 43,6%." con " In questa classifica le peggiori performance sul territorio nazionale sono in ordine decrescente, la Sardegna con il 31,3%, la Sicilia con il 41,3% e la peggiore è la Calabria con il 43,6%."	06/04/2011
127	GESTIONE DELLE ACQUE Panoramica	n/d	n/d	Sostituire "Anche la dimensione e la tipologia del comune è correlato a questo tipo di disfunzione: nei comuni centro di aree metropolitane, le denunce di irregolarità sulla fornitura sono mediamente dell'8,1%, mentre per le aree periferiche delle metropoli si registra un valore medio del 17,3%" con "Anche la dimensione e la tipologia del comune è correlato a questo tipo di disfunzione: nei comuni, al centro di aree metropolitane, le denunce di irregolarità sulla fornitura sono mediamente dell'8,1%, mentre per le aree periferiche delle metropoli si registra un valore medio del 17,3%".	08/04/2011
127	GESTIONE DELLE ACQUE Panoramica	n/d	n/d	Nella seconda riga del settimo capoverso eliminare "l'" prima della parola esperienza.	08/04/2011
127	GA- Panoramica	n/d	n/d	Sostituire tutto il primo pezzo della panoramica (fino al primo sottotitolo di pag. 127 – Monitoraggio delle performance di consumo dell'acqua) con: Dai dati pubblicati dall'ISTAT, il fabbisogno di acqua potabile per la popolazione italiana risulta coperto. Infatti, i dati dimostrano che il servizio di fornitura di acqua potabile è garantito alla quasi totalità dei cittadini italiani (98,9% nel 2001, 99,1% nel 2002 e 98,9% nel 2003).  Nonostante la completa copertura nazionale di acqua potabile, il rapporto dell'Istat del 2008 evidenzia come il 47% dell'acqua potabile sia andata sprecata per garantire la continuità d'afflusso nelle condutture o a causa delle effettive perdite delle condutture stesse. Le maggiori dispersioni di rete, secondo le fonti ISTAT, sono in Puglia, Sardegna, Molise e Abruzzo dove, per ogni 100 litri d'acqua erogata, se ne immettono in rete circa 80 litri in più. Quelle più basse si riscontrano invece in Lombardia e nelle province autonome di Trento e Bolzano. Considerando invece i consumi pro capite nei 27 Paesi dell'Unione Europea per il periodo 1996-2007, l'Italia presenta valori superiori alla media europea (92,5 metri cubi pro capite annuo contro 85). In particolare, i consumi medi in Italia sono inferiori rispetto a Spagna (100) e Regno Unito (110), ma superiori a Paesi Bassi (73) e Germania (57). Sul territorio nazionale la distribuzione è molto eterogenea. Con 107,1 metri cubi per abitante, il nord-ovest si piazza al primo posto per consumi con circa 15 metri cubi in più rispetto al dato nazionale. I valori regionali più alti sono quelli della provincia autonoma di Trento (127,4 metri cubi per abitante) e della Valle d'Aosta	

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
				<p>(121,9). Il Centro presenta un valore di 96 metri cubi per abitante, con valori regionali compresi tra i 68,5 per abitante dell'Umbria e i 111,3 del Lazio.</p> <p>Il Mezzogiorno è invece l'area geografica con la minore erogazione d'acqua potabile: il volume annuo per abitante è pari a 80,6 m<sup>3</sup> e risente, anche in questo caso, di una forte variabilità regionale, con un valore massimo di 99,2 m<sup>3</sup> in Calabria e uno minimo di 63,5 m<sup>3</sup> in Puglia.</p> <p>A questo "spreco" generalizzato corrisponde comunque un uso più attento della risorsa acqua fatto dai cittadini. Nel 2009 il consumo pro capite per uso domestico, dato dalla media dei 115 capoluogo di provincia, è stato pari a 68 metri cubi per abitante (186,6 litri al giorno), in calo dello 0,7% rispetto al 2008. In tutti i capoluogo di provincia con una popolazione superiore a 250mila abitanti c'è stata una diminuzione del consumo per uso domestico rispetto all'anno precedente, a eccezione di Milano dove si registra un incremento dell'1,5%. La contrazione dei consumi (secondo l'Istat ininterrotta a partire dal 2001) testimonia una maggiore attenzione all'uso della risorsa idrica su gran parte del territorio nazionale.</p> <p>Nell'ambito di un convegno per la presentazione dell'Accordo Nazionale sulla Diffusione dei riduttori di flusso, tenutosi a Perugia, Legambiente ha descritto l'interessante esperienza condotta dalla propria sezione dell'Emilia Romagna a Bagnacavallo (RA), su un campione di 149 nuclei familiari rappresentativi di 2.100 famiglie che hanno partecipato al progetto nell'arco di un anno, che ha dimostrato che l'installazione dei riduttori di flusso consente un risparmio totale di acqua pari a 22,20 m<sup>3</sup>/anno, di cui 10,66 m<sup>3</sup>/anno di acqua calda (circa il 10%).</p> <p>Il Prerequisito e i Crediti di <i>Gestione delle Acque</i> (GA) approcciano le tematiche ambientali legate all'uso, alla gestione e allo smaltimento delle acque negli edifici secondo le seguenti misure:</p>	
128	GESTIONE DELLE ACQUE Panoramica	n/d	n/d	<p>Nel primo capoverso del sotto paragrafo "Riduzione del consumo interno dell'acqua potabile" sostituire "Una riduzione nel consumo di acqua potabile si può ottenere attraverso un uso efficiente della risorsa oppure sostituendo l'uso con acqua non potabile per gli utilizzi che lo consentono." con "Una riduzione nel consumo di acqua potabile si può ottenere attraverso un uso efficiente della risorsa oppure impiegando acqua non potabile per gli utilizzi che lo consentono.".</p>	16/05/2011
128	GESTIONE DELLE ACQUE Panoramica	n/d	n/d	<p>Nel secondo capoverso del sotto paragrafo " Riduzione del consumo di acqua per risparmiare energia e migliorare il benessere dell'ambiente " sostituire " Un uso efficiente dell'acqua contribuisce alla conservazione dell'ambiente che ad un complessivo miglioramento della qualità della vita e del benessere dell'uomo." con " Un uso efficiente dell'acqua contribuisce sia alla conservazione dell'ambiente che ad un complessivo miglioramento della qualità della vita e del benessere dell'uomo".</p>	16/05/2011
129	Requisiti	GA Prerequisito 1	Riduzione dell'uso d'acqua	<p>Nella quarta riga della prima tabella sostituire il secondo capoverso "2,0 litri a 4 bar per tutti gli altri eccetto l'utilizzo privato" con "2,0 litri al minuto a 4 bar per tutti gli altri eccetto l'utilizzo privato".</p>	16/05/2011



Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data																				
129	Requisiti	GA Prerequisito 1	Riduzione dell'uso d'acqua	<p>Sostituire la precedenti tabelle con le successive:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>APPARECCHIATURE COMMERCIALI, ACCESSORIE, ED APPLICAZIONI</th> <th>VALORI DI RIFERIMENTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>WC commerciali</td> <td>6,0 litri per flusso*</td> </tr> <tr> <td>Orinatoi commerciali</td> <td>4,0 litri per flusso</td> </tr> <tr> <td>Rubinetti di lavabi commerciali e bidet</td> <td>8,5 litri al minuto a 4 bar per applicazioni private (hotel, motel, camere di ospedale)* 2,0 litri al minuto a 4 bar** per tutti gli altri eccetto l'utilizzo privato 1 litro per ciclo per rubinetti temporizzati</td> </tr> <tr> <td>Rubinetti spray di prelavaggio (applicazione per prodotti alimentari)</td> <td>Portata ≤ 6,0 litri al minuto (non è specificata alcuna pressione; nessun requisito richiesto)</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th>APPARECCHIATURE COMMERCIALI, ACCESSORIE, ED APPLICAZIONI</th> <th>VALORI DI RIFERIMENTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>WC residenziali</td> <td>6,0 litri per flusso*</td> </tr> <tr> <td>Rubinetti di lavabi residenziali</td> <td rowspan="3">8,5 litri al minuto a 4 bar</td> </tr> <tr> <td>Lavelli cucina residenziali</td> </tr> <tr> <td>Rubinetti per bidet</td> </tr> <tr> <td>Doccia residenziale</td> <td>9, 5 litri al minuto a 5 bar***</td> </tr> </tbody> </table> <p>* Valore adattato a partire dai valori EPAct 1992 standard per i servizi igienici, si applica ad entrambi i modelli commerciali e residenziali.  ** In aggiunta ai requisiti dell'EPAct, la American Society of Mechanical Engineers stabilisce come valore standard [adattato] per i rubinetti di lavabi pubblici in 2 l/min a 4 bar (ASME A112.18.1-2005). Questo criterio è stato incluso nel National Plumbing Code e nell'International Plumbing Code.  *** Funzionamento della doccia residenziale (box), in unità abitativa: il totale</p>	APPARECCHIATURE COMMERCIALI, ACCESSORIE, ED APPLICAZIONI	VALORI DI RIFERIMENTO	WC commerciali	6,0 litri per flusso*	Orinatoi commerciali	4,0 litri per flusso	Rubinetti di lavabi commerciali e bidet	8,5 litri al minuto a 4 bar per applicazioni private (hotel, motel, camere di ospedale)* 2,0 litri al minuto a 4 bar** per tutti gli altri eccetto l'utilizzo privato 1 litro per ciclo per rubinetti temporizzati	Rubinetti spray di prelavaggio (applicazione per prodotti alimentari)	Portata ≤ 6,0 litri al minuto (non è specificata alcuna pressione; nessun requisito richiesto)	APPARECCHIATURE COMMERCIALI, ACCESSORIE, ED APPLICAZIONI	VALORI DI RIFERIMENTO	WC residenziali	6,0 litri per flusso*	Rubinetti di lavabi residenziali	8,5 litri al minuto a 4 bar	Lavelli cucina residenziali	Rubinetti per bidet	Doccia residenziale	9, 5 litri al minuto a 5 bar***	23/08/2011
APPARECCHIATURE COMMERCIALI, ACCESSORIE, ED APPLICAZIONI	VALORI DI RIFERIMENTO																								
WC commerciali	6,0 litri per flusso*																								
Orinatoi commerciali	4,0 litri per flusso																								
Rubinetti di lavabi commerciali e bidet	8,5 litri al minuto a 4 bar per applicazioni private (hotel, motel, camere di ospedale)* 2,0 litri al minuto a 4 bar** per tutti gli altri eccetto l'utilizzo privato 1 litro per ciclo per rubinetti temporizzati																								
Rubinetti spray di prelavaggio (applicazione per prodotti alimentari)	Portata ≤ 6,0 litri al minuto (non è specificata alcuna pressione; nessun requisito richiesto)																								
APPARECCHIATURE COMMERCIALI, ACCESSORIE, ED APPLICAZIONI	VALORI DI RIFERIMENTO																								
WC residenziali	6,0 litri per flusso*																								
Rubinetti di lavabi residenziali	8,5 litri al minuto a 4 bar																								
Lavelli cucina residenziali																									
Rubinetti per bidet																									
Doccia residenziale	9, 5 litri al minuto a 5 bar***																								

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
				<p>ammissibile di portata di tutti i seguenti sistemi di doccia per unità di tempo, inclusi i sistemi a pioggia, cascate di acqua, bodysprays, bodyspas and jets, deve essere limitato alla portata doccia ammissibile come specificato sopra per doccia (9 l/min), dove la superficie del pavimento della doccia è inferiore a 1,6 metri quadrati. Per ogni incremento di 1,6 metri quadrati di superficie, o parte di esso, è consentita una ulteriore doccia con una portata totale ammissibile di tutti i dispositivi uguale o inferiore al livello di flusso ammissibile come specificato sopra. Eccezione: Docce che utilizzano acqua non potabile di ricircolo proveniente dall'interno della doccia, durante l'uso è consentito superare il limite massimo fino a quando il flusso totale di acqua potabile non supera la portata consentita, come specificato sopra.</p>	
129	Requisiti	GA Prerequisito 1	Riduzione dell'uso d'acqua	Sostituire la nota a piè di pagina "Riferimenti suggeriti da US Environmental Protection Agency (EPA), Office of Water, sulla base dei requisiti del programma Energy Policy Act (EPA) del 1992 e successive indicazioni riportate in EPACT del 2005 e nel regolamento degli installatori (Uniform Plumbing Code o del Plumbing Code, edizione 2006 e International Plumbing Code)." con "Tabelle adattate da informazioni ricavate e sintetizzate da US Environmental Protection Agency (EPA), Office of Water, sulla base dei requisiti del programma Energy Policy Act (EPA) del 1992 e norme successive del Department of Energy, indicazioni riportate in EPACT del 2005 e nel regolamento degli installatori (Uniform Plumbing Code o del Plumbing Code, edizione 2006 e International Plumbing Code).".	23/08/2011
132	3. Standard di riferimento	GA Prerequisito 1	Riduzione dell'uso d'acqua	Sostituire "Associazione Internazionale di idraulica e meccanica funzionari Pubblicazione IAPMO / American National Standards Institute UPC 1-2006, Uniform Plumbing codice 2006, sezione 402.0, apparecchiature per la conservazione dell'acqua e accessori" con "International Association of Plumbing and Mechanical Officials IAPMO / American National Standards Institute UPC 1-2006, Uniform Plumbing code 2006, sezione 402.0, Apparecchiature per la conservazione dell'acqua e accessori".	23/08/2011
132	3. Standard di riferimento	GA Prerequisito 1	Riduzione dell'uso d'acqua	Sostituire "Codice Internazionale del Consiglio, International Plumbing Code 2006, Sezione 604, Progettazione del sistema di distribuzione dell'acqua nell'edificio" con "International Plumbing Code 2006, Sezione 604, Progettazione del sistema di distribuzione dell'acqua nell'edificio".	23/08/2011
133	4. Approccio e implementazione	GA Prerequisito 1	Riduzione dell'uso d'acqua	Sostituire il quarto capoverso "Sebbene lavastoviglie a basso consumo di acqua, lavatrici e altri apparecchi che consumano acqua non sono conteggiate nel calcolo di questo credito, dovrebbero essere incluse nel calcolo delle prestazioni esemplari per il GA Credito 3, <i>Riduzione dell'utilizzo delle acque.</i> " con "Sebbene lavastoviglie a basso consumo di acqua, lavatrici e altri apparecchi che consumano acqua non siano conteggiate nel calcolo di questo credito, dovrebbero essere incluse nel calcolo delle prestazioni esemplari per GA Credito 3, <i>Riduzione dell'utilizzo delle acque.</i> ".	16/05/2011
133	4. Approccio e implementazione	GA Prerequisito 1	Riduzione dell'uso d'acqua	Sostituire il titolo della tabella "Tabella 1. UPC e IPC standards di utilizzo di acqua di apparecchi idraulici (valori convertiti e adattati nell'unità di misura)." con "UPC e IPC Standards di utilizzo dell'acqua per	16/05/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data																														
				apparecchi idraulici negli Stati Uniti (valori convertiti e adattati nell'unità di misura).".																															
133	4. Approccio e implementazione	GA Prerequisito 1	Riduzione dell'uso d'acqua	<p>Aggiungere una riga alla tabella riportando i bidet. La tabella risulterà dunque come segue:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Apparecchiature</th> <th>UPC e IPC standards</th> <th>EPA WaterSense Standards***</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Gabinetti WC [lpf, litri per flusso]</td> <td>6,0</td> <td>5,0</td> </tr> <tr> <td>Orinatoio [lpf]</td> <td>4,0</td> <td>2,0</td> </tr> <tr> <td>Docce [lpm, litri al minuto *]</td> <td>9,5</td> <td>6,0 – 8,0</td> </tr> <tr> <td>Rubinetti e miscelatori lavabo per strutture pubbliche [lpm **]</td> <td>2,0</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Rubinetti e miscelatori lavabo per strutture private [lpm **]</td> <td>8,5</td> <td>6,0</td> </tr> <tr> <td>Rubinetti temporizzati per lavabo [litri per ciclo]</td> <td>1,0</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Rubinetti per lavello cucina [lpm]</td> <td>8,5</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Rubinetti per bidet [lpm]</td> <td>8,5</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Rubinetti temporizzati [litri per ciclo]</td> <td>0,95</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>* Quando misurato ad una pressione di acqua di 5 bar . ** Quando misurato ad una pressione di acqua di 4 bar *** Etichetta di efficienza dei consumi promossa da EPA (US)</p>	Apparecchiature	UPC e IPC standards	EPA WaterSense Standards***	Gabinetti WC [lpf, litri per flusso]	6,0	5,0	Orinatoio [lpf]	4,0	2,0	Docce [lpm, litri al minuto *]	9,5	6,0 – 8,0	Rubinetti e miscelatori lavabo per strutture pubbliche [lpm **]	2,0		Rubinetti e miscelatori lavabo per strutture private [lpm **]	8,5	6,0	Rubinetti temporizzati per lavabo [litri per ciclo]	1,0		Rubinetti per lavello cucina [lpm]	8,5		Rubinetti per bidet [lpm]	8,5		Rubinetti temporizzati [litri per ciclo]	0,95		16/05/2011
Apparecchiature	UPC e IPC standards	EPA WaterSense Standards***																																	
Gabinetti WC [lpf, litri per flusso]	6,0	5,0																																	
Orinatoio [lpf]	4,0	2,0																																	
Docce [lpm, litri al minuto *]	9,5	6,0 – 8,0																																	
Rubinetti e miscelatori lavabo per strutture pubbliche [lpm **]	2,0																																		
Rubinetti e miscelatori lavabo per strutture private [lpm **]	8,5	6,0																																	
Rubinetti temporizzati per lavabo [litri per ciclo]	1,0																																		
Rubinetti per lavello cucina [lpm]	8,5																																		
Rubinetti per bidet [lpm]	8,5																																		
Rubinetti temporizzati [litri per ciclo]	0,95																																		
135	6. Calcoli	GA Prerequisito 1	Riduzione dell'uso d'acqua	Sostituire il primo capoverso "Identificare il numero delle presenze nell'edificio ed il tipo di presenza. In edifici con più turni, utilizza del numero di utenti FTE (tempo effettivo equivalente) di tutti i turni." con "Identificare il numero delle presenze nell'edificio ed il tipo di presenza. In edifici con più turni, utilizzare il numero di utenti FTE (Occupanti Equivalenti a Tempo Pieno) di tutti i turni. Includere i seguenti:". !	16/05/2011																														
135	6. Calcoli	GA Prerequisito 1	Riduzione dell'uso d'acqua	Nel primo capoverso dopo l'elenco puntato sostituire "Se il livello di occupazione/utilizzo non è noto, utilizzare l'Appendice 1, Indici di Occupazione di default, per i requisiti di calcolo delle presenze e per la linea guida. Se l'effettiva presenza è nota, il gruppo di progetto deve utilizzare i dati reali conosciuti per calcolare l'occupazione." con " Nel caso in cui il livello di occupazione/utilizzo per negozi o spazi commerciali, rivendita non sia noto, fare riferimento ad un'occupazione pari a 55 m <sup>2</sup> /dipendente e 13 m <sup>2</sup> /visitatore. Qualora invece sia nota l'effettiva presenza, il gruppo di progetto deve utilizzare i dati reali conosciuti per calcolare l'occupazione. ". !	29/05/2011																														
135	6. Calcoli	GA	Riduzione dell'uso	Al quarto capoverso sostituire "Stimare le presenze provvisorie nell'edificio, come ad esempio gli	16/05/2011																														

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data																																																																									
		Prerequisito 1	d'acqua	studenti, i visitatori, ed i clienti. Le presenze provvisorie possono essere segnalate come o totali quotidiane o tempo effettivo equivalente (FTE).” con “Stimare le presenze temporanee nell’edificio, come ad esempio studenti, visitatori e clienti. Le presenze temporanee possono essere segnalate come totali quotidiane o Occupanti Equivalenti a Tempo Pieno (FTE).” .!																																																																										
136	6. Calcoli	GA Prerequisito 1	Riduzione dell’uso d’acqua	<p>Aggiungere tre righe in Tabella 2a considerando gli utilizzi giornalieri dei bidet. Sostituire inoltre la durata di “Lavelli cucina” e “Bidet” passando da 15 sec a 30 sec La tabella risulterà dunque come segue:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Tipo di apparecchiature idrosanitarie</th> <th rowspan="2">Durata [sec]</th> <th colspan="3">Utilizzi al giorno</th> </tr> <tr> <th>FTE</th> <th>Studenti/visitatori</th> <th>Clienti aree commerciali</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Gabinetti</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>- femmine</td> <td>nd</td> <td>3</td> <td>0,5</td> <td>0,2</td> </tr> <tr> <td>- maschi</td> <td>nd</td> <td>1</td> <td>0,1</td> <td>0,1</td> </tr> <tr> <td>Orinatoi</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>- femmine</td> <td>nd</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>- maschi</td> <td>nd</td> <td>2</td> <td>0,4</td> <td>0,1</td> </tr> <tr> <td>Rubinetti lavabo</td> <td>15*</td> <td>3</td> <td>0,5</td> <td>0,2</td> </tr> <tr> <td>Docce</td> <td>300</td> <td>0,1</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Lavelli cucina</td> <td>30</td> <td>1</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Bidet</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>- femmine</td> <td>30*</td> <td>2</td> <td>0,2</td> <td>0,2</td> </tr> <tr> <td>- maschi</td> <td>30*</td> <td>1</td> <td>0,1</td> <td>0,1</td> </tr> <tr> <td colspan="5">* 12 sec con automatismo</td> </tr> </tbody> </table>	Tipo di apparecchiature idrosanitarie	Durata [sec]	Utilizzi al giorno			FTE	Studenti/visitatori	Clienti aree commerciali	Gabinetti					- femmine	nd	3	0,5	0,2	- maschi	nd	1	0,1	0,1	Orinatoi					- femmine	nd	0	0	0	- maschi	nd	2	0,4	0,1	Rubinetti lavabo	15*	3	0,5	0,2	Docce	300	0,1	0	0	Lavelli cucina	30	1	0	0	Bidet					- femmine	30*	2	0,2	0,2	- maschi	30*	1	0,1	0,1	* 12 sec con automatismo					16/05/2011
Tipo di apparecchiature idrosanitarie	Durata [sec]	Utilizzi al giorno																																																																												
		FTE	Studenti/visitatori	Clienti aree commerciali																																																																										
Gabinetti																																																																														
- femmine	nd	3	0,5	0,2																																																																										
- maschi	nd	1	0,1	0,1																																																																										
Orinatoi																																																																														
- femmine	nd	0	0	0																																																																										
- maschi	nd	2	0,4	0,1																																																																										
Rubinetti lavabo	15*	3	0,5	0,2																																																																										
Docce	300	0,1	0	0																																																																										
Lavelli cucina	30	1	0	0																																																																										
Bidet																																																																														
- femmine	30*	2	0,2	0,2																																																																										
- maschi	30*	1	0,1	0,1																																																																										
* 12 sec con automatismo																																																																														
136	6. Calcoli	GA Prerequisito 1	Riduzione dell’uso d’acqua	<p>Aggiungere tre righe in Tabella 2b considerando gli utilizzi giornalieri dei bidet. La tabella risulterà dunque come segue:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo di apparecchiature idrosanitarie</th> <th>Durata [sec]</th> <th>Residenti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Gabinetti</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>- femmine</td> <td>nd</td> <td>5,0</td> </tr> <tr> <td>- maschi</td> <td>nd</td> <td>5,0</td> </tr> <tr> <td>Rubinetto lavabo</td> <td>60</td> <td>5,0</td> </tr> </tbody> </table>	Tipo di apparecchiature idrosanitarie	Durata [sec]	Residenti	Gabinetti			- femmine	nd	5,0	- maschi	nd	5,0	Rubinetto lavabo	60	5,0	20/02/2014																																																										
Tipo di apparecchiature idrosanitarie	Durata [sec]	Residenti																																																																												
Gabinetti																																																																														
- femmine	nd	5,0																																																																												
- maschi	nd	5,0																																																																												
Rubinetto lavabo	60	5,0																																																																												

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data															
				<table border="1"> <tr> <td>Docce</td> <td>480</td> <td>1,0</td> </tr> <tr> <td>Lavello cucina</td> <td>60</td> <td>4,0</td> </tr> <tr> <td>Bidet</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>- femmine</td> <td>60</td> <td>2,0</td> </tr> <tr> <td>- maschi</td> <td>60</td> <td>1,0</td> </tr> </table>	Docce	480	1,0	Lavello cucina	60	4,0	Bidet			- femmine	60	2,0	- maschi	60	1,0	
Docce	480	1,0																		
Lavello cucina	60	4,0																		
Bidet																				
- femmine	60	2,0																		
- maschi	60	1,0																		
136	6. Calcoli	GA Prerequisito 1	Riduzione dell'uso d'acqua	Nel secondo capoverso di <i>Consumo di acqua nel caso di progetto</i> sostituire "I gruppi di lavoro possono aggiungere apparecchiature idrosanitarie non elencate nella Tabella 3 che sono regolamentate da norme e standard di riferimento." con "I gruppi di lavoro possono aggiungere apparecchiature idrosanitarie non elencate nella Tabella 3 purché siano regolamentate da norme e standard di riferimento."	16/05/2011															
137	6. Calcoli	GA Prerequisito 1	Riduzione dell'uso d'acqua	In Tabella 3 sostituire il titolo della terza colonna "Studenti/Visitatori" con "Apparecchiature idrosanitarie a scarico".	16/05/2011															
137	6. Calcoli	GA Prerequisito 1	Riduzione dell'uso d'acqua	In Tabella 3 sostituire la terza cella della quarta colonna "2,0 o 1,0 lpc (litri per ciclo)" con "2,0 lpm o 1,0 lpc".	16/05/2011															
137	6. Calcoli	GA Prerequisito 1	Riduzione dell'uso d'acqua	Aggiungere in fondo a Tabella 3 le indicazioni "lpc = litri per flusso lpm = litri per minuto lpc = litri per ciclo"	23/08/2011															
139	12. Risorse	GA Prerequisito 1	Riduzione dell'uso d'acqua	Prima della sezione 13. Definizioni aggiungere: LEED USER <a href="http://www.leeduser.com/credit/EBOM-2009/WEp1">http://www.leeduser.com/credit/EBOM-2009/WEp1</a> Sito LEED user di assistenza tecnica per lo sviluppo di progetti edili basati sul sistema di rating LEED.	23/08/2011															
139	12. Risorse	GA Prerequisito 1	Riduzione dell'uso d'acqua	Prima della sezione 13. <i>Definizioni</i> eliminare: "È possibile fare riferimento a questa risorsa gratuita on-line in lingua inglese ovvero ad alcuni manuali cartacei che vengono riportati nella apposita sezione." <i>Pubblicazioni</i> Ghetti Augusto. Idraulica, Ed. Cortina (Padova), 1996. Armanini Aronne. Principi di Idraulica fluviale. Bios, 2005."	23/08/2011															
139	13. Definizioni	GA Prerequisito 1	Riduzione dell'uso d'acqua	Sostituire la definizione " <i>Contatori di regolazione</i> : limitano il tempo di flusso dell'acqua. Esistono generalmente dispositivi ad apertura manuale ed a chiusura automatica, installati più comunemente su rubinetti di lavatoi e docce." con " <i>Regolatori di flusso</i> : limitano il tempo di flusso dell'acqua. Esistono generalmente dispositivi ad apertura manuale ed a chiusura automatica, installati più comunemente su rubinetti di lavatoi e docce."	23/08/2011															
141	Requisiti	GA Credito 1	Gestione efficiente delle acque a scopo	Sostituire il secondo punto dell'elenco puntato "Efficienza dell'irrigazione." con "Efficienza dei sistemi di irrigazione."	16/05/2011															

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
			irriguo		
141	Requisiti	GA Credito 1	Gestione efficiente delle acque a scopo irriguo	Sostituire il quarto punto dell'elenco puntato "Utilizzo di acque di rifiuto riciclate." con "Utilizzo di acque reflue riciclate."	16/05/2011
141	Requisiti	GA Credito 1	Gestione efficiente delle acque a scopo irriguo	Sostituire l'ultimo capoverso dell'Opzione 1 "L'acqua delle infiltrazioni sotterranee, che viene pompata dalle immediate vicinanze dei pannelli e delle fondazioni della costruzione, può essere utilizzata per l'irrigazione negli spazi esterni ai fini di questo credito. Tuttavia, il gruppo di progettazione deve dimostrare che così facendo non pregiudica i sistemi di gestione delle acque piovane del sito." con "Ai fini del presente credito può essere utilizzata per l'irrigazione negli spazi esterni l'acqua sotterranea infiltrata dal sottosuolo che viene pompata dalle immediate vicinanze delle strutture verticali e delle fondazioni dell'edificio. In ogni caso il gruppo di progettazione deve dimostrare che utilizzando tale soluzione non si pregiudica l'equilibrio determinato dagli apporti sul sito delle precipitazioni meteoriche."	16/05/2011
141	Requisiti	GA Credito 1	Gestione efficiente delle acque a scopo irriguo	Nel primo capoverso del Percorso 1 sostituire "acqua captata" con "acqua raccolta da precipitazioni meteoriche".	23/08/2011
148	6. Calcoli	GA Credito 1	Gestione efficiente delle acque a scopo irriguo	Prima dell'Equazione 3 sostituire "A questo punto è possibile calcolare il valore del Totale d'Acqua Applicata (TWA) e il Totale di Acqua Potabile Applicata (TPWA) per ciascun area esterna di pertinenza e ciascun progetto. Le Equazioni 3 e 4 mostrano come effettuare il calcolo di questi valori." con "A questo punto è possibile calcolare il valore TWA (Totale d'Acqua Utilizzata) e il valore TPWA (Totale di Acqua Potabile Utilizzata) per ciascuna area esterna di pertinenza e ciascun progetto. Le Equazioni 3 e 4 mostrano come effettuare il calcolo di questi valori."	16/05/2011
148	6. Calcoli	GA Credito 1	Gestione efficiente delle acque a scopo irriguo	Nell'Equazione 3 eliminare il fattore 0,6233 e l'unità di misura [l/m <sup>2</sup> /mm] in modo che la nuova equazione risulti: Caso di progetto TWA [l] = $\left( \text{Area [m}^2\text{]} \cdot \frac{\text{ETL [mm]}}{\text{IE [-]}} \right) \cdot \text{CE} \cdot 1,0 \left[ \frac{\text{l}}{\text{m}^2 \cdot \text{mm}} \right]$	23/08/2011
148	6. Calcoli	GA Credito 1	Gestione efficiente delle acque a scopo irriguo	Nell'Equazione 3 eliminare sostituire il fattore CE con (1-CE) in modo tale che l'equazione risulti: Caso di progetto TWA [l] = $\left( \text{Area [m}^2\text{]} \cdot \frac{\text{ETL [mm]}}{\text{IE [-]}} \right) \cdot (1 - \text{CE}) \cdot 1,0 \left[ \frac{\text{l}}{\text{m}^2 \cdot \text{mm}} \right]$	23/08/2011
149	6. Calcoli	GA Credito 1	Gestione efficiente delle acque a scopo irriguo	Nell'Equazione 5 eliminare il fattore 0,6233 e l'unità di misura [l/m <sup>2</sup> /mm] in modo che la nuova equazione risulti: Caso di riferimento TWA [l] = $\text{Area [m}^2\text{]} \cdot \frac{\text{ETL [mm]}}{\text{IE [-]}} \cdot 1,0 \left[ \frac{\text{l}}{\text{m}^2 \cdot \text{mm}} \right]$	23/08/2011
150	6. Calcoli	GA Credito 1	Gestione efficiente delle acque a scopo	Nel secondo capoverso sostituire 560 m <sup>2</sup> con 557 m <sup>2</sup> .	20/02/2014

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data				
			irriguo						
150	6. Calcoli	GA Credito 1	Gestione efficiente delle acque a scopo irriguo	In <i>Tabella 3. Caso di progetto (luglio)</i> sostituire nell'ultima colonna "TPWA" con "TWA" e nell'ultima riga "GPWA" con "TPWA".	20/02/2014				
150	6. Calcoli	GA Credito 1	Gestione efficiente delle acque a scopo irriguo	In <i>Tabella 4. Caso di riferimento (luglio)</i> sostituire nell'ultima colonna "TPWA" con "TWA" e nell'ultima riga "GPWA" con "TWA".	20/02/2014				
151	8. Esempi	GA Credito 1	Gestione efficiente delle acque a scopo irriguo	Nel primo capoverso sostituire rispettivamente i seguenti valori: 53.07 con 53.068 37,17 con 37.168 e 147,52 con 147.525	16/05/2011				
155	Finalità	GA Credito 2	Tecnologie innovative per le acque reflue	Sostituire "Ridurre la produzione di acque reflue e la richiesta di acque potabili e, nel contempo, incrementare i livelli idrici degli acquiferi." con "Ridurre la produzione di acque reflue e la richiesta di acque potabili e, nel contempo, aumentare la ricarica dell'acquifero locale."	23/08/2011				
155	Requisiti	GA Credito 2	Tecnologie innovative per le acque reflue	Alla fine del capoverso dell'Opzione 1 aggiungere dopo <i>impianti di depurazione a livello comunale</i> ", ove consentito".	23/08/2011				
155	Requisiti	GA Credito 2	Tecnologie innovative per le acque reflue	Sostituire il capoverso dell'Opzione 2 "Trattamento direttamente sul sito, del 50% delle acque reflue prodotte, fino a raggiungere gli standard terziari. L'acqua dovrà essere successivamente dispersa per infiltrazione o utilizzata nell'area di progetto." con "Trattamento direttamente sul sito, del 50% delle acque reflue prodotte, fino a raggiungere gli standard di idoneità di tipo terziario. L'acqua dovrà essere successivamente dispersa per infiltrazione o utilizzata nell'area di progetto nei modi consentiti dalla legge e dai regolamenti locali."	23/08/2011				
156	1. Benefici e questioni correlate	GA Credito 2	Tecnologie innovative per le acque reflue	Al secondo capoverso di <i>Aspetti economici</i> sostituire "Impianti che generano grandi quantità di acque di scarico sono in grado di realizzare elevati risparmi dal riutilizzo delle acque grigie." con "Impianti che generano grandi quantità di acque di scarico sono in grado di realizzare elevati risparmi grazie al riutilizzo delle acque grigie."	16/05/2011				
161	8. Esempi	GA Credito 2	Tecnologie innovative per le acque reflue	In Figura 1 sostituire "Fossa Setica Anaerobica" con Fossa settica anaerobica".	23/08/2011				
165-166	Requisiti	GA Credito 3	Riduzione dell'uso d'acqua	Sostituire la precedenti tabelle con le successive: <table border="1" data-bbox="913 1265 1906 1414"> <thead> <tr> <th>APPARECCHIATURE COMMERCIALI, ACCESSORIE, ED APPLICAZIONI</th> <th>VALORI DI RIFERIMENTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>WC commerciali</td> <td>6,0 litri per flusso*</td> </tr> </tbody> </table>	APPARECCHIATURE COMMERCIALI, ACCESSORIE, ED APPLICAZIONI	VALORI DI RIFERIMENTO	WC commerciali	6,0 litri per flusso*	23/08/2011
APPARECCHIATURE COMMERCIALI, ACCESSORIE, ED APPLICAZIONI	VALORI DI RIFERIMENTO								
WC commerciali	6,0 litri per flusso*								

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data										
				<table border="1"> <tr> <td>Orinatoi commerciali</td> <td>4,0 litri per flusso</td> </tr> <tr> <td>Rubinetti di lavabi commerciali e bidet</td> <td>8,5 litri al minuto a 4 bar per applicazioni private (hotel, motel, camere di ospedale)* 2,0 litri al minuto a 4 bar** per tutti gli altri eccetto l'utilizzo privato 1 litro per ciclo per rubinetti temporizzati</td> </tr> <tr> <td>Rubinetti spray di prelavaggio (applicazione per prodotti alimentari)</td> <td>Portata ≤ 6,0 litri al minuto (non è specificata alcuna pressione; nessun requisito richiesto)</td> </tr> </table>	Orinatoi commerciali	4,0 litri per flusso	Rubinetti di lavabi commerciali e bidet	8,5 litri al minuto a 4 bar per applicazioni private (hotel, motel, camere di ospedale)* 2,0 litri al minuto a 4 bar** per tutti gli altri eccetto l'utilizzo privato 1 litro per ciclo per rubinetti temporizzati	Rubinetti spray di prelavaggio (applicazione per prodotti alimentari)	Portata ≤ 6,0 litri al minuto (non è specificata alcuna pressione; nessun requisito richiesto)					
Orinatoi commerciali	4,0 litri per flusso														
Rubinetti di lavabi commerciali e bidet	8,5 litri al minuto a 4 bar per applicazioni private (hotel, motel, camere di ospedale)* 2,0 litri al minuto a 4 bar** per tutti gli altri eccetto l'utilizzo privato 1 litro per ciclo per rubinetti temporizzati														
Rubinetti spray di prelavaggio (applicazione per prodotti alimentari)	Portata ≤ 6,0 litri al minuto (non è specificata alcuna pressione; nessun requisito richiesto)														
				<table border="1"> <thead> <tr> <th>APPARECCHIATURE COMMERCIALI, ACCESSORIE, ED APPLICAZIONI</th> <th>VALORI DI RIFERIMENTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>WC residenziali</td> <td>6,0 litri per flusso*</td> </tr> <tr> <td>Rubinetti di lavabi residenziali</td> <td rowspan="3">8,5 litri al minuto a 4 bar</td> </tr> <tr> <td>Lavelli cucina residenziali</td> </tr> <tr> <td>Rubinetti per bidet</td> </tr> <tr> <td>Doccia residenziale</td> <td>9, 5 litri al minuto a 5 bar***</td> </tr> </tbody> </table> <p>* Valore adattato a partire dai valori EPAct 1992 standard per i servizi igienici, si applica ad entrambi i modelli commerciali e residenziali.</p> <p>** In aggiunta ai requisiti dell'EPAct, la American Society of Mechanical Engineers stabilisce come valore standard [adattato] per i rubinetti di lavabi pubblici in 2 l/min a 4 bar (ASME A112.18.1-2005). Questo criterio è stato incluso nel National</p> <p>*** Plumbing Code e nell'International Plumbing Code.</p> <p>Funzionamento della doccia residenziale (box), in unità abitativa: il totale ammissibile di portata di tutti i seguenti sistemi di doccia per unità di tempo, inclusi i sistemi a pioggia, cascate di acqua, bodysprays, bodyspas and jets, deve essere limitato alla portata doccia ammissibile come specificato sopra per doccia (9 l/min), dove la superficie del pavimento della doccia è inferiore a 1,6 metri quadrati. Per ogni incremento di 1.6 metri quadrati di superficie, o parte di esso, è consentita</p>	APPARECCHIATURE COMMERCIALI, ACCESSORIE, ED APPLICAZIONI	VALORI DI RIFERIMENTO	WC residenziali	6,0 litri per flusso*	Rubinetti di lavabi residenziali	8,5 litri al minuto a 4 bar	Lavelli cucina residenziali	Rubinetti per bidet	Doccia residenziale	9, 5 litri al minuto a 5 bar***	
APPARECCHIATURE COMMERCIALI, ACCESSORIE, ED APPLICAZIONI	VALORI DI RIFERIMENTO														
WC residenziali	6,0 litri per flusso*														
Rubinetti di lavabi residenziali	8,5 litri al minuto a 4 bar														
Lavelli cucina residenziali															
Rubinetti per bidet															
Doccia residenziale	9, 5 litri al minuto a 5 bar***														



Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
				una ulteriore doccia con una portata totale ammissibile di tutti i dispositivi uguale o inferiore al livello di flusso ammissibile come specificato sopra. Eccezione: Docce che utilizzano acqua non potabile di ricircolo proveniente dall'interno della doccia, durante l'uso è consentito superare il limite massimo fino a quando il flusso totale di acqua potabile non supera la portata consentita, come specificato sopra.	
165	Requisiti	GA Credito 3	Riduzione dell'uso d'acqua	Sostituire la nota a piè di pagina "Riferimenti suggeriti da US Environmental Protection Agency (EPA), Office of Water, sulla base dei requisiti del programma Energy Policy Act (EPA) del 1992 e successive indicazioni riportate in EPA del 2005 e nel regolamento degli installatori (Uniform Plumbing Code o del Plumbing Code, edizione 2006 e International Plumbing Code)." con "Tabelle adattate da informazioni ricavate e sintetizzate da US Environmental Protection Agency (EPA), Office of Water, sulla base dei requisiti del programma Energy Policy Act (EPA) del 1992 e norme successive del Department of Energy, indicazioni riportate in EPA del 2005 e nel regolamento degli installatori (Uniform Plumbing Code o del Plumbing Code, edizione 2006 e International Plumbing Code).".	23/08/2011
173	Requisiti	EA Prerequisito 1	Commissioning di base dei sistemi energetici dell'edificio	Al secondo capoverso del secondo punto dell'elenco punto b) sostituire "SLP" con "ASL (Area della Superficie Lorda)".	31/08/2011
178	Requisiti	EA Prerequisito 1	Commissioning di base dei sistemi energetici dell'edificio	Nel titolo della terza e quarta colonna sostituire "SLP" con "ASL <sup>6</sup> ".	31/08/2011
178	Requisiti	EA Prerequisito 1	Commissioning di base dei sistemi energetici dell'edificio	A fine tabella aggiungere la nota " <sup>6</sup> ASL Area della Superficie Lorda".	31/08/2011
178	Requisiti	EA Prerequisito 1	Commissioning di base dei sistemi energetici dell'edificio	Nella prima riga dell'ultimo capoverso sostituire "SLP" con "ASL (Area della Superficie Lorda)".	31/08/2011
179	Requisiti	EA Prerequisito 1	Commissioning di base dei sistemi energetici dell'edificio	Nella prima riga del primo capoverso sostituire "SLP" con "ASL".	31/08/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
181	5. Tempistiche e responsabilità	EA Prerequisito 1	Commissioning di base dei sistemi energetici dell'edificio	Nell'ultimo capoverso prima dell'elenco puntato sostituire "I progetti che vogliono ottenere il credito per il commissioning avanzato (Credito EA 3) possono aver la necessità di estendere il piano di commissioning alle seguenti attività:" con "I gruppi di progettazione che intendono perseguire EA Credito 3, Commissioning avanzato dei sistemi energetici, possono aver la necessità di estendere il piano di commissioning alle seguenti attività:"	31/08/2011
185	5. Tempistiche e responsabilità	EA Prerequisito 1	Commissioning di base dei sistemi energetici dell'edificio	Nel secondo punto dell'elenco puntato posto in fondo alla pagina sostituire "La storia delle carenze identificate per ogni impianto e di come siano state risolte – incluso ogni questione lasciata in sospeso o prova stagionale da effettuarsi successivamente." con "Elenco delle carenze identificate per ogni impianto e interventi risolutivi, con particolare riferimento ad ogni questione lasciata in sospeso o prova stagionale da effettuarsi successivamente.".	31/08/2011
192	13. Definizioni	EA Prerequisito 1	Commissioning di base dei sistemi energetici dell'edificio	Sostituire " <i>Commissioning</i> : processo di verifica e di documentazione che l'opera realizzata, e tutti i relativi impianti e sottosistemi, siano pianificati, progettati, installati, collaudati, messi in funzione e gestiti in modo da rispettare il documento <i>Requisiti della Committenza</i> ." con " <i>Commissioning</i> : processo di verifica e relativa documentazione redatta per l'opera realizzata relativamente a tutti gli impianti e sottosistemi, pianificati, progettati, installati, collaudati, messi in funzione e gestiti in modo da rispettare il documento <i>Requisiti della Committenza</i> .".	16/05/2011
192	13. Definizioni	EA Prerequisito 1	Commissioning di base dei sistemi energetici dell'edificio	Aggiungere la definizione: " <i>Commissioning di base</i> : serie di buone pratiche essenziali utilizzate per assicurare che i requisiti prestazionali dell'edificio siano stati identificati nelle prime fasi dello sviluppo del progetto e di verificare che i sistemi progettati siano stati installati in accordo con questi requisiti. Queste pratiche includono nominare il responsabile del commissioning (CxA), documentare i Requisiti della Committenza e degli Assunti della Progettazione, incorporare i requisiti di commissioning nella documentazione di appalto, stabilire un piano di commissioning, verificare l'installazione e la prestazione degli impianti specificati e completare un relazione finale di commissioning.".	16/05/2011
195	Requisiti	EA Prerequisito 2	Prestazioni energetiche minime	All'ultimo capoverso prima dell'Opzione 1 sostituire "In entrambe le opzioni di calcolo che seguono è necessario dimostrare un miglioramento minimo percentuale della prestazione energetica dell'edificio, pari al 10% per edifici nuovi ed al 5% per grandi ristrutturazioni, attraverso un calcolo della prestazione energetica dell'edificio in oggetto rispetto a valori standard di riferimento indicati dalla opzione di calcolo prescelta." con "In entrambe le opzioni di calcolo che seguono è necessario dimostrare un miglioramento minimo percentuale della prestazione energetica dell'edificio di progetto, pari al 10% per edifici nuovi ed al 5% per ristrutturazioni, attraverso il calcolo della prestazione energetica dell'edificio di progetto rispetto a valori standard di riferimento indicati dalla opzione di calcolo prescelta.".	13/07/2011
195	Requisiti	EA Prerequisito 2	Prestazioni energetiche minime	Sostituire il primo punto dell'elenco puntato "Calcolare gli indici di fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale ( $EP_i$ ) ed estiva ( $EP_e$ ) dell'edificio di progetto secondo norma UNI/TS 11300:2008 Parti 1 e 2 con riferimento al calcolo in condizioni standard (quando verrà ufficialmente pubblicata, si dovrà utilizzare anche la Parte 3) e i corrispondenti valori limite ( $EP_{i,lim}$	31/08/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
				e $EP_{e,lim}$ ) in relazione alla destinazione d'uso, rapporto di forma e zona climatica, come indicato nelle norme stesse." con "Calcolare gli indici di fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale ( $EP_i$ ) ed estiva ( $EP_e$ ) dell'edificio di progetto secondo norma UNI/TS 11300:2008 Parti 1, 2 e 3 con riferimento al calcolo in condizioni standard e i corrispondenti valori limite ( $EP_{i,lim}$ e $EP_{e,lim}$ ) in relazione alla destinazione d'uso, rapporto di forma e zona climatica, come indicato nelle norme stesse."	
195	Requisiti	EA Prerequisito 2	Prestazioni energetiche minime	Sostituire il secondo punto dell'elenco puntato "Calcolare l'indice di fabbisogno di energia primaria per la produzione dell'acqua calda sanitaria (ACS) dell'edificio di progetto ( $EP_{acs}$ ), in relazione al sistema energetico proposto, facendo riferimento alla norma UNI/TS 11300-2:2008; determinare il valore limite dell'indice di fabbisogno di energia primaria per la produzione dell'acqua calda sanitaria ( $EP_{acs, lim}$ ) considerando il calcolo del quantitativo di ACS dedotto da calcolo convenzionale secondo UNI/TS 11300-2:2008, applicando i medesimi rendimenti di distribuzione, di emissione e di erogazione dell'edificio di progetto, e applicando un rendimento di produzione stagionale convenzionale pari all' 80%." con "Calcolare l'indice di fabbisogno di energia primaria per la produzione dell'acqua calda sanitaria (ACS) dell'edificio di progetto ( $EP_{acs}$ ), in relazione al sistema energetico proposto, facendo riferimento alla norma UNI/TS 11300-2:2008; determinare il valore limite dell'indice di fabbisogno di energia primaria per la produzione dell'acqua calda sanitaria ( $EP_{acs, lim}$ ) considerando il calcolo del quantitativo di ACS secondo UNI/TS 11300-2:2008, applicando i medesimi rendimenti di distribuzione, e di erogazione dell'edificio di progetto, e applicando un rendimento convenzionale di generazione pari all' 80%."	
196	Requisiti	EA Prerequisito 2	Prestazioni energetiche minime	Sostituire il quarto punto dell'elenco puntato "Determinare il valore dell'indice di fabbisogno di energia primaria di processo dell'edificio ( $EP_{proc}$ ). L'energia di processo fa riferimento al fabbisogno energetico delle utenze finali, come definito dallo Standard ASHRAE 90.1.2007. Il consumo di energia primaria per i carichi di processo è normalmente assunto pari al 25% del consumo complessivo d'energia primaria dell'edificio di riferimento (stesso edificio ma in accordo con le prescrizioni minime obbligatorie indicate all'inizio del presente paragrafo per entrambe le opzioni). Per edifici in cui il consumo dell'energia di processo è inferiore al 25% del consumo energetico complessivo dell'edificio di riferimento, il progettista deve darne giustificazione con adeguata documentazione di supporto." con "Calcolare il valore dell'indice di fabbisogno di energia primaria di processo dell'edificio ( $EP_{proc}$ ). L'energia di processo fa riferimento al fabbisogno energetico, come definito dallo Standard ASHRAE 90.1.2007. Il consumo di energia primaria per i carichi di processo è normalmente assunto pari al 25% della somma dei valori limite degli indici di fabbisogno di energia primaria."	31/08/2011
196	Requisiti	EA Prerequisito 2	Prestazioni energetiche minime	Sostituire il quinto punto dell'elenco puntato "Determinare la produzione energetica degli impianti a fonte rinnovabile ( $EP_{rinn}$ ), espressa in energia primaria, in conformità con quanto stabilito in EA Credito 2." con "Calcolare la produzione energetica degli impianti a fonte rinnovabile ( $EP_{rinn}$ ), espressa in energia primaria, in conformità con quanto stabilito in EA Credito 2. Nel calcolo degli altri indici di fabbisogno di energia primaria ( $EP_i$ , $EP_e$ , $EP_{acs}$ , $EP_{ill}$ ) occorre escludere il contributo	31/08/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
				delle fonti rinnovabili. La produzione energetica degli impianti da fonte rinnovabile deve essere considerata solo in questo indice (EP <sub>rinn</sub> ).".	
196	Requisiti	EA Prerequisito 2	Prestazioni energetiche minime	Sostituire il sesto punto dell'elenco puntato "Determinare la riduzione percentuale di fabbisogno di energia primaria totale dell'edificio (EP <sub>tot</sub> ) con la seguente espressione:" con "Calcolare la riduzione percentuale di fabbisogno di energia primaria totale dell'edificio rispetto alla somma dei fabbisogni limite con la seguente espressione:".	
196	Requisiti	EA Prerequisito 2	Prestazioni energetiche minime	Nell'ultimo capoverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- eliminare alla sesta riga "a cascata";</li> <li>- sostituire alla penultima riga "scarico" con "estrazione";</li> <li>- sostituire all'ultima riga "per usi domestici" con "sanitaria".</li> </ul>	31/08/2011
197	Requisiti	EA Prerequisito 2	Prestazioni energetiche minime	Nel secondo punto dell'elenco puntato sostituire "Includere tutti i consumi di energia di progetto e quelli ad esso associati." con "Includere tutti i consumi di energia dell'edificio di progetto e quelli ad esso associati.".	13/07/2011
197	Requisiti	EA Prerequisito 2	Prestazioni energetiche minime	Nella penultima riga del penultimo capoverso sostituire "cappe di scarico" con ""cappe di estrazione.	13/07/2011
197	Requisiti	EA Prerequisito 2	Prestazioni energetiche minime	Nell'ultimo capoverso sostituire "Come specificato in precedenza, i carichi di processo devono essere identici sia nella valutazione dell'indice di prestazione dell'edificio di riferimento sia per l'edificio di progetto. Tuttavia, i progettisti possono seguire l'Exceptional Calculation Method (ASHRAE 90.1-2007 G2.5) per documentare le misure adottate per la riduzione dei carichi di processo. La documentazione sulla riduzione dei carichi energetici di processo deve includere una lista delle ipotesi fatte sia per il progetto di riferimento che per quello di progetto, e le informazioni teoriche o empiriche a supporto di tali ipotesi." con " Come specificato in precedenza, i carichi di processo devono essere identici nella valutazione dell'indice di prestazione sia per l'edificio di riferimento sia per l'edificio di progetto. Tuttavia, i progettisti possono seguire l'Exceptional Calculation Method (ASHRAE 90.1-2007 G2.5) per documentare le misure adottate per la riduzione dei carichi di processo. La documentazione sulla riduzione dei carichi energetici di processo deve includere una lista delle ipotesi fatte sia per l'edificio di riferimento che per quello di progetto e le informazioni teoriche o empiriche a supporto di tali ipotesi.".	13/07/2011
198	1. Benefici e questioni correlate	EA Prerequisito 2	Prestazioni energetiche minime	Al secondo capoverso sostituire "La dismissione degli impianti di produzione di energia nucleare comporta numerose problematiche ambientali se non è possibile individuare appropriati siti per lo stoccaggio delle scorie." con "Altro esempio, la dismissione degli impianti di produzione di energia da fonte nucleare comporta numerose problematiche ambientali legate allo smaltimento, al trasporto e allo stoccaggio delle scorie radioattive.".	13/07/2011
199	3. Standard di riferimento	EA Prerequisito 2	Prestazioni energetiche minime	Nella seconda riga di Tabella 1 <i>Sezione 6</i> sostituire "Riscaldamento, ventilazione e aria condizionata (inclusa la ventilazione per le autorimesse, le protezioni dal gelo, il recupero dell'energia dall'aria di ricambio, e il calore recuperato mediante la condensazione negli impianti di riscaldamento dell'acqua)." con "Riscaldamento, ventilazione e aria condizionata (inclusa la	31/08/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
				ventilazione per le autorimesse, le protezioni dal gelo, il recupero dell'energia dall'aria in espulsione, e il calore recuperato nei sistemi di produzione di energia termica o frigorifera).".	
200	3. Standard di riferimento	EA Prerequisito 2	Prestazioni energetiche minime	Prima di <i>D.Lgs. 192/2005 (modificato ed integrato dal D.Lgs. 311/2006 e dal DPR 59/2009)</i> inserire: <b>UNI/TS 11300-3:2010 "Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione estiva"</b> La specifica tecnica fornisce dati e metodi per la determinazione dei rendimenti e dei fabbisogni di energia dei sistemi di climatizzazione estiva e dei fabbisogni di energia primaria per la climatizzazione estiva. Si applica unicamente ad impianti fissi di climatizzazione estiva con macchine frigorifere azionate elettricamente o ad assorbimento. E' valida per sistemi di nuova progettazione, ristrutturati o esistenti per il solo raffrescamento, per la climatizzazione estiva, e non si applica ai singoli componenti dei sistemi di climatizzazione estiva per i quali rimanda invece alle specifiche norme di prodotto.	31/08/2011
200	3. Standard di riferimento	EA Prerequisito 2	Prestazioni energetiche minime	Dopo <i>DECRETO 26 giugno 2009 Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici.</i> Sostituire " <b>EN ISO 6946:2007 - Building components and building elements – Thermal resistance and thermal transmittance - Calculation method (ISO 6946:2007)</b> " con " <b>UNI EN ISO 6946:2008 "Componenti ed elementi per edilizia - Resistenza termica e trasmittanza termica -Metodo di calcolo"</b> ".	31/08/2011
201	4. Approccio e implementazione	EA Prerequisito 2	Prestazioni energetiche minime	Sostituire il primo capoverso " Per la definizione dell'indice EP <sub>tot</sub> a tali grandezze si sommerà l'indice di prestazione energetica corrispondente alla cosiddetta energia di processo (EP <sub>proc</sub> ), definita secondo ASHRAE 90.1:2007 e si sottrarrà l'indice della produzione energetica degli impianti a fonte rinnovabile (EP <sub>rinn</sub> ).". con " Per la definizione dell'indice EP <sub>tot</sub> si sommerà a tali grandezze l'indice di prestazione energetica corrispondente alla cosiddetta energia di processo (EP <sub>proc</sub> ), definita secondo ASHRAE 90.1:2007 e si sottrarrà l'indice della produzione energetica degli impianti a fonte rinnovabile (EP <sub>rinn</sub> ).".	20/05/2011
202	4. Approccio e implementazione	EA Prerequisito 2	Prestazioni energetiche minime	Dopo l'equazione $EP_{proc} = 0,25 \cdot (EP_{i,lim} + EP_{e,lim} + EP_{acs,lim} + EP_{ill,lim})$ sostituire: "EP <sub>e,lim</sub> : valore di legge corrispondente alla sola prestazione di involucro;" con " "EP <sub>e,lim</sub> : come calcolato nel seguito;" "EP <sub>acs,lim</sub> : valore di riferimento riportato in Tabella 2 (per quanto riguarda la destinazione d'uso residenziale si fa riferimento a quanto riportato all'interno delle linee guida nazionali per la certificazione energetica)." con " EP <sub>acs,lim</sub> : valore di riferimento riportato in Tabella 2;" "EP <sub>ill,lim</sub> : valore di riferimento desunto secondo valore di LENI indicato dalla norma UNI EN 15193 all'interno della tabella contenuta nell'Annex F:Tab. F.1 "Benchmark default value", in relazione alla destinazione d'uso tenuto conto del rendimento della rete elettrica nazionale; per quanto riguarda le applicazioni residenziali si fa riferimento al valore convenzionale di 13 kWh/m <sup>2</sup> anno;" con "EP <sub>ill,lim</sub> : valore di riferimento riportato in Tabella 3".	31/08/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data				
203	4. Approccio e implementazione	EA Prerequisito 2	Prestazioni energetiche minime	<p>Dopo l'equazione</p> $\left( 1 - \frac{EP_i + EP_e + EP_{ill} + EP_{acs} + EP_{proc} + EP_{rinn}}{EP_{i,lim} + EP_{e,lim} + EP_{ill,lim} + EP_{acs,lim} + EP_{proc}} \right) \cdot 100$ <p>Sostituire:            "In ragione della riduzione percentuale così ottenuta si determinerà l'eventuale raggiungimento del prerequisito." con "In ragione della riduzione percentuale così ottenuta si determinerà il punteggio conseguito in EA Credito 1."</p>	31/08/2011				
203	4. Approccio e implementazione	EA Prerequisito 2	Prestazioni energetiche minime	<p>Eliminare            Calcolo di EP estivo di progetto:</p> $EP_e = \frac{EP_{ei}}{COP \cdot R_s \cdot \eta_{el}}$ <p>dove:            EP<sub>ei</sub> rappresenta il valore di progetto di EP estivo dell'involucro;            COP è il Coefficiente di Prestazione riferito alle apparecchiature effettivamente utilizzate.            η<sub>el</sub> rappresenta il rendimento del sistema elettrico nazionale e si applica alla quota elettrica di energia assorbita.            R<sub>s</sub> = 0,9 rappresenta il rendimento dei sottosistemi.</p>	31/08/2011				
204	4. Approccio e implementazione	EA Prerequisito 2	Prestazioni energetiche minime	<p>Prima di tabella 2 sostituire            "EP<sub>e,lim</sub> rappresenta il valore di legge corrispondente alla sola prestazione di involucro." con "EP<sub>e,lim</sub> come calcolato con l' Equazione 4."            "EP<sub>acs,lim</sub> rappresenta il valore di riferimento riportato in Tabella 2 (per quanto riguarda la destinazione d'uso residenziale si fa riferimento a quanto riportato all'interno delle linee guida nazionali per la certificazione energetica)." con "EP<sub>acs,lim</sub> rappresenta il valore di riferimento riportato in Tabella 2."</p>	31/08/2011				
204	4. Approccio e implementazione	EA Prerequisito 2	Prestazioni energetiche minime	<p>Sostituire:            "EP<sub>ill,lim</sub> rappresenta il valore di riferimento desunto secondo valore di LENI indicato dalla norma UNI EN 15193 all'interno della tabella contenuta nell'Annesso F Tab. F.1 "Benchmark default value", in relazione alla destinazione d'uso tenuto conto del rendimento della rete elettrica nazionale; per quanto riguarda le applicazioni residenziali si fa riferimento al valore convenzionale di 13 kWh/m<sup>2</sup> anno."            con:            EP<sub>ill,lim</sub> rappresenta il valore di riferimento riportato in Tabella 2.</p> <p>Tabella 2. Tabella di riferimento per i valori di EP<sub>ill,lim</sub></p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Destinazione d'uso</th> <th>EP<sub>ill,lim</sub></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="height: 20px;"></td> <td style="width: 100px;"></td> </tr> </tbody> </table>	Destinazione d'uso	EP <sub>ill,lim</sub>			31/08/2011
Destinazione d'uso	EP <sub>ill,lim</sub>								

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data																		
				<table border="1"> <tr> <td>Ufficio</td> <td>35 kWh/m<sup>3</sup> anno</td> </tr> <tr> <td>Attività scolastiche</td> <td>29 kWh/m<sup>3</sup> anno</td> </tr> <tr> <td>Attività ospedaliere</td> <td>73 kWh/m<sup>3</sup> anno</td> </tr> <tr> <td>Hotel</td> <td>46 kWh/m<sup>3</sup> anno</td> </tr> <tr> <td>Ristorante</td> <td>43 kWh/m<sup>3</sup> anno</td> </tr> <tr> <td>Attività sportive/palestre</td> <td>53 kWh/m<sup>3</sup> anno</td> </tr> <tr> <td>Attività commerciali</td> <td>81 kWh/m<sup>3</sup> anno</td> </tr> <tr> <td>Industria</td> <td>53 kWh/m<sup>3</sup> anno</td> </tr> <tr> <td>Residenza</td> <td>13 kWh/m<sup>2</sup> anno</td> </tr> </table>	Ufficio	35 kWh/m <sup>3</sup> anno	Attività scolastiche	29 kWh/m <sup>3</sup> anno	Attività ospedaliere	73 kWh/m <sup>3</sup> anno	Hotel	46 kWh/m <sup>3</sup> anno	Ristorante	43 kWh/m <sup>3</sup> anno	Attività sportive/palestre	53 kWh/m <sup>3</sup> anno	Attività commerciali	81 kWh/m <sup>3</sup> anno	Industria	53 kWh/m <sup>3</sup> anno	Residenza	13 kWh/m <sup>2</sup> anno	
Ufficio	35 kWh/m <sup>3</sup> anno																						
Attività scolastiche	29 kWh/m <sup>3</sup> anno																						
Attività ospedaliere	73 kWh/m <sup>3</sup> anno																						
Hotel	46 kWh/m <sup>3</sup> anno																						
Ristorante	43 kWh/m <sup>3</sup> anno																						
Attività sportive/palestre	53 kWh/m <sup>3</sup> anno																						
Attività commerciali	81 kWh/m <sup>3</sup> anno																						
Industria	53 kWh/m <sup>3</sup> anno																						
Residenza	13 kWh/m <sup>2</sup> anno																						
204	4. Approccio e implementazione	EA Prerequisito 2	Prestazioni energetiche minime	<p>Sostituire “<b>Tabella 2.</b> Tabella di riferimento per i valori di EP<sub>acs,lim.</sub>” con “ <b>Tabella 3.</b> Tabella di riferimento per i valori di EP<sub>acs,lim.</sub>”.</p> <p>Sostituire la prima riga della tabella “EP<sub>acs,lim</sub> [kWh/m<sup>2</sup> anno]” con “EP<sub>acs,lim</sub>”.</p> <p>Nella seconda colonna ad ogni riga dopo il valore aggiungere [kWh/m<sup>3</sup> anno], tranne per l’ultima che per residenza l’unità di misura è espressa in [kWh/m<sup>2</sup> anno].</p>	31/08/2011																		
204	4. Approccio e implementazione	EA Prerequisito 2	Prestazioni energetiche minime	<p>Nel secondo capoverso dell’Opzione 2 sostituire “I parametri prestazionali minimi da rispettare (edificio di riferimento) per quanto attiene alla prestazione di involucro, al sistema impiantistico e alle modalità di gestione del sistema edificio – impianti devono essere presi scegliendo i più stringenti tra quelli contemplati nel suddetto standard (con riferimento alla zonizzazione climatica riportata al paragrafo <i>Requisiti dell’involucro edilizio</i> di EA Prerequisito 2) e quelli contenuti all’interno degli strumenti legislativi italiani.” con “I parametri prestazionali minimi da rispettare (edificio di riferimento) per quanto attiene alla prestazione di involucro, al sistema impiantistico e alle modalità di gestione del sistema edificio – impianti devono essere presi scegliendo i più stringenti tra quelli indicati alla suddetta norma (con riferimento alla suddivisione in zone climatiche riportata al paragrafo <i>Requisiti dell’involucro edilizio</i> di EA Prerequisito 2) e quelli contenuti all’interno degli strumenti legislativi italiani.”.</p>	31/08/2011																		
207	4. Approccio e implementazione	EA Prerequisito 2	Prestazioni energetiche minime	<p>Sostituire il primo punto dell’elenco puntato “Il fabbisogno di energia primaria, calcolato con i metodi descritti dalle norme UNI/TS 11300:2008, sia inferiore al valore di 18 kWh/(m<sup>2</sup> anno) o a quello fissato da regolamenti locali più restrittivi.” con “Il fabbisogno di energia primaria, calcolato con i metodi descritti dalle norme UNI/TS 11300:2008, sia inferiore al valore riportato in Tabella 2 o a quello fissato da regolamenti locali più restrittivi.”.</p>	31/08/2011																		
208	6. Calcoli	EA Prerequisito 2	Prestazioni energetiche minime	<p>Eliminare l’ultimo capoverso “Per questo calcolo non vengono presi in esami i benefici ascrivibili all’installazione ed esercizio di impianti in grado di sfruttare fonti energetiche rinnovabili.”.</p>	31/08/2011																		
209	6. Calcoli	EA Prerequisito 2	Prestazioni energetiche minime	<p>Sostituire “Tabella 3. Modelli per documentare il rispetto della norma ASHRAE 90.1-2007.” con “Tabella 4. Modelli per documentare il rispetto della norma ASHRAE 90.1-2007.”.</p>	31/08/2011																		
210	6. Calcoli	EA	Prestazioni	<p>Nel terzo punto dell’elenco puntato aggiungere dopo “ tipologia”, “ di edificio (progetto e</p>	31/08/2011																		

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
		Prerequisito 2	energetiche minime	riferimento)“	
221	Finalità	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Sostituire “ Raggiungere livelli crescenti di prestazioni energetiche per gli edifici e gli impianti proposti, superiori ai valori minimi richiesti dalla normativa, al fine di ridurre gli impatti economico-ambientali associati all’uso eccessivo di energia.” con “ Raggiungere livelli crescenti di prestazioni energetiche per gli edifici e gli impianti di progetto, superiori ai valori minimi definiti dalla normativa e legislazione vigente, al fine di ridurre gli impatti economico-ambientali associati all’ eccessivo consumo di energia.”.	20/05/2011
221	Requisiti	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Sostituire il secondo capoverso “Si propongono due opzioni distinte per il conseguimento di EA Credito 1, ma il punteggio massimo ottenibile è diverso.” con “Si propongono due opzioni distinte per il conseguimento di EA Credito 1, differenti per metodologia e per punteggio massimo conseguibile.”.	20/05/2011
221	Requisiti	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Sostituire il primo capoverso dell’Opzione 1 “Dimostrare un miglioramento percentuale della prestazione energetica dell’edificio in oggetto rispetto a valori standard di riferimento nel seguito riportati.” con “Dimostrare un miglioramento percentuale della prestazione energetica dell’edificio di progetto rispetto a valori limite di seguito definiti.”.	20/05/2011
221	Requisiti	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Sostituire il secondo capoverso dell’Opzione 1 “Ai fini del presente calcolo, si intende per prestazione energetica dell’edificio, la somma dei fabbisogni di energia primaria per la climatizzazione invernale ed estiva, per la produzione di acqua calda sanitaria, per l’alimentazione degli impianti di illuminazione, e per l’alimentazione di processo.” con “Ai fini del presente calcolo, per prestazione energetica dell’edificio si intende la somma dei fabbisogni di energia primaria per: climatizzazione invernale ed estiva, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione e energia di processo (l’energia di processo rappresenta tutti i consumi di energia che non sono contenuti nelle precedenti voci, includendo a titolo indicativo apparecchiature per uffici e per uso generico, lavatrici ed asciugatrici, illuminazione non inclusa nell’ammontare della potenza elettrica per illuminazione ammissibile e altre voci di consumo come ad esempio pompe per la movimentazione dell’acqua da giardino).”.	20/05/2011
221	Requisiti	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Sostituire il terzo capoverso dell’Opzione 1 “Le soglie di punteggio con le relative percentuali minime di energia risparmiata sono riportate nella tabella seguente:” con “Le soglie di punteggio e le relative percentuali minime di miglioramento della prestazione energetica rispetto ai valori limite sono riportate nella seguente tabella:”.	20/05/2011
221	Requisiti	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Sostituire il quarto capoverso dell’Opzione 1 “Per ottenere punti in questo credito attraverso questa opzione, il progetto dovrà comunque rispettare, in aggiunta a quanto sopra, le disposizioni obbligatorie di EA Prerequisito 2, quali le disposizioni obbligatorie della norma ASHRAE 90.1-2007 (tenendo conto degli Errata ma non degli Addenda), opportunamente modificate per l’adattamento alla realtà italiana (sezioni 5.4, 6.4 limitatamente agli impianti di ventilazione e condizionamento, 8.4, 9.4 e 10.4) e le disposizioni contenute nel D.Lgs. 192/2005 (come modificato ed integrato dal D.Lgs. 311/2006 e dal DPR 59/09 ed ogni più recente legislazione	20/05/2011



Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
				nazionale in vigore al momento della registrazione del progetto con LEED)." con "Indipendentemente dal punteggio raggiunto in questo credito implementando l'Opzione 1, il progetto dovrà in ogni modo rispettare, le disposizioni obbligatorie di EA Prerequisito 2, quelle della norma ASHRAE 90.1-2007 (tenendo conto degli Errata ma non degli Addenda), opportunamente modificate per l'adattamento alla realtà italiana (sezioni 5.4, 6.4 limitatamente agli impianti di ventilazione e condizionamento, 8.4, 9.4 e 10.4) e le disposizioni contenute nel D.Lgs. 192/2005 (come modificato ed integrato dal D.Lgs. 311/2006 e dal DPR 59/09 ed ogni più recente legislazione nazionale in vigore al momento della registrazione del progetto per la certificazione LEED).".	
221	Requisiti	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Sostituire il quinto capoverso dell'Opzione 1 "La procedura di calcolo del valore percentuale di miglioramento della prestazione energetica totale è la seguente:" con " La procedura di calcolo del valore percentuale di miglioramento della prestazione energetica dell'edificio rispetto ai valori minimi di riferimento è la seguente:".	20/05/2011
222	Requisiti	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Sostituire il primo punto dell'elenco puntato "Calcolare gli indici di fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale (EP <sub>i</sub> ) ed estiva (EP <sub>e</sub> ) dell'edificio di progetto secondo norma UNI/TS 11300:2008 Parti 1 e 2 con riferimento al calcolo in condizioni standard (quando verrà ufficialmente pubblicata, si dovrà utilizzare anche la Parte 3) e i corrispondenti valori limite ( EP <sub>i,lim</sub> e EP <sub>e,lim</sub> ) in relazione alla destinazione d'uso, rapporto di forma e zona climatica, come indicato nelle norme stesse." con "Calcolare gli indici di fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale (EP <sub>i</sub> ) ed estiva (EP <sub>e</sub> ) dell'edificio di progetto secondo norma UNI/TS 11300:2008 Parti 1, 2 e 3 con riferimento al calcolo in condizioni standard e i corrispondenti valori limite (EP <sub>i,lim</sub> e EP <sub>e,lim</sub> ) in relazione alla destinazione d'uso, rapporto di forma e zona climatica, come indicato nelle norme stesse.".	29/08/2011
222	Requisiti	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Sostituire il secondo punto dell'elenco puntato "Calcolare l'indice di fabbisogno di energia primaria per la produzione dell'acqua calda sanitaria (ACS) dell'edificio di progetto (EP <sub>acs</sub> ), in relazione al sistema energetico proposto, facendo riferimento alla norma UNI/TS 11300-2:2008; determinare il valore limite dell'indice di fabbisogno di energia primaria per la produzione dell'acqua calda sanitaria (EP <sub>acs, lim</sub> ) considerando il calcolo del quantitativo di ACS dedotto da calcolo convenzionale secondo UNI/TS 11300-2:2008, applicando i medesimi rendimenti di distribuzione, di emissione e di erogazione dell'edificio di progetto, e applicando un rendimento di produzione stagionale convenzionale pari all' 80%." con "Calcolare l'indice di fabbisogno di energia primaria per la produzione dell'acqua calda sanitaria (ACS) dell'edificio di progetto (EP <sub>acs</sub> ), in relazione al sistema energetico proposto, facendo riferimento alla norma UNI/TS 11300-2:2008; determinare il valore limite dell'indice di fabbisogno di energia primaria per la produzione dell'acqua calda sanitaria (EP <sub>acs, lim</sub> ) considerando il calcolo del quantitativo di ACS secondo UNI/TS 11300-2:2008, applicando i medesimi rendimenti di distribuzione, e di erogazione dell'edificio di progetto, e applicando un rendimento convenzionale di generazione pari all' 80%.".	29/08/2011
222	Requisiti	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Sostituire il quarto punto dell'elenco puntato "Determinare il valore dell'indice di fabbisogno di	29/08/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
			prestazioni energetiche	energia primaria di processo dell'edificio ( $EP_{proc}$ ). L'energia di processo fa riferimento al fabbisogno energetico delle utenze finali, come definito dallo Standard ASHRAE 90.1.2007. Il consumo di energia primaria per i carichi di processo è normalmente assunto pari al 25% del consumo complessivo d'energia primaria dell'edificio di riferimento (stesso edificio ma in accordo con le prescrizioni minime obbligatorie indicate all'inizio del presente paragrafo per entrambe le opzioni). Per edifici in cui il consumo dell'energia di processo è inferiore al 25% del consumo energetico complessivo dell'edificio di riferimento, il progettista deve darne giustificazione con adeguata documentazione di supporto." con "Calcolare il valore dell'indice di fabbisogno di energia primaria di processo dell'edificio ( $EP_{proc}$ ). L'energia di processo fa riferimento al fabbisogno energetico, come definito dallo Standard ASHRAE 90.1.2007. Il consumo di energia primaria per i carichi di processo è normalmente assunto pari al 25% della somma dei valori limite degli indici di fabbisogno di energia primaria."	
222	Requisiti	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Sostituire il quinto punto dell'elenco puntato "Determinare la produzione energetica degli impianti a fonte rinnovabile ( $EP_{rinn}$ ), espressa in energia primaria, in conformità con quanto stabilito in EA Credito 2." con "Calcolare la produzione energetica degli impianti a fonte rinnovabile ( $EP_{rinn}$ ), espressa in energia primaria, in conformità con quanto stabilito in EA Credito 2. Nel calcolo degli altri indici di fabbisogno di energia primaria ( $EP_i$ , $EP_e$ , $EP_{acs}$ , $EP_{ill}$ ) occorre escludere il contributo delle fonti rinnovabili. La produzione energetica degli impianti da fonte rinnovabile deve essere considerata solo in questo indice ( $EP_{rinn}$ )."	29/08/2011
222	Requisiti	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Sostituire il sesto punto dell'elenco puntato "Determinare la riduzione percentuale di fabbisogno di energia primaria totale dell'edificio ( $EP_{tot}$ ) con la seguente espressione:" con "Calcolare la riduzione percentuale di fabbisogno di energia primaria totale dell'edificio rispetto alla somma dei fabbisogni limite con la seguente espressione:"	29/08/2011
222	Requisiti	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Sostituire il penultimo capoverso "In ragione della riduzione percentuale così ottenuta si determina l'eventuale soddisfacimento del prerequisito." con "In ragione della riduzione percentuale così ottenuta si determina il punteggio conseguito in EA Credito 1."	29/08/2011
222	Requisiti	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nell'ultimo capoverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- eliminare alla sesta riga "a cascata";</li> <li>- sostituire alla penultima riga "scarico" con "estrazione";</li> <li>- sostituire all'ultima riga "per usi domestici" con "sanitaria".</li> </ul>	29/08/2011
223	Requisiti	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nell'ultima riga del primo capoverso dell'Opzione 2 prima della tabella sostituire "energia risparmiata" con "energia primaria risparmiata".	29/08/2011
223	Requisiti	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nell'ultimo capoverso dell'Opzione 2 dopo la tabella sostituire "fatta con" con "eseguita secondo".	29/08/2011
223	Requisiti	EA Credito 1	Ottimizzazione delle	Sostituire la nota a piè di pagina "I progettisti possono utilizzare gli Addenda approvati da ASHRAE ,	20/05/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
			prestazioni energetiche	ma devono essere utilizzati tutti gli Addenda e coerentemente anche per tutti gli altri crediti LEED." con "I progettisti possono scegliere se utilizzare gli Addenda approvati da ASHRAE , ma in tal caso devono essere utilizzati integralmente e coerentemente anche per tutti gli altri crediti LEED."	
223	Requisiti	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nella ultima frase del secondo punto dell'elenco puntato sostituire "Per edifici in cui il consumo dell'energia di processo è inferiore al 25% del consumo energetico complessivo dell'edificio di riferimento, la pratica LEED deve includere la documentazione di supporto che dimostri come i valori dell'energia di processo inseriti nella simulazione energetica siano appropriati." con "Per edifici in cui il consumo dell'energia di processo è inferiore al 25% del consumo energetico complessivo dell'edificio di riferimento, la documentazione a supporto del credito deve includere le ipotesi, la spiegazione della metodologia di calcolo ed i risultati ottenuti, che dimostrino come i consumi dell'energia di processo dichiarati siano appropriati."	29/08/2011
226	3. Standard di riferimento	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nella prima riga del secondo capoverso sostituire "necessitano della documentazione" con "devono essere supportati da documentazione".	29/08/2011
226	3. Standard di riferimento	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nella seconda riga di Tabella 1 <i>Sezione 6</i> sostituire "Riscaldamento, ventilazione e aria condizionata (inclusa la ventilazione per le autorimesse, le protezioni dal gelo, il recupero dell'energia dall'aria di ricambio, e il calore recuperato mediante la condensazione negli impianti di riscaldamento dell'acqua)." con "Riscaldamento, ventilazione e aria condizionata (inclusa la ventilazione per le autorimesse, le protezioni dal gelo, il recupero dell'energia dall'aria in espulsione, e il calore recuperato nei sistemi di produzione di energia termica o frigorifera)."	29/08/2011
226	3. Standard di riferimento	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nell'ultimo capoverso dopo Tabella 1 sostituire "Il Performance Rating Method è uno strumento atto a dimostrare l'incremento di prestazione rispetto all'ASHRAE/IESNA 90.1-2007 attraverso un modello interattivo che permetta la comparazione dei consumi di energia primaria del progetto proposto rispetto a quelli del progetto di riferimento. Per esigenze di modellazione, il metodo impone una serie di vincoli sul processo di modellazione, quali ad esempio l'utilizzo di dati climatici semplificati e il fatto di includere l'impianto meccanico e i carichi di processo sia nel progetto proposto che in quello di riferimento. Le restrizioni più importanti, che devono essere osservate per il rispetto del credito, sono evidenziate nella sezione dei calcoli." con " Il Performance Rating Method è uno strumento atto a dimostrare l'incremento di prestazione rispetto ai valori minimi descritti nella norma ASHRAE/IESNA 90.1-2007 attraverso un modello che permetta la comparazione dei consumi di energia primaria dell'edificio di progetto rispetto a quelli dell'edificio di riferimento. Il metodo richiede che la modellazione venga effettuata utilizzando gli stessi dati climatici, includendo gli stessi carichi di processo e gli stessi profili di funzionamento. Inoltre, tutti gli ambienti condizionati (secondo la definizione della norma ASHRAE 90.1-2007) devono essere modellati sia con un sistema di riscaldamento, sia con un sistema di raffrescamento. Nel caso uno dei due non sia presente o definito dal progetto meccanico, si utilizza l'impianto previsto per l'edificio di riferimento."	29/08/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
227	3. Standard di riferimento	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	<p>Prima di <i>UNI EN ISO 13790:2008 "Prestazione energetica degli edifici - Calcolo del fabbisogno di energia per il riscaldamento e il raffrescamento"</i> inserire:  <b>UNI/TS 11300-3:2010 "Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione estiva"</b></p> <p>La specifica tecnica fornisce dati e metodi per la determinazione dei rendimenti e dei fabbisogni di energia dei sistemi di climatizzazione estiva e dei fabbisogni di energia primaria per la climatizzazione estiva. Si applica unicamente ad impianti fissi di climatizzazione estiva con macchine frigorifere azionate elettricamente o ad assorbimento.</p> <p>E' valida per sistemi di nuova progettazione, ristrutturati o esistenti per il solo raffrescamento, per la climatizzazione estiva, e non si applica ai singoli componenti dei sistemi di climatizzazione estiva per i quali rimanda invece alle specifiche norme di prodotto.</p>	29/08/2011
228	3. Standard di riferimento	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	<p>Al primo punto di <i>DECRETO 26 giugno 2009 Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici</i> sostituire "EN ISO 6946:2007 - Building components and building elements – Thermal resistance and thermal transmittance - Calculation method (ISO 6946:2007)." con "UNI EN ISO 6946:2008 "Componenti ed elementi per edilizia - Resistenza termica e trasmittanza termica - Metodo di calcolo".".</p>	29/08/2011
229	4. Approccio e implementazione	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	<p>Nel secondo punto dell'elenco puntato al dopo UNI/TS 11300 eliminare "(quando disponibile, in alternativa, temporaneamente si adotti la procedura in seguito indicata).".</p>	29/08/2011
230	4. Approccio e implementazione	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	<p>Dopo l'equazione  <math display="block">EP_{proc} = 0,25 \cdot (EP_{i,lim} + EP_{e,lim} + EP_{acs,lim} + EP_{ill,lim})</math> sostituire:  "EP<sub>e,lim</sub>: valore di legge corrispondente alla sola prestazione di involucro;" con "EP<sub>e,lim</sub>: come calcolato nel seguito;"  "EP<sub>acs,lim</sub>: valore di riferimento riportato in Tabella 2 (per quanto riguarda la destinazione d'uso residenziale si fa riferimento a quanto riportato all'interno delle linee guida nazionali per la certificazione energetica)." con "EP<sub>acs,lim</sub>: valore di riferimento riportato in Tabella 2;"  "EP<sub>ill,lim</sub>: valore di riferimento desunto secondo valore di LENI indicato dalla norma UNI EN 15193 all'interno della tabella contenuta nell'Annex F:Tab. F.1 "Benchmark default value", in relazione alla destinazione d'uso tenuto conto del rendimento della rete elettrica nazionale; per quanto riguarda le applicazioni residenziali si fa riferimento al valore convenzionale di 13 kWh/m2 anno;" con "EP<sub>ill,lim</sub>: valore di riferimento riportato in Tabella 3".</p>	29/08/2011
231	4. Approccio e implementazione	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	<p>Dopo l'equazione  <math display="block">\left( 1 - \frac{EP_i + EP_e + EP_{ill} + EP_{acs} + EP_{proc} + EP_{rinn}}{EP_{i,lim} + EP_{e,lim} + EP_{ill,lim} + EP_{acs,lim} + EP_{proc}} \right) \cdot 100</math> Sostituire:</p>	29/08/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data										
				“In ragione della riduzione percentuale così ottenuta si determinerà l’eventuale raggiungimento del prerequisito.” con “In ragione della riduzione percentuale così ottenuta si determinerà il punteggio conseguito in EA Credito 1.”.											
231	4. Approccio e implementazione	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	<p>Eliminare</p> <p>Calcolo di EP estivo di progetto:</p> $EP_e = \frac{EP_{ei}}{COP \cdot R_s \cdot \eta_{el}}$ <p>dove:</p> <p>EP<sub>ei</sub> rappresenta il valore di progetto di EP estivo dell’involucro;  COP è il Coefficiente di Prestazione riferito alle apparecchiature effettivamente utilizzate.  η<sub>el</sub> rappresenta il rendimento del sistema elettrico nazionale e si applica alla quota elettrica di energia assorbita.  R<sub>s</sub> = 0,9 rappresenta il rendimento dei sottosistemi.</p>	29/08/2011										
231	4. Approccio e implementazione	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	<p>Prima di Tabella 2 sostituire</p> <p>“EP<sub>e,lim</sub> rappresenta il valore di legge corrispondente alla sola prestazione di involucro.” con “ EP<sub>e,lim</sub> come calcolata con l’ Equazione 4.”</p> <p>“EP<sub>acs,lim</sub> rappresenta il valore di riferimento riportato in Tabella 2 (per quanto riguarda la destinazione d’uso residenziale si fa riferimento a quanto riportato all’interno delle linee guida nazionali per la certificazione energetica).” con “ EP<sub>acs,lim</sub> rappresenta il valore di riferimento riportato in Tabella 2.”.</p>	29/08/2011										
232	4. Approccio e implementazione	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	<p>Sostituire:</p> <p>“EP<sub>ill,lim</sub> rappresenta il valore di riferimento desunto secondo valore di LENI indicato dalla norma UNI EN 15193 all’interno della tabella contenuta nell’Annesso F Tab. F.1 “Benchmark default value”, in relazione alla destinazione d’uso tenuto conto del rendimento della rete elettrica nazionale; per quanto riguarda le applicazioni residenziali si fa riferimento al valore convenzionale di 13 kWh/m<sup>2</sup>anno.”</p> <p>con:</p> <p>EP<sub>ill,lim</sub> rappresenta il valore di riferimento riportato in Tabella 3.</p> <p>Tabella 2. Tabella di riferimento per i valori di EP<sub>ill,lim</sub></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Destinazione d’uso</th> <th>EP<sub>ill,lim</sub></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ufficio</td> <td>35 kWh/m<sup>3</sup> anno</td> </tr> <tr> <td>Attività scolastiche</td> <td>29 kWh/m<sup>3</sup> anno</td> </tr> <tr> <td>Attività ospedaliere</td> <td>73 kWh/m<sup>3</sup> anno</td> </tr> <tr> <td>Hotel</td> <td>46 kWh/m<sup>3</sup> anno</td> </tr> </tbody> </table>	Destinazione d’uso	EP <sub>ill,lim</sub>	Ufficio	35 kWh/m <sup>3</sup> anno	Attività scolastiche	29 kWh/m <sup>3</sup> anno	Attività ospedaliere	73 kWh/m <sup>3</sup> anno	Hotel	46 kWh/m <sup>3</sup> anno	29/08/2011
Destinazione d’uso	EP <sub>ill,lim</sub>														
Ufficio	35 kWh/m <sup>3</sup> anno														
Attività scolastiche	29 kWh/m <sup>3</sup> anno														
Attività ospedaliere	73 kWh/m <sup>3</sup> anno														
Hotel	46 kWh/m <sup>3</sup> anno														

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data										
				<table border="1"> <tr> <td>Ristorante</td> <td>43 kWh/m<sup>3</sup> anno</td> </tr> <tr> <td>Attività sportive/palestre</td> <td>53 kWh/m<sup>3</sup> anno</td> </tr> <tr> <td>Attività commerciali</td> <td>81 kWh/m<sup>3</sup> anno</td> </tr> <tr> <td>Industria</td> <td>53 kWh/m<sup>3</sup> anno</td> </tr> <tr> <td>Residenza</td> <td>13 kWh/m<sup>2</sup> anno</td> </tr> </table>	Ristorante	43 kWh/m <sup>3</sup> anno	Attività sportive/palestre	53 kWh/m <sup>3</sup> anno	Attività commerciali	81 kWh/m <sup>3</sup> anno	Industria	53 kWh/m <sup>3</sup> anno	Residenza	13 kWh/m <sup>2</sup> anno	
Ristorante	43 kWh/m <sup>3</sup> anno														
Attività sportive/palestre	53 kWh/m <sup>3</sup> anno														
Attività commerciali	81 kWh/m <sup>3</sup> anno														
Industria	53 kWh/m <sup>3</sup> anno														
Residenza	13 kWh/m <sup>2</sup> anno														
232	4. Approccio e implementazione	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	<p>Sostituire “<b>Tabella 2.</b> Tabella di riferimento per i valori di EP<sub>acs,lim.</sub>” con “ <b>Tabella 3.</b> Tabella di riferimento per i valori di EP<sub>acs,lim.</sub>”.</p> <p>Sostituire la prima riga della tabella “EP<sub>acs,lim</sub> [kWh/m<sup>2</sup> anno]” con “EP<sub>acs,lim</sub>”.</p> <p>Nella seconda colonna ad ogni riga dopo il valore aggiungere [kWh/m<sup>3</sup> anno], tranne per l’ultima che per residenza l’unità di misura è espressa in [kWh/m<sup>2</sup> anno].</p>	29/08/2011										
232	4. Approccio e implementazione	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	<p>Nel secondo capoverso dell’Opzione 2 sostituire “I parametri prestazionali minimi da rispettare (edificio di riferimento) per quanto attiene alla prestazione di involucro, al sistema impiantistico e alle modalità di gestione del sistema edificio – impianti devono essere presi scegliendo i più stringenti tra quelli contemplati nel suddetto standard (con riferimento alla zonizzazione climatica riportata al paragrafo <i>Requisiti dell’involucro edilizio</i> di EA Prerequisito 2) e quelli contenuti all’interno degli strumenti legislativi italiani.” con “I parametri prestazionali minimi da rispettare (edificio di riferimento) per quanto attiene alla prestazione di involucro, al sistema impiantistico e alle modalità di gestione del sistema edificio – impianti devono essere presi scegliendo i più stringenti tra quelli indicati alla suddetta norma (con riferimento alla suddivisione in zone climatiche riportata al paragrafo <i>Requisiti dell’involucro edilizio</i> di EA Prerequisito 2) e quelli contenuti all’interno degli strumenti legislativi italiani.”.</p>	29/08/2011										
233	4. Approccio e implementazione	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	<p>Nella quarta e quinta riga del secondo capoverso sostituire “della superficie dei muri, della superficie finestrata,” con “delle superfici opache, delle superfici trasparenti,”.</p>	29/08/2011										
233	4. Approccio e implementazione	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	<p>Nella seconda frase del terzo capoverso sostituire “Per esempio, variando la potenza dell’illuminazione di progetto, si influenzano sia i consumi energetici per riscaldamento che quelli per condizionamento. Quando la densità di potenza per illuminazione viene diminuita il modello indicherà la quantità d’energia per condizionamento risparmiata (dovuta ai carichi interni minori) e quanto la potenza di picco dei condizionatori potrà essere ridotta (come prima indicazione per una riduzione dei consumi ). Nella maggioranza dei casi ci saranno quindi dei vantaggi che andranno oltre quelli propri per la sola illuminazione, con risparmi maggiori nei climi più caldi e minori in quelli più freschi.” con “ Per esempio, variando la potenza dell’illuminazione di progetto, si influenzano non solo i consumi di elettricità, ma anche quelli per il riscaldamento e il condizionamento. Infatti quando la densità di potenza per illuminazione si riduce, si risparmia energia per il condizionamento (dovuta ai carichi interni minori), permettendo così una riduzione della taglia dei condizionatori. Nella maggioranza dei casi ci saranno quindi dei vantaggi che</p>	29/08/2011										

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
				andranno oltre quelli propri per la sola illuminazione, con risparmi maggiori nei climi più caldi e minori in quelli più freschi.”.	
234	4. Approccio e implementazione	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nella sezione <i>Sistemi di cogenerazione (CHP)</i> sostituire: “I sistemi di cogenerazione (CHP) recuperano il calore che nei normali generatori elettrici alimentati a combustibili fossili sarebbe disperso in ambiente; questi sistemi integrati sono quindi molto più efficienti che i sistemi in cui si ha un generatore elettrico centralizzato e generatori termici separati. I sistemi CHP generano inoltre meno emissioni dei tradizionali generatori alimentati a combustibili fossili.” con “I sistemi di cogenerazione (CHP) recuperano il calore che nei normali generatori elettrici alimentati a combustibili fossili sarebbe dissipato in ambiente; questi sistemi integrati sono quindi molto più efficienti che i sistemi in cui si ha una produzione elettrica e termica separate. I sistemi CHP generano a parità di energia complessiva prodotta meno emissioni dei tradizionali generatori alimentati a combustibili fossili.”.	29/08/2011
234	4. Approccio e implementazione	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Prima della tabella sostituire “Tabella 3. Possibili casi per sistemi a cogenerazione (CHP).” con “Tabella 4. Possibili casi per sistemi a cogenerazione (CHP).”.	29/08/2011
234	4. Approccio e implementazione	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nel quarto capoverso della sezione <i>CASO 1. Stesso proprietario, sistema CHP all’interno dell’edificio</i> sostituire “In alcuni casi, parte dell’energia elettrica prodotta dal sistema CHP può essere venduta al gestore della rete o a un acquirente esterno. L’energia elettrica e termica prodotta dal sistema CHP e utilizzata nell’edificio di progetto viene trattata come descritto nel paragrafo precedente. Tutta l’energia elettrica ceduta all’esterno è considerata invece energia di processo e sia all’edificio di progetto che a quello di riferimento devono essere sommati i consumi di carburante (opportunitamente trasformati in energia primaria) necessari a produrre quell’energia. (L’energia elettrica venduta è irrilevante ai fini del calcolo dei consumi energetici dell’edificio, se non proprio per quanto concerne i relativi consumi di carburante). I carichi termici generati dallo stesso processo, e utilizzati dall’edificio di progetto, sono invece considerati gratuiti, e non contribuiscono ad accrescerne i consumi.” con “In alcuni casi, parte dell’energia elettrica prodotta dal sistema CHP può essere venduta al gestore della rete o a un acquirente esterno. L’energia elettrica e termica prodotte dal sistema CHP e utilizzate nell’edificio di progetto vengono trattate come descritto nel paragrafo precedente. Tutta l’energia elettrica ceduta all’esterno è considerata invece energia di processo e sia all’edificio di progetto che a quello di riferimento devono essere sommati i consumi di combustibile (opportunitamente trasformati in energia primaria) necessari a produrre quell’energia. (L’energia elettrica venduta è irrilevante ai fini del calcolo dei consumi energetici dell’edificio, se non proprio per quanto concerne i relativi consumi di combustibile). L’energia termica generata dallo stesso processo, e utilizzata dall’edificio di progetto, è invece considerata gratuita, e non contribuisce ad accrescerne i consumi.”.	29/08/2011
235	4. Approccio e implementazione	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nella penultima riga della sezione <i>CASO 2. Diverso proprietario, sistema CHP all’interno dell’edificio</i> sostituire “energia libera” con “energia termica gratuita”.	29/08/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
235	4. Approccio e implementazione	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nella prima riga della sezione <i>CASO 3 e 4. CHP e teleriscaldamento</i> dopo "impianto di riscaldamento" aggiungere "e teleriscaldamento".	29/08/2011
236	4. Approccio e implementazione	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nella prima riga dell'elenco puntato 1 sostituire la parola "riferimento" con "progetto".	29/08/2011
236	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nel primo capoverso sostituire nell'ultima riga "adeguatamente integrato con quanto non ancora in quest'ultimo contemplato (come illuminazione ed energie di processo)." con "adeguatamente integrato con quanto non ancora in quest'ultimo contemplato (energie di processo).".	29/08/2011
236	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nel secondo capoverso sostituire "Relativamente al calcolo dell'indice di prestazione energetica per l'illuminazione artificiale, si seguirà il metodo proposto all'interno della norma UNI EN 15193:2008; dal momento che tale norma non prende in considerazione la destinazione d'uso di carattere residenziale, il LENI in questo caso deve essere calcolato come prodotto delle potenze installate per un tempo convenzionale definito in 6 ore al giorno, escludendo fattori di correzione legati alla presenza di sistemi di controllo." con " Relativamente al calcolo dell'indice di prestazione energetica per l'illuminazione artificiale, si seguirà il metodo proposto all'interno della norma UNI EN 15193:2008; dal momento che tale norma non prende in considerazione la destinazione d'uso di carattere residenziale, si fa riferimento al valore convenzionale di 13 kWh/m <sup>2</sup> anno.".	29/08/2011
237	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Sostituire l'ultimo capoverso prima della sezione <i>Requisiti per la modellazione dell'edificio di progetto e di quello di riferimento</i> "I criteri di progetto comprendono sia i dati climatici (potranno essere utilizzati i reference year calcolati in accordo con la norma UNI EN ISO 15927-4:2005 o dati orari ricavati da fonti diverse purché nella relazione finale venga citata l'origine) che le temperature interne e il grado d'umidità di progetto (valori definiti dalla UNI EN 15251:2008) e devono essere gli stessi per il modello dell'edificio proposto e per quello di riferimento. Inoltre, il riscaldamento e il raffrescamento devono essere modellati in tutti gli ambienti, sia dell'edificio proposto che di quello di riferimento, anche se non è prevista l'installazione di impianti di riscaldamento o di condizionamento." con " Il metodo richiede che la modellazione venga effettuata utilizzando, sia per l'edificio di progetto sia per quello di riferimento, gli stessi dati climatici (potranno essere utilizzati i reference year calcolati in accordo con la norma UNI EN ISO 15927-4:2005 o dati orari ricavati da fonti diverse purché nella relazione finale venga citata l'origine), le temperature interne e il grado d'umidità previste dal progetto meccanico (valori definiti dalla UNI EN 15251:2008). Inoltre, tutti gli ambienti condizionati (secondo la definizione della norma ASHRAE 90.1-2007) devono essere modellati sia con un sistema di riscaldamento sia di raffrescamento; nel caso uno dei due non sia presente o definito dal progetto meccanico, si utilizza l'impianto previsto per l'edificio di riferimento.".	29/08/2011
237	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni	Sostituire "Tabella 4. Requisiti per la modellazione dell'edificio." con " Tabella 5. Requisiti per la modellazione dell'edificio.".	29/08/2011



Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
			energetiche		
238	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nella terza riga della tabella sostituire "Profili di utilizzo" con " Profili di funzionamento".	29/08/2011
238	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nella quarta riga della seconda colonna al secondo capoverso sostituire la parola "domanda" con "portata".	29/08/2011
238	6. Calcoli à	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nella quinta riga della seconda colonna sostituire " Modellare l'edificio proposto così come è stato progettato (con qualche piccola eccezione)." con " Modellare l'edificio di progetto così come è stato progettato (a meno di eccezioni di minore importanza).".	29/08/2011
238	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nella settima riga della prima colonna sostituire "Modellare l'involucro dell'edificio di riferimento utilizzando la tabella G3.1.5." con "Modellare l'involucro utilizzando i valori di trasmittanza richiesti dalla legislazione italiana o locale (se più restrittivi) e la tabella G3.1.5.".	29/08/2011
238	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nella settima riga della seconda colonna sostituire " Le componenti dell'edificio devono essere modellate così come rappresentate negli elaborati progettuali. Modellare qualsiasi eccezione utilizzando la tabella G3.1.5." con " Le componenti dell'edificio devono essere modellate così come rappresentate negli elaborati progettuali. Modellare qualsiasi eccezione utilizzando la tabella G3.1.5 ed i valori di trasmittanza richiesti dalla legislazione italiana o locale.".	29/08/2011
239	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nella seconda riga della prima colonna sostituire "Utilizzare, nel progetto di riferimento, finestre fisse poste sul filo esterno delle murature perimetrali, senza alcun sistema di ombreggiatura. Non modellare, nel progetto di riferimento, dispositivi manuali interni per il controllo dell'ombreggiatura, come ad esempio persiane o tende" con "Utilizzare finestre fisse poste sul filo esterno delle murature perimetrali, senza alcuna schermatura solare. Non modellare dispositivi manuali interni per il controllo dell'ombreggiatura, come ad esempio persiane o tende.". Nella seconda riga della seconda colonna sostituire "Le proiezioni delle ombre delle pareti dell'edificio, che riducono gli apporti solari gratuiti attraverso le componenti finestrate, possono anche essere modellate nel progetto proposto per dimostrare la riduzione dei consumi confrontandoli con il modello di riferimento. Dispositivi manuali interni per il controllo dell'ombreggiatura, come ad esempio persiane o tende, non possono essere modellati in nessuno dei due modelli. Al contrario, dispositivi automatici per il controllo dell'ombreggiamento possono essere modellati per questo credito per il progetto proposto, come descritto nell'appendice G" con "Le ombre proprie dell'edificio, che riducono gli apporti solari gratuiti attraverso le componenti finestrate, possono anche essere modellate per dimostrare la riduzione dei consumi confrontandoli con il modello di riferimento. Dispositivi manuali interni per il controllo della radiazione solare, come ad esempio persiane o tende, non possono essere modellati. Al contrario, dispositivi automatici per il controllo radiazione solare possono essere modellati, come descritto nell'appendice G.".	29/08/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
239	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nella quinta riga della seconda colonna sostituire “ L’edificio proposto deve essere modellato con la densità di potenza installata e deve conteggiare tutte le installazioni luminose in sito, comprese quelle per gli ambienti interni e le luci localizzate su un’area specifica (luci per scrivania, ...), l’illuminazione dei garage, dei parcheggi e delle zone esterne.” con “Modellare la densità di potenza installata e conteggiare tutte le installazioni luminose in sito, comprese quelle per gli ambienti interni e le luci localizzate (lampade da tavolo, ...), l’illuminazione dei garage, dei parcheggi e delle zone esterne.”.	29/08/2011
239	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nella sesta riga della prima colonna sostituire “ Non si considerano sistemi di controllo di illuminazione basati sulla luce naturale, su sensori d’occupazione o programmabili” con “ Non si considerano sistemi di controllo dell’illuminazione quelli basati sulla luce naturale, su sensori d’occupazione o controlli programmabili.”.	29/08/2011
239	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nella sesta riga della seconda colonna sostituire “Qualsiasi sistema di controllo di illuminazione basato sulla luce naturale può essere modellato direttamente nella simulazione energetica del progetto proposto. Se si utilizzano sistemi di regolazione dell’illuminazione mediante sensori d’occupazione si possono ottenere ulteriori crediti (tabella G3.1, n.6)” con “Qualsiasi sistema di controllo di illuminazione basato sulla luce naturale può essere modellato direttamente nella simulazione energetica dell’edificio di progetto. Sensori d’occupazione possono portare riduzioni dei consumi (tabella G3.1, n.6 dell’ASHRAE 90.1-2007) negli spazi in cui non sono obbligatoriamente richiesti. Questi controlli sono obbligatori per la Sezione 9.4.1.2 nelle classi, sale conferenze e sale break o mensa per gli impiegati.”.	29/08/2011
240	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nella seconda riga della prima colonna sostituire: “La tipologia di impianto HVAC di riferimento deve essere determinata con riferimento all’edificio proposto (area, destinazione d’uso, numero di piani, utilizzando le tabelle G.3.1.1.A e G.3.1.1.B della norma ASHRAE 90.1-2007. In entrambi i casi l’impianto di riferimento deve avere le seguenti caratteristiche: Il rendimento globale medio stagionale deve essere uguale al valore limite previsto dal D.Lgs. 192/2005 (e ss.mm.ii.) o da regolamenti locali più restrittivi; La caldaia installata deve essere a 4 stelle (****) secondo la classificazione del DPR n°660 del 15 novembre 1996 che recepisce la direttiva europea Direttiva CEE 92/42 (nota: in realtà questa prescrizione è resa quasi indispensabile dal limite sul rendimento globale medio stagionale del D.Lgs. 192/2005 e ssmm.ii.); Il volume di acqua calda sanitaria richiesto è calcolato in accordo alla norma UNI/TS 11300-2:2008 o a regolamenti locali più restrittivi; I valori di efficienza delle componenti dell’impianto di condizionamento e ventilazione sono assunti pari ai valori limite elencati nelle tabelle 6.8.1.A, 6.8.1.B, 6.8.1.C, 6.8.1.D, 6.8.1.G, 6.8.1.H, 6.8.1.I, 6.8.1.J della norma ASHRAE 90.1-2007; I livelli di isolamento delle condotte del sistema di distribuzione degli impianti è pari ai valori limiti proposti nell’allegato B del DPR 551/’99.	29/08/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
				<p>La stessa tipologia di impianto HVAC di riferimento deve essere usata per l'intero edificio ad eccezione di: zone ad occupazione mista, aree dove l'occupazione o i carichi di processo variano significativamente dal resto dell'edificio, aree con pressurizzazione variabile e contaminazione incrociata (cross-contamination) o con requisiti particolari di circolazione di aria (G3.1.1)."</p> <p>con</p> <p>"La tipologia di impianto HVAC di riferimento deve essere determinata in relazione all'edificio proposto in base all'area, alla destinazione d'uso (residenziale o non residenziale), al numero di piani, alla fonte energetica usata per il riscaldamento dell'edificio di progetto, utilizzando le tabelle G.3.1.1.A e G.3.1.1.B della norma ASHRAE 90.1-2007.</p> <p>L'impianto di riferimento deve avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il rendimento globale medio stagionale deve essere uguale al valore limite previsto dal D.Lgs. 192/2005 (e ss.mm.ii.) o da regolamenti locali più restrittivi;</li> <li>- i valori di efficienza delle componenti dell'impianto di condizionamento e ventilazione sono assunti pari ai valori limite elencati nelle tabelle 6.8.1.A, 6.8.1.B, 6.8.1.C, 6.8.1.D, 6.8.1.G, 6.8.1.H, 6.8.1.I, 6.8.1.J della norma ASHRAE 90.1-2007;</li> <li>- la stessa tipologia di impianto HVAC per l'edificio di riferimento deve essere usata per l'intero edificio ad eccezione (G3.1.1 della norma ASHRAE 90.1-2007) di zone dove l'occupazione, i carichi di processo o i profili di funzionamento differiscono significativamente dal resto dell'edificio o aree con variazioni nella pressurizzazione, o per requisiti particolari di contaminazione (cross-contamination)."</li> </ul>	
240	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	<p>Nella seconda riga della seconda colonna sostituire il primo capoverso "Il tipo, la quantità, la potenza massima e l'efficienza degli impianti HVAC del progetto proposto devono rispecchiare i parametri del progetto reale ad eccezione dei casi in cui sia l'impianto di riscaldamento che di condizionamento non siano stati progettati." con "Il tipo e la quantità degli impianti HVAC dell'edificio di progetto devono rispecchiare i parametri del progetto meccanico ad eccezione dei casi in cui sia l'impianto di riscaldamento che di condizionamento non siano stati definiti." e l'ultima frase "Per aree di progetto sprovviste di impianti di riscaldamento o condizionamento (come ad esempio le autorimesse), non deve essere modellato l'impianto di riscaldamento/condizionamento né nel progetto proposto né in quello di riferimento." con "Per aree di progetto sprovviste di impianti di riscaldamento o condizionamento (come ad esempio le autorimesse), l'impianto di riscaldamento/ condizionamento non deve essere modellato né nell'edificio di progetto né in quello di riferimento."</p>	29/08/2011
240	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	<p>Nella terza riga della prima colonna sostituire "La capacità delle componenti HVAC per l'edificio di riferimento deve essere sovradimensionata del 15% per il condizionamento e del 25% per il riscaldamento" con "La capacità dell'impianto HVAC deve essere sovradimensionata del 15% per il condizionamento e del 25% per il riscaldamento (come da G3.1.2.2 e G3.1.2.2.1 della norma ASHRAE 90.1-2007)."</p>	29/08/2011
240	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle	<p>Nella terza riga della seconda colonna sostituire "I sistemi HVAC devono rispecchiare la potenza di</p>	29/08/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
			prestazioni energetiche	progetto e l'efficienza del sistema." con "I sistemi HVAC devono rispecchiare il dimensionamento e le efficienze da progetto meccanico."	
240	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nella quarta riga della prima colonna sostituire "I periodi con carichi non appropriati (periodi d'occupazione dove la temperatura in ogni zona è al di fuori dell'intervallo di progetto - setpoint) non possono eccedere le 300 ore annue. Inoltre le ore con carichi non appropriati dell'edificio proposto non possono superare quelle dell'edificio di riferimento per più di 50 ore annue (G.3.1.2.2)." con "Il numero di ore in cui l'impianto non è in grado di mantenere la temperatura di setpoint (periodi di occupazione in cui è presenta una zona in cui non viene raggiunta la temperatura di setpoint) non deve superare le 300 ore annue. Inoltre la differenza (tra l'edificio di progetto e quello di riferimento) tra le ore in cui l'impianto non è in grado di mantenere la temperatura di setpoint, non deve essere maggiore di 50 (come da G3.1.2.2 della norma ASHRAE 90.1-2007).". Nella quarta riga della seconda colonna sostituire "Uguale al caso di riferimento." con "Uguale all'edificio di riferimento."	29/08/2011
240	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nella quinta riga della prima colonna sostituire "I tassi di ricambio d'aria devono essere identici a quelli del caso di progetto" con "Le portate di rinnovo dell'aria devono essere identiche a quelli del caso di progetto".	29/08/2011
240	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nella quinta riga della seconda colonna sostituire "I caso di progetto deve rispecchiare i tassi di ventilazione previsti nel progetto" con "Il caso di progetto deve rispecchiare le portate di rinnovo dell'aria previste nel progetto."	29/08/2011
240	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nella sesta riga della prima colonna sostituire "I ventilatori devono essere modellati come continuamente funzionanti durante i periodi di occupazione dell'edificio e con funzionamento ciclico in periodi in cui non è prevista occupazione. A prescindere dal rispetto dei tassi minimi di ventilazione previsti per legge, il funzionamento continuo della ventilazione durante i periodi d'occupazione dell'edificio è previsto per una questione di salute e sicurezza (G3.1.2.4). La portata d'aria fornita dall'impianto di ventilazione di riferimento è basata su una differenza di temperatura tra aria fornita e aria della stanza di 10°C (G3.1.2.8) o la portata minima necessaria se più grande. Questa portata d'aria fornita è usata per calcolare la potenza dell'impianto di riferimento (G3.1.2.9). Questo valore rappresenta la somma delle potenze dei ventilatori di mandata, di ritorno, d'aspirazione e di scarico" con "I ventilatori devono essere in funzione durante i periodi di occupazione e con funzionamento intermittente nei periodi di non occupazione. Ad eccezione degli spazi in cui è obbligatorio un tasso minimo di ventilazione, il funzionamento continuo della ventilazione durante i periodi d'occupazione dell'edificio è previsto per una questione di salute e sicurezza (G3.1.2.4 della norma ASHRAE 90.1-2007). La portata d'aria dei ventilatori di mandata dell'impianto deve essere il valore maggiore tra: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la portata necessaria per mantenere le condizioni di setpoint con una differenza di temperatura tra l'aria di immissione e l'aria ambiente pari a 10°C;</li> <li>- la portata minima necessaria per la ventilazione (G3.1.2.8 della norma ASHRAE 90.1-</li> </ul>	29/08/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
				2007). Questa portata d'aria di mandata deve essere usata per calcolare la potenza dei ventilatori dell'impianto (G3.1.2.9). Questo valore rappresenta la somma delle potenze dei ventilatori di mandata, di estrazione, di ritorno e di ricircolo.”.	
240	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nella sesta riga della seconda colonna sostituire “I sistemi HVAC modellati nel caso di progetto dovrebbero rispecchiare i periodi e i tassi di ventilazione previsti, così come la potenza dei ventilatori” con “I sistemi HVAC modellati nell'edificio di progetto devono rispecchiare i periodi di funzionamento dei ventilatori, la portata d'aria di mandata e la potenza dei ventilatori.”.	29/08/2011
240	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nella settima riga della prima colonna sostituire “L'energia per la ventilazione deve essere separata da quella dell'impianto di condizionamento. Valori complessivi d'efficienza, come ad esempio un energy efficiency ratio (EER), devono essere scomposti nelle componenti energetiche usando il coefficient of performance (COP) o altre conversioni (equazioni G-A, G-B e G-C, pagine G-24 e G-26).” con “L'energia dei ventilatori deve essere separata da quella dell'impianto di condizionamento. Il valore di efficienza globale, come l'energy efficiency ratio (EER), deve essere scomposto tra il consumo dei ventilatori e l'efficienza di condizionamento usando il coefficient of performance (COP) o altre trasformazioni (equazioni G-A, G-B e G-C, pagine G-24 e G-26 dell'User Manual della norma ASHRAE 90.1-2007).”.	29/08/2011
240	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nell'ottava riga della prima colonna sostituire “Negli impianti HVAC di riferimento si dovranno modellare gli economizzatori e gli impianti di recupero del calore dall'aria di ricambio solo se normative o regolamenti locali lo richiedono” con “Negli impianti HVAC di riferimento si dovranno modellare gli economizzatori e i recuperatori di calore dall'aria di estrazione, solo se normative o regolamenti locali lo richiedono.”.	29/08/2011
240	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nell'ultima riga della prima colonna sostituire “I requisiti specifici per alcune componenti del sistema (chillers, boilers pompe di calore) sono indicati in G.3.1.3 o in regolamenti locali più restrittivi.” con “ Alcune componenti dell'impianto (chillers, caldaie, pompe di calore) devono rispettare i requisiti specifici del punto G.3.1.3 della norma ASHRAE 90.1-2007 o in regolamenti locali più restrittivi ”.	29/08/2011
241	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Nella seconda riga della prima colonna sostituire “I carichi di processo devono essere identici a quelli dell'edificio di progetto, così come il numero di occupanti e i periodi d'occupazione. E' tuttavia possibile variare le potenze in gioco o i programmi di gestione se si documenta che gli strumenti installati nell'edificio di progetto presentano variazioni significative rispetto a quanto previsto in strumenti standard.” con “ I carichi di processo devono essere identici a quelli dell'edificio di progetto, così come il numero di occupanti e i profili d'occupazione. E' tuttavia possibile variare le potenze, i profili di funzionamento o i programmi di gestione se si documenta che le apparecchiature installate nell'edificio di progetto presentano variazioni significative rispetto ai valori tipici documentati.”.	29/08/2011
241	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle	Nella seconda riga della seconda colonna sostituire.	29/08/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
			prestazioni energetiche	<p>“L’energia di processo include equipaggiamento da ufficio e ad uso generale, computer, ascensori e scale mobili, attrezzatura per cucina e refrigeratori, lavatrici e asciugatrici, illuminazione esclusa dalla potenza ammissibile (come ad esempio l’illuminazione per le apparecchiature mediche) e altri esempi come le pompe a cascata per la movimentazione dell’acqua per l’irrigazione degli spazi verdi.</p> <p>La tabella G-B del manuale d’uso della ASHRAE 90.1-2007 fornisce una densità di potenza, per i carichi di tipo receptacle (vedere la sezione definizioni), accettabile per le diverse destinazioni d’uso, che potrà essere incorporata nel modello energetico dell’edificio. Altri input energetici del processo, come ad esempio gli ascensori, le scale mobili, l’equipaggiamento informatico per centri dati e stanze di telecomunicazione, i refrigeratori, l’illuminazione di processo e motori non HVAC devono essere modellati basandosi sull’effettiva energia elettrica richiesta ed assumendo dei programmi di funzionamento ragionevoli.</p> <p>Il consumo di energia di processo deve essere uguale almeno al 25% delle prestazioni totali dell’edificio di riferimento. Per edifici dove il consumo di energia di processo è minore del 25% del consumo totale di energia primaria dell’edificio di riferimento, i modelli di presentazione del credito LEED devono includere la documentazione di supporto che dimostri che l’energia di processo di input sia appropriata.”</p> <p>con</p> <p>“L’energia di processo include apparecchiature da ufficio e di uso generale, computer, ascensori e scale mobili, attrezzatura per cucina e refrigeratori, lavatrici e asciugatrici, illuminazione esclusa dalla potenza ammissibile (come ad esempio l’illuminazione per le apparecchiature mediche) e altri esempi come le pompe a cascata per la movimentazione dell’acqua per l’irrigazione degli spazi verdi.</p> <p>La tabella G-B del manuale d’uso della norma ASHRAE 90.1-2007 fornisce una densità di potenza, per i carichi di tipo receptacle (vedere la sezione definizioni), accettabile per le diverse destinazioni d’uso, che potrà essere incorporata nel modello energetico dell’edificio.</p> <p>Altre voci da considerare nell’energia di processo, come ad esempio gli ascensori, le scale mobili, le apparecchiature informatiche per centri dati e stanze di telecomunicazione, i refrigeratori, l’illuminazione di processo e motori non degli impianti HVAC devono essere modellati basandosi sull’energia elettrica da progetto ed assumendo dei profili di funzionamento ragionevoli.</p> <p>Il consumo di energia di processo deve essere uguale almeno al 25% delle prestazioni totali dell’edificio di riferimento. Per edifici dove il consumo di energia di processo è minore del 25% del consumo totale di energia primaria dell’edificio di riferimento, la documentazione di supporto del credito LEED deve dimostrare che l’energia di processo sia appropriata.”.</p>	
241	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	<p>Inserire due righe prima di Produzione di acqua calda sanitaria in moto tale da ottenere:</p> <p><b>Conversione in energia primaria</b></p>	29/08/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data	
				<p>Il fabbisogno d'energia primaria, calcolato per la simulazione del progetto proposto moltiplicando il consumo energetico per l'opportuno fattore di trasformazione, rappresenta la "prestazione dell'edificio proposto".</p> <p>Il fattore di trasformazione è pari a 1 per gasolio e gas naturale, 1/0,46 (secondo la delibera EEN 3/08 del 28 marzo 2008) per energia elettrica e a un valore risultante dall'efficienza energetica media per un impianto di teleriscaldamento. In alternativa è possibile riferirsi alla norma UNI EN ISO 15603:2008, giustificando adeguatamente la scelta fatta.</p>	<p>Usare lo stesso coefficiente di conversione in energia primaria per l'edificio di progetto e per quello di riferimento</p>	
241	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	<p>Al primo punto dell'elenco puntato sostituire "Tuttavia, gli incrementi della performance energetiche dovuti all'utilizzo di sistemi di ventilazione naturale saranno sempre valutati caso per caso. Per poter dimostrare il processo seguito ed i risultati ottenuti, i progettisti devono essere pronti a fornire i seguenti dati:" con "Tuttavia, gli incrementi della prestazione energetica dovuti all'utilizzo di sistemi di ventilazione naturale saranno sempre valutati caso per caso. Per poter dimostrare la metodologia di calcolo seguita ed i risultati ottenuti, i progettisti devono fornire le seguenti informazioni."</p>	29/08/2011	
241	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	<p>Al quarto punto dell'elenco puntato 1) sostituire "Tutti termostati, i ventilatori, le infiltrazioni d'aria per le zone con ventilazione naturale." con "Tutti i set point dei termostati, le portate e le modalità di funzionamento dei ventilatori, le infiltrazioni d'aria per le zone con ventilazione naturale."</p>	29/08/2011	
242	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	<p>Al terzo capoverso dell'elenco puntato 2) sostituire:</p> <p>"Quando il progetto dell'edificio reale preveda sistemi di produzione di energia rinnovabile o di recupero d'energia in sito, il progetto di riferimento deve essere modellato basandosi sulla fonte di energia che il sistema rinnovabile va ad integrare nell'edificio reale (metano, gasolio, legna ecc), o sull'elettricità, se non è specificata alcuna fonte energetica. Nel caso in cui siano previsti sistemi di generazione di energia rinnovabile o di recupero d'energia, le prestazioni dell'edificio proposto possono essere determinate usando uno dei due metodi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Modellare gli impianti direttamente nel modello energetico del progetto proposto. Se il programma di simulazione dell'edificio ha le capacità di modellare gli impianti di energia rinnovabile o il recupero energetico in sito, questi impianti possono essere modellati direttamente all'interno del modello energetico dell'edificio. Il modello deve dimostrare i risparmi energetici derivanti dall'utilizzo degli impianti di recupero di calore e di produzione energia rinnovabile in sito.</li> <li>▪ Modellare gli impianti utilizzando il metodo di calcolo straordinario. Se il programma di</li> </ul>	29/08/2011	

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
				<p>simulazione non ha le capacità di modellare i sistemi di produzione di energie rinnovabili in sito e gli impianti di recupero dell'energia, il risparmio derivato dall'utilizzo di questi impianti può essere modellato utilizzando il metodo di calcolo straordinario. La quota parte di energia rinnovabile e di energia recuperata in sito può poi essere sottratta dai consumi energetici dell'edificio proposto.</p> <p>con</p> <p>“Quando l'edificio di progetto prevede sistemi di produzione da fonte energetica rinnovabile o di recupero d'energia in sito, l'edificio di riferimento deve essere modellato basandosi sulla fonte di energia che il sistema rinnovabile va ad integrare nell'edificio di progetto (metano, gasolio, legna, ...), o sull'elettricità, se non è specificata alcuna fonte energetica. Nel caso in cui siano previsti sistemi di produzione da fonte energetica rinnovabile o di recupero d'energia, le prestazioni dell'edificio di progetto possono essere determinate usando uno dei due metodi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Modellare gli impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili direttamente nel modello energetico dell'edificio di progetto. Se il programma di simulazione dell'edificio ha le capacità di modellare tali impianti, questi possono essere modellati direttamente all'interno del modello energetico dell'edificio. Il modello deve dimostrare il risparmio energetico derivante dall'utilizzo di questi impianti.</li> <li>▪ Modellare gli impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili implementando il calcolo straordinario. Se il programma di simulazione non ha le capacità di modellare tali sistemi, il risparmio derivato dall'utilizzo di questi impianti può essere modellato utilizzando il metodo di calcolo straordinario. La quota parte di energia rinnovabile e di energia recuperata in sito può poi essere sottratta dai consumi energetici dell'edificio proposto.”.</li> </ul>	
244	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Sostituire l'ultimo punto dell'elenco puntato “ Le ore con carichi non appropriati dell'edificio superano quelle dell'edificio di riferimento per più di 50 ore annue.” con “ La differenza tra le ore in cui l'impianto non è in grado di mantenere la temperatura di setpoint, nell'edificio di progetto e in quello di riferimento è maggiore di 50.”.	29/08/2011
244	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Sostituire il primo capoverso della sezione <i>Calcolo della percentuale di miglioramento</i> “Per prima cosa, la simulazione dell'intero edificio è usata per produrre un report che mostri il consumo totale di elettricità, gas e altre possibili sorgenti, quali ad esempio vapore o acqua calda da teleriscaldamento e l'acqua refrigerata. Il fabbisogno d'energia primaria, calcolato per la simulazione del progetto proposto moltiplicando il consumo energetico per l'opportuno fattore di trasformazione, rappresenta la “prestazione dell'edificio proposto” (proposed building performance). Il fattore di trasformazione è pari a 1 per gasolio e gas naturale, 1/0,46 (secondo la delibera EEN 3/08 del 28 marzo 2008) per energia elettrica e a un valore risultante dall'efficienza energetica media per un impianto di teleriscaldamento.” con “I consumi ottenuti dalla simulazione dell'edificio di progetto è usata per produrre un report che mostri il consumo totale di elettricità, gas e altre possibili fonti, quali ad esempio vapore o acqua calda da teleriscaldamento e l'acqua	29/08/2011



Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
				refrigerata. Il fabbisogno complessivo d'energia primaria, calcolato per l'edificio di progetto proposto moltiplicando il consumo energetico per l'opportuno fattore di conversione, rappresenta la "prestazione dell'edificio proposto" (proposed building performance). Il fattore di trasformazione è pari a 1 per gasolio e gas naturale, 1/0,46 (secondo la delibera EEN 3/08 del 28 marzo 2008) per energia elettrica e a un valore risultante dall'efficienza energetica media per un impianto di teleriscaldamento."	
244	6. Calcoli	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Prima dell'equazione Miglioramento percentuale = $\left(1 - \frac{\text{Performance dell'edificio per il caso di progetto}}{\text{Performance dell'edificio per il caso di riferimento}}\right) \cdot 100$ inserire Equazione 5.	29/08/2011
246	8. Esempi	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Sostituire "Nell'esempio, le informazioni generali del modello energetico dell'edificio sono riassunte in Tabella 4, gli input dell'edificio proposto e di quello di riferimento sono riportati in Tabella 5, le prestazioni calcolate per l'edificio di riferimento in Tabella 6, e i risultati per il progetto proposto e per quello di riferimento, così come il miglioramento percentuale (Equazione 1) vengono riportati in Tabella 7. Nelle tabelle 6 e 7, l'energia è riportata come energia "in sito", non come energia primaria. Queste quattro tabelle forniscono il modulo richiesto per la presentazione della documentazione per EA Credito 1." con "Nell'esempio, le informazioni generali del modello energetico dell'edificio sono riassunte in Tabella 6, gli input dell'edificio proposto e di quello di riferimento sono riportati in Tabella 7, le prestazioni calcolate per l'edificio di riferimento in Tabella 9, e i risultati per il progetto proposto e per quello di riferimento, così come il miglioramento percentuale (Equazione 6) vengono riportati in Tabella 10. Nelle tabelle 9 e 10, l'energia è riportata come energia "in sito", non come energia primaria. Queste quattro tabelle forniscono il modulo richiesto per la presentazione della documentazione per EA Credito 1."	29/08/2011
246	8. Esempi	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Sostituire "Equazione 1." con "Equazione 6."	29/08/2011
246	8. Esempi	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Sostituire "Tabella 4. Informazioni generali del modello energetico dell'edificio." con "Tabella 6. Informazioni generali del modello energetico dell'edificio."	29/08/2011
247	8. Esempi	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Sostituire "Tabella 5. Parametri di input nel progetto proposto e di riferimento." con "Tabella 7. Parametri di input nel progetto proposto e di riferimento."	29/08/2011
248	8. Esempi	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Sostituire "Tabella 6. Parametri di input nel progetto proposto e di riferimento." con "Tabella 8. Parametri di input nel progetto proposto e di riferimento."	29/08/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
249	8. Esempi	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Sostituire "Tabella 7. Performance dell'edificio di riferimento." con "Tabella 9. Performance dell'edificio di riferimento."	29/08/2011
249	8. Esempi	EA Credito 1	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	Sostituire "Tabella 8. Miglioramento percentuale." con "Tabella 10. Miglioramento percentuale."	29/08/2011
258	1. Benefici e questioni correlate	EA Credito 2	Produzione in sito di energie rinnovabili	Sostituire il secondo capoverso "Le energie rinnovabili hanno un impatto positivo in particolare sulle comunità rurali; installare e gestire campi eolici e sistemi di trasformazione di biomassa incrementa lo sviluppo economico delle aree rurali. Tuttavia bisogna porre attenzione per minimizzare i rumori indesiderati provenienti dai campi eolici e le emissioni dagli impianti di combustione di biomassa." con "Le energie rinnovabili hanno un impatto positivo in particolare sulle comunità rurali; ad esempio l'installazione e la gestione di campi eolici e sistemi a conversione di biomassa in zone rurali incentiva lo sviluppo economico locale. Tuttavia bisogna, minimizzare i rumori indesiderati provenienti dai campi eolici e le emissioni di impianti generati dalla combustione della biomassa."	20/05/2011
258	1. Benefici e questioni correlate	EA Credito 2	Produzione in sito di energie rinnovabili	In <i>Aspetti ambientali</i> sostituire il secondo capoverso "Il beneficio ambientale complessivo conseguente alle fonti rinnovabili dipende dalla sorgente di energia e dal processo da cui è ricavata. Per esempio l'utilizzo di biomassa può ridurre il quantitativo, di rifiuti da costruzioni in legno, demolizioni e operazioni di disboscamento conferiti annualmente in discarica, ma che, se non trattati correttamente, possono peggiorare la qualità dell'aria. Sebbene l'elettricità rinnovabile non sia totalmente priva di controindicazioni, riduce notevolmente l'impatto ambientale della generazione elettrica. La generazione di energia rinnovabile in sito è un'ottima via per i proprietari immobiliari per ridurre l'impatto negativo associato al fabbisogno energetico degli edifici." con "I benefici ambientali in termini generali dell'energia rinnovabile dipendono dalla fonte energetica rinnovabile e dal processo con cui è prodotta. Per esempio, l'energia da biomassa può ridurre il quantitativo di materiale legnoso di risulta dalle operazioni di costruzione, demolizione e pulizia. Tuttavia, se questo materiale non è trattato adeguatamente, la sua combustione può avere un impatto negativo sulla qualità dell'aria. Sebbene l'elettricità rinnovabile non sia totalmente priva di controindicazioni, riduce notevolmente l'impatto ambientale della generazione elettrica. La generazione di energie rinnovabili in sito è un'ottima maniera per la committenza di ridurre l'impatto negativo associato al fabbisogno energetico degli edifici."	20/05/2011
261	6. Calcoli	EA Credito 2	Produzione in sito di energie rinnovabili	Aggiungere a fine della primo capoverso "(l'energia di processo rappresenta tutti i consumi di energia che non sono contenuti nelle precedenti voci, includendo a titolo indicativo apparecchiature per uffici e per uso generico, lavatrici ed asciugatrici, illuminazione non inclusa nell'ammontare della potenza elettrica per illuminazione ammissibile e altre voci di consumo come ad esempio pompe per la movimentazione dell'acqua da giardino)".	31/08/2011
261	12. Risorse	EA Credito 2	Produzione in sito di	Prima della sezione Pubblicazione sostituire "Questo sito web é una fonte completa di	31/08/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
			energie rinnovabili	informazioni in merito ad efficienza energetica e fonti energetiche rinnovabili e consente l'accesso a numerosi link e documenti disponibili in rete." con "Esauriente risorsa del Dipartimento dell'Energia USA con informazioni sull'efficienza energetica ed energie rinnovabili, con collegamenti relativi ad altra documentazione sul tema energetico."	
283	Requisiti	EA Credito 5	Misure e collaudi	Sostituire, dopo "E INOLTRE, PER TUTTE LE OPZIONI:", il secondo capoverso " Fornire un processo di azioni correttive se i risultati del piano M&V indica che non vengono conseguiti risparmi energetici." con " Fornire un processo di azioni correttive qualora i risultati del piano M&V indichi difformità con i risparmi energetici ipotizzati."	20/05/2011
291	Requisiti	EA Credito 6	Energia verde	Aggiungere agli acronimi RECS e GO le definizioni "Renewable Energy Certificate System" e "Garanzia di Origine".	20/05/2011
296	13. Definizioni	EA Credito 6	Energia verde	Sostituire " <i>Sistemi solari termici: raccolgono o assorbono la luce solare attraverso sistemi di captazione per scaldare l'acqua che successivamente viene veicolata al sistema di accumulo dell'acqua calda sanitaria dell'edificio o ad un sistema di. I sistemi solari termici possono venire impiegati per riscaldare piscine o scaldare l'acqua destinata ad utilizzi residenziali o commerciali.</i> " con " <i>Sistemi solari termici: raccolgono o assorbono la luce solare attraverso sistemi di captazione per scaldare l'acqua che successivamente viene veicolata al sistema di accumulo dell'acqua calda sanitaria dell'edificio o ad un sistema di scambio termico. I sistemi solari termici possono venire impiegati per riscaldare piscine o scaldare l'acqua destinata ad utilizzi residenziali o commerciali.</i> "	16/05/2011
311	Requisiti	MR Credito 1.2	Riutilizzo degli edifici: mantenimento del 50% degli elementi non strutturali interni	Nell'ultimo capoverso sostituire "Se il progetto include una ampliamento di un edificio, questo credito non è perseguibile se l'estensione dell'ampliamento è maggiore del doppio di quella dell'edificio esistente." con "Se il progetto include un ampliamento di un edificio, questo credito non è perseguibile qualora l'estensione dell'ampliamento è maggiore del doppio di quella dell'edificio esistente."	17/05/2011
312	2. Crediti correlati	MR Credito 1.1	Riutilizzo degli edifici: mantenimento di murature, solai e coperture esistenti	Sostituire " Consultare la sezione Crediti correlati in MR Credito 1.1, <i>Riutilizzo degli edifici: mantenimento del 50% degli elementi non strutturali interni.</i> " con " Consultare la sezione Crediti correlati in MR Credito 1.1, <i>Riutilizzo degli edifici: mantenimento di murature, solai e coperture esistenti</i> ".	17/05/2011
312	5. tempistiche e responsabilità	MR Credito 1.2	Riutilizzo degli edifici: mantenimento del 50% degli elementi non strutturali interni	Nell'ultimo capoverso sostituire "Fare l'inventario della situazione esistente. Il progettista deve sviluppare una planimetria che mostri la posizione dei soffitti e pavimenti finiti, partizioni interne, porte inserite nelle pareti interne, murature esterne e mura divisorie, finestre e porte esterne. Dovrà essere documentato anche il riutilizzo di componenti esistenti costruite su misura. Gli elaborati grafici devono fornire i dettagli necessari a determinare l'area di superficie di tutti gli elementi che verranno riutilizzati." con "Quantificare la situazione esistente. Il progettista deve produrre una planimetria che mostri la posizione dei soffitti e pavimenti finiti, partizioni interne, porte inserite nelle pareti interne, murature esterne e mura divisorie, finestre e porte esterne."	17/05/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
				Dovrà essere documentato anche il riutilizzo di componenti esistenti costruite su misura. Gli elaborati grafici devono fornire i dettagli necessari a determinare la superficie di tutti gli elementi che verranno riutilizzati.”.	
313	6. Calcoli	MR Credito 1.2	Riutilizzo degli edifici: mantenimento del 50% degli elementi non strutturali interni	Nel terzo capoverso sostituire “Stilare un elenco dettagliato di tutti gli elementi non strutturali interni all’edificio. Quantificare la superficie di ogni elemento e poi determinarne l’area totale, includendo gli elementi di nuova costruzione e l’area degli elementi mantenuti, in metri quadrati. Determinare la percentuale degli elementi esistenti mantenuti dividendo la loro area complessiva per l’area complessiva degli elementi non strutturali interni.” con “Redigere un elenco dettagliato di tutti gli elementi non strutturali interni all’edificio a costruzioni finita. Quantificare la superficie di ogni elemento e poi determinarne l’area totale, includendo gli elementi di nuova costruzione e l’area degli elementi mantenuti, in metri quadrati. Determinare la percentuale degli elementi esistenti mantenuti dividendo la loro area complessiva per l’area complessiva degli elementi non strutturali interni a costruzioni finita.”.	17/05/2011
313	6. Calcoli	MR Credito 1.2	Riutilizzo degli edifici: mantenimento del 50% degli elementi non strutturali interni	Nel quinto capoverso prima dell’elenco puntato sostituire “Misurare le superfici come se sis stesse preparando un’offerta per realizzare paviemti, controsoffitti e pitture:” con “Misurare le superfici analogamente alle modalità di preparazione di un’offerta per la messa in opera di pavimenti, controsoffitti e pitture: ”.	17/05/2011
313	6. Calcoli	MR Credito 1.2	Riutilizzo degli edifici: mantenimento del 50% degli elementi non strutturali interni	Nell’ultimo capoverso sostituire “Se la percentuale complessiva dei materiali non strutturali interni riutilizzati è maggiore del 50% dell’area totale di tutti gli elementi interni non strutturali, il progetto guadagna 1 punto.” con “Qualora la percentuale complessiva di materiali non strutturali interni riutilizzati sia maggiore del 50% dell’area totale di tutti gli elementi interni non strutturali, il progetto può conseguire 1 punto.”.	17/05/2011
317	Requisiti	MR Credito 2	Gestione dei rifiuti da costruzione	Nella terza riga sostituire la parola “sito” con “loco”.	17/05/2011
322	12. Risorse	MR Credito 2	Gestione dei rifiuti da costruzione	I siti web: ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale <a href="http://www.isprambiente.it/site/it-IT/">http://www.isprambiente.it/site/it-IT/</a> ISPRA svolge le funzioni per la protezione dell’ambiente. EEA, European Environmental Agency <a href="http://www.eea.europa.eu/">http://www.eea.europa.eu/</a> sono riportati all’inizio prima di: California Integrated Waste Management Board Construction and Demolition Debris Recycling Information <a href="http://www.ciwmb.ca.gov/ConDemo">http://www.ciwmb.ca.gov/ConDemo</a>	17/05/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
322 e 329	12. Risorse	MR Credito 2 e 3	-	Sostituito link sito ISRA <a href="http://www.isprambiente.it/site/it-IT/">http://www.isprambiente.it/site/it-IT/</a> Con <a href="http://www.isprambiente.gov.it/it">http://www.isprambiente.gov.it/it</a>	09/02/2016
325	Finalità	MR Credito 3	Riutilizzo dei materiali	Sostituire “ Riutilizzare materiali e prodotti da costruzione in modo da ridurre la domanda di materiali vergini e da ridurre i rifiuti, diminuendo in questo modo gli impatti ambientali associati all'estrazione ed ai processi di lavorazione delle materie prime.” con “ Riutilizzare materiali e prodotti da costruzione in modo da ridurre la domanda di materiali vergini e la produzione di rifiuti, limitando in questo modo gli impatti ambientali associati all'estrazione ed ai processi di lavorazione delle materie prime.”.	17/05/2011
325	Requisiti	MR Credito 3	Riutilizzo dei materiali	Nella prima riga sostituire la parola “Usare” con “Utilizzare”.	17/05/2011
327	4. Approccio e implementazione	MR Credito 3	Riutilizzo dei materiali	Nell'ultimo capoverso sostituire “ Tra i materiali consentiti possono essere inclusi mattoni di recupero, legname strutturale, pietra, e pavimentazioni.” con “ Tra i materiali consentiti possono essere inclusi mattoni di recupero, elementi in acciaio, legname strutturale, pietra, e pavimentazioni.”.	17/05/2011
328	6. Calcoli	MR Credito 3	Riutilizzo dei materiali	Nel quarto capoverso prima dell'Equazione 1 sostituire “Il vantaggio di utilizzare i costi reali dei materiali, invece di considerare il valore predefinito del 45%, è che per i progetti in cui il costo dei materiali è inferiore al 45% sarà più facile raggiungere la percentuale per ottenere il credito, poiché il costo totale dei materiali è al denominatore della equazione sotto riportata.” con “Potrebbero esserci dei vantaggi nell' utilizzare il calcolo dei costi reali dei materiali, anziché considerare il valore predefinito del 45%. Infatti per i progetti in cui il costo dei materiali è inferiore al 45% sarà più facile raggiungere la percentuale per ottenere il credito, poiché il costo totale dei materiali è al denominatore della equazione sotto riportata. Mobili e arredi (Documento Master Format v.1 versione italiana Divisione 12) possono essere inclusi nei calcoli a patto che lo siano anche in MR Crediti 3, 4, 5, 6, e 7.”.	17/05/2011
328	6. Calcoli	MR Credito 3	Riutilizzo dei materiali	Sostituire l'Equazione 1  $\text{Percentuale degli elementi esistenti [\%]} = \frac{\text{strutturali interni mantenuti [m}^2\text{]}}{\text{Area totale degli elementi non strutturali interni [m}^2\text{]}} \cdot 100$ con $\text{Percentuale dei materiali riutilizzati [\%]} = \frac{\text{Costo dei materiali riutilizzati [Euro]}}{\text{Costo totale dei materiali impiegati [Euro]}} \cdot 100$	17/05/2011
329	12. Risorse	MR Credito 3	Riutilizzo dei materiali	I siti web: ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale <a href="http://www.isprambiente.it/site/it-IT/">http://www.isprambiente.it/site/it-IT/</a> ISPRA svolge le funzioni per la protezione dell'ambiente.	17/05/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data						
				EEA, European Environmental Agency <a href="http://www.eea.europa.eu/">http://www.eea.europa.eu/</a> sono riportati all'inizio prima di: California Integrated Waste Management Board Construction and Demolition Debris Recycling Information <a href="http://www.ciwmb.ca.gov/ConDemo">http://www.ciwmb.ca.gov/ConDemo</a>							
331	Finalità	MR Credito 4	Contenuto di riciclato	Sostituire "Aumentare la domanda di prodotti da costruzione che contengano materiali a contenuto di riciclato, riducendo in tal modo gli impatti derivanti dall'estrazione e dalla lavorazione di materiali vergini." con " Aumentare la domanda di materiali e prodotti da costruzione con contenuto di riciclato, riducendo in tal modo gli impatti derivanti dall'estrazione e dalla lavorazione di materiali vergini."	17/05/2011						
335	6. Calcoli	MR Credito 4	Contenuto di riciclato	Nel primo capoverso sostituire "Componenti meccaniche, elettriche, idrauliche e speciali articoli quali ascensori e impianti sono inclusi da questo credito. Comparati con materiali strutturali o di finitura, le componenti meccaniche ed elettriche tendono ad avere un alto valore in relazione alla quantità di materiale contenuto e questo alto valore può falsare i risultati del calcolo." con "Escludere dai calcoli del presente credito le componenti meccaniche, elettriche, idrauliche e tutte le apparecchiature speciali (come ad esempio gli ascensori). Infatti questi ultimi, rispetto agli altri componenti normalmente utilizzati in campo edilizio, hanno un valore economico elevato in relazione alle quantità di materiali contenuti, con una conseguente alterazione del risultato dei calcoli."	17/05/2011						
338	12. Risorse	MR Credito 4	Contenuto di riciclato	Nella descrizione del sito U.S. EPA Comprehensive Procurement Guidelines Program sostituire al parola "ricascato" con "riciclato".	17/05/2011						
339-340	Requisiti	MR Credito 5	Materiali estratti, lavorati e prodotti a distanza limitata (materiali regionali)	Nelle Opzioni 1,2 e 3, nella prima riga eliminare le parole "che siano stati".	17/05/2011						
340	Requisiti	MR Credito 5	Materiali estratti, lavorati e prodotti a distanza limitata (materiali regionali)	Sostituire la tabella: <table border="1" data-bbox="931 1114 1543 1342"> <thead> <tr> <th>MATERIALI ESTRATTI, LAVORATI E PRODOTTI A DISTANZA LIMITATA</th> <th>PUNTI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>3 % (350 km) + 7 %(1050 km) = 10%</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>12 % (350 km) + 8 %(1050 km) = 20%</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table> <p>Con la seguente tabella:</p>	MATERIALI ESTRATTI, LAVORATI E PRODOTTI A DISTANZA LIMITATA	PUNTI	3 % (350 km) + 7 %(1050 km) = 10%	1	12 % (350 km) + 8 %(1050 km) = 20%	2	17/05/2011
MATERIALI ESTRATTI, LAVORATI E PRODOTTI A DISTANZA LIMITATA	PUNTI										
3 % (350 km) + 7 %(1050 km) = 10%	1										
12 % (350 km) + 8 %(1050 km) = 20%	2										

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione		Data								
				MATERIALI ESTRATTI, LAVORATI E PRODOTTI A DISTANZA LIMITATA	PUNTI									
				% (350 km) + %(1050 km) = 10%	1									
				% (350 km) + %(1050 km) = 20%	2									
343	6. Calcoli	MR Credito 5	Materiali estratti, lavorati e prodotti a distanza limitata (materiali regionali)	Nell'ultima colonna di Tabella 1. sostituire all'ultima colonna di ogni riga "SI" con "SI (via rotaia)".		17/05/2011								
343	6. Calcoli	MR Credito 5	Materiali estratti, lavorati e prodotti a distanza limitata (materiali regionali)	Nel penultimo capoverso sostituire "Se solo una parte del materiale è stato fabbricato o estratto non soddisfacendo l'Opzione 1, l'Opzione 2 o l'Opzione 3 (perché la distanza di fabbricazione o estrazione eccede il raggio), si elenca solo quella parte del materiale ed i costi associati che soddisfano il requisito del credito." con "Se una parte del materiale fabbricato o estratto non soddisfa l'Opzione 1, l'Opzione 2 o l'Opzione 3 (perché la distanza di fabbricazione o estrazione eccede il raggio), si elenca solo quella parte del materiale ed i costi associati che soddisfano il requisito del credito.".		17/05/2011								
343	6. Calcoli	MR Credito 5	Tabella 1	Sostituire <table border="1"> <tr> <td>Profili ad I estrazione acciaio: 1.609 km</td> <td>acciaieria: 483 Km</td> <td>NO</td> <td>SI (via rotaia)</td> </tr> </table> Con: <table border="1"> <tr> <td>Profili ad I estrazione acciaio: 1.609 km</td> <td>acciaieria: 483 Km</td> <td>NO</td> <td>NO</td> </tr> </table>		Profili ad I estrazione acciaio: 1.609 km	acciaieria: 483 Km	NO	SI (via rotaia)	Profili ad I estrazione acciaio: 1.609 km	acciaieria: 483 Km	NO	NO	16/07/2015 SD
Profili ad I estrazione acciaio: 1.609 km	acciaieria: 483 Km	NO	SI (via rotaia)											
Profili ad I estrazione acciaio: 1.609 km	acciaieria: 483 Km	NO	NO											
344	6. Calcoli	MR Credito 5	Materiali estratti, lavorati e prodotti a distanza limitata (materiali regionali)	In Tabella 2. e Tabella 3. aggiungere "*" dopo "Opzione 2". Sotto le due tabelle riportare la seguente indicazione * Nell'esempio proposto per l'Opzione 2 si considerata il trasporto via rotaia dei materiali.".		17/05/2011								
347	12. Risorse	MR Credito 5	Materiali estratti, lavorati e prodotti a distanza limitata (materiali regionali)	Sostituire "Materiali prodotti a distanza limitata: assemblati come prodotto finito entro un raggio di 350 km (Opzione 1), 1050 km (Opzione 2) dal luogo di costruzione. L'assemblaggio non include l'assemblaggio in sito, l'elevazione o l'installazione di componenti finiti." con "Materiali prodotti a distanza limitata: assemblati come prodotto finito entro un raggio di 350 km (Opzione 1 - Trasporto su gomma), 1050 km (Opzione 2 - Trasporto via ferrovia o via mare) dal luogo di costruzione. L'assemblaggio non include l'assemblaggio in sito, l'elevazione o l'installazione di componenti finiti.".		18/05/2011								

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
355	Finalità e Requisiti	MR Credito 7	Legno certificato	<p><b>Finalità</b> Incoraggiare la gestione responsabile delle foreste dal punto di vista ambientale.</p> <p><b>Requisiti</b> Per componenti da costruzione in legno utilizzare materiali e prodotti certificati secondo i principi ed i criteri indicati dal Forest Stewardship Council's (FSC), per almeno il 50% del totale (sulla base del valore economico). Tra i componenti devono essere considerati, come minimo, strutture portanti e di tamponamento, pavimentazioni, sotto-pavimentazioni, porte e finiture. Includere solo i materiali permanentemente installati nel progetto. I prodotti in legno eventualmente acquistati per uso temporaneo (ad esempio, casseforme, sostegni, impalcature, passerelle di protezione e ringhiere di protezione) possono essere inclusi nei calcoli a discrezione del gruppo di progettazione. Se si sceglie di considerare materiali di un certo tipo, è necessario che tutti i materiali dello stesso tipo siano coerentemente considerati nei calcoli. Se tali materiali sono stati acquistati per essere usati in più progetti, discrezione possono essere conteggiati in un unico progetto. Gli arredi possono essere inclusi, a patto che lo siano in MR Crediti 3, 4, 5, 6 e 7.</p>	20/05/2011
359	6. Calcoli	MR Credito 7	Legno certificato	<p>Sostituire Equazione 1:  <math display="block">\text{Valore del legno certificato presente nell'assemblato} = \frac{\text{Peso del legno certificato dell'assemblato}}{\text{Peso dell'assemblato}} \cdot \text{costo dell'assemblato [Euro]}</math> Con  <math display="block">\text{Percentuale di legno certificato} = \frac{\text{Costo di acquisto del legno certificato FSC [€]}}{\text{Costo totale del legno nuovo [€]}}</math> </p>	06/09/2013
360	6. Calcoli	MR Credito 7	Legno certificato	<p>Sostituire Equazione 2:  <math display="block">\text{Valore del legno certificato presente nell'assemblato} = \frac{\text{Peso del legno certificato dell'assemblato}}{\text{Peso dell'assemblato}} \cdot \text{costo dell'assemblato [Euro]}</math> Con  <math display="block">\text{Valore del legno nuovo presente nell'assemblato} = \frac{\text{Peso di legno nuovo}}{\text{Peso dell'assemblato}} \times \text{Valore dell'assemblato [€]}</math> </p>	06/09/2013
360	6. Calcoli	MR Credito 7	Legno certificato	<p>Sostituire Equazione 3:  <math display="block">\text{Valore del legno certificato presente nell'assemblato} = \frac{\text{Peso del legno certificato dell'assemblato}}{\text{Peso dell'assemblato}} \cdot \text{costo dell'assemblato [Euro]}</math> Con </p>	06/09/2013



Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
				$\text{Valore del legno certificato presente nell'assemblato} = \frac{\text{Peso di legno certificato FSC}}{\text{Peso dell'assemblato}} \times \text{Valore dell'assemblato [€]}$	
363 (ex 357)	QUALITÀ AMBIENTALE INTERNA Panoramica	n/d	n/d	Nella quarta riga del quinto capoverso sostituire “nelle” con “delle”.	18/05/2011
363 (ex 357)	QUALITÀ AMBIENTALE INTERNA Panoramica	n/d	n/d	Sostituire il settimo capoverso “ I risultati delle campagne di rilevamento svolte dal Centro Comune di Ricerca in varie città europee mettono chiaramente in evidenza che le concentrazioni di inquinanti pericolosi (ad esempio il benzene) in locali chiusi sono spesso molto più elevate di quelle rilevabili all'esterno. Dai recenti risultati emerge, ad esempio, che gli studenti sono esposti ad elevate concentrazioni di inquinanti (come i composti aromatici), che potrebbero essere particolarmente dannose per gli studenti che soffrono di allergia, asma o iperreattività delle vie respiratorie.” con “I risultati delle campagne di rilevamento svolte dal Centro Comune di Ricerca (direzione generale della Comunità Europea) in varie città europee mettono chiaramente in evidenza che le concentrazioni di inquinanti pericolosi (ad esempio il benzene) in locali chiusi sono spesso molto più elevate di quelle rilevabili all'esterno. Dai recenti risultati emerge, ad esempio, che gli studenti sono esposti ad elevate concentrazioni di inquinanti (come i composti aromatici), che potrebbero essere particolarmente dannose per coloro che soffrono di allergia, asma o iperreattività delle vie respiratorie.”.	18/05/2011
365 (ex 359)	QUALITÀ AMBIENTALE INTERNA Panoramica	n/d	n/d	Nel primo capoverso del sottotitolo <i>Utilizzare materiali poco nocivi</i> sostituire “La prevenzione di problemi legati alla qualità dell’ambiente interno è solitamente molto più efficace e meno costoso di una eventuale identificazione e soluzione, una volta che si sono verificati. Un modo pratico per prevenire i problemi legati alla qualità dell’ambiente interno è di includere nel capitolato materiali che rilasciano composti chimici meno nocivi per la salute ed in quantità ridotta. Adesivi, vernici, tappeti, prodotti in legno composito e mobili con scarse emissioni potenzialmente irritanti, possono ridurre l’esposizione e i danni per gli occupanti. Una adeguata programmazione nelle consegne e fissaggio dell’ordine di esecuzione dei lavori di costruzione, può ridurre l’esposizione dei materiali all’umidità e l’assorbimento di contaminanti.” con “La prevenzione dei problemi legati alla qualità dell’ambiente interno è molto più efficace e meno onerosa di un’eventuale intervento a posteriori per l’identificazione e risoluzione delle problematiche riscontrate. Un modo pratico per prevenire i problemi legati alla qualità dell’ambiente interno consiste nello specificare nel capitolato l’adozione di materiali che rilasciano composti chimici meno nocivi per la salute ed in quantità ridotta. Adesivi, vernici, tappeti, prodotti in legno composito e mobili con scarse emissioni potenzialmente irritanti, possono ridurre l’esposizione e i danni per gli occupanti. Un’adeguata programmazione delle tempistiche di consegna e di messa in opera dei componenti edilizi di finitura può ridurre sensibilmente l’esposizione dei materiali all’umidità e l’assorbimento di contaminanti.”.	18/05/2011
369	3. Standard di	QI Prerequisito	Prestazioni minime	Sostituire “La norma specifica i parametri relativi all’ambiente interno che influiscono sulla	20/05/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
(ex 363)	riferimento	1	per la qualità dell'aria	prestazione energetica degli edifici, la modalità per definire i parametri di input relativi all'ambiente interno, per la valutazione dell'edificio, inteso come sistema, e per i calcoli della prestazione energetica, i metodi per la valutazione a lungo termine dell'ambiente interno, ottenuta a partire dal calcolo o da risultati di misure, i criteri di misurazione che potrebbero essere utilizzati, se necessario, per valutare la conformità per mezzo di un'ispezione, i parametri da utilizzare ed esporre negli ambienti interni degli edifici esistenti, e il modo in cui le diverse categorie di criteri relativi all'ambiente interno possono essere utilizzate, senza imporre i criteri che devono essere utilizzati.", perché troppo lunga e articolata, con " La norma specifica i parametri relativi all'ambiente interno che influiscono sulla prestazione energetica degli edifici. Fissa modalità per: definire i parametri di input relativi all'ambiente interno, (valutazione dell'edificio inteso come sistema), sviluppare i calcoli della prestazione energetica (metodi per la valutazione a lungo termine dell'ambiente interno, ottenuta a partire dal calcolo o da risultati di misure), definire i criteri di misurazione che potrebbero essere utilizzati, se necessario, per valutare la conformità per mezzo di un'ispezione e i parametri da utilizzare ed esporre negli ambienti interni degli edifici esistenti. Specifica inoltre il modo in cui le diverse categorie di criteri relativi all'ambiente interno possono essere utilizzate, senza imporre vincoli di utilizzo."	
n/d	13. Definizioni	n/d	n/d	Sostituire la definizione "Contaminanti: elementi indesiderati trasportati dall'aria che possono ridurre la qualità dell'aria (ASHRAE 62.1-2007)" con " Contaminanti: elementi indesiderati trasportati dall'aria che possono ridurre la qualità (ASHRAE 62.1-2007)".	20/05/2010
379 (ex 373)	1. Benefici e questioni correlate	QI Prerequisito 2	Controllo ambientale del fumo di tabacco	Nel primo capoverso sostituire l'ultima riga " I confini della zona fumatori aumentando i limiti di qualità dell'aria all'interno degli edifici e attorno al suo perimetro e diminuirà il rischio per la salute degli occupanti." con " L'individuazione della zona fumatori contribuisce al miglioramento della qualità dell'aria all'interno dell'edificio e attorno al perimetro dell'edificio, con una conseguente riduzione del rischio per la salute degli occupanti."	24/05/2011
372 (ex 376)	13. Definizioni	QI Prerequisito 2	Controllo ambientale del fumo di tabacco	Eliminare "Alloggi: strutture tipo alberghi, motel, locande che forniscono ospitalità per la notte ai clienti o ospiti."	16/05/2011
373 (ex 377)	Requisiti	QI Credito 1	Monitoraggio della portata dell'aria di rinnovo	Nel secondo capoverso del Caso 1 a inizio frase sostituire la parola "Prevedere" con "Per gli spazi non densamente occupati, prevedere".	01/09/2011
391 (ex 385)	Requisiti	QI Credito 2	Incremento della ventilazione	Nell'ultimo capoverso (Soluzione 2) sostituire " dall'ASHRAE 62.1-2007, capitolo 6," con " dalla UNI EN 15251:2008 con riferimento alla Classe II".	02/09/2011
403 (ex 397)	4. Approccio e implementazione	QI Credito 3.1	Piano di gestione IAQ: fase costruttiva	Nella seconda riga dell'ultimo capoverso prima di " Controllo delle fonti" sostituire "F6" con "F7".	01/07/2011
415 (ex 411)	Tabella 1. Limiti VOC	QI Credito 4.1	Materiali basso emissivi: adesivi,	Sostituire i valori espressi in mg/m <sup>3</sup> con ng/m <sup>3</sup> .	20/05/2010

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data												
			primer, sigillanti, materiali cementizi e finiture per legno														
417 (ex 412)	Elenco puntato	QI Credito 4.1	Materiali basso emissivi: adesivi, primer, sigillanti, materiali cementizi e finiture per legno	Sostituire i valori espressi in mg/m <sup>3</sup> con ng/m <sup>3</sup> .	20/05/2010												
423 (ex 417)	Requisiti	QI Credito 4.2	Materiali basso emissivi: pavimentazioni	Sostituire il secondo capoverso "La Direttiva 2004/42/CE, che disciplina il contenuto massimo ammissibile di VOC all'interno delle formulazioni di pitture (espresso in g/l), è stata emendata per ridurre ulteriormente il tenore di solventi nei prodotti, secondo quanto riportato in Tabella 1:" con " Il D.Lgs 27 marzo 2006, n. 161 (recepimento della Direttiva 2004/42/CE) disciplina il contenuto massimo ammissibile di VOC all'interno delle formulazioni di pitture (espresso in g/l). Tale contenuto è stato emendato al fine di ridurre ulteriormente il tenore di solventi nei prodotti, i quali devono rispettare i valori riportati in Tabella 1."	02/09/2011												
423 (ex 417)	Requisiti	QI Credito 4.2	Materiali basso emissivi: pitture	<p>In Tabella 1 aggiungere due righe. La tabella risulterà dunque:</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>CATEGORIA DI PRODOTTO</th> <th>LIMITE VOC [g/l]</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Pitture per interni per soffitto o pareti</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>Pitture per finiture e rivestimenti interni di legno/metallo</td> <td>100</td> </tr> <tr> <td>Vernici e impregnanti per legno</td> <td>70</td> </tr> <tr> <td>Fissativi e mani di fondo per pitture</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>Pitture reattive</td> <td>100</td> </tr> </tbody> </table>	CATEGORIA DI PRODOTTO	LIMITE VOC [g/l]	Pitture per interni per soffitto o pareti	20	Pitture per finiture e rivestimenti interni di legno/metallo	100	Vernici e impregnanti per legno	70	Fissativi e mani di fondo per pitture	20	Pitture reattive	100	23/08/2011
CATEGORIA DI PRODOTTO	LIMITE VOC [g/l]																
Pitture per interni per soffitto o pareti	20																
Pitture per finiture e rivestimenti interni di legno/metallo	100																
Vernici e impregnanti per legno	70																
Fissativi e mani di fondo per pitture	20																
Pitture reattive	100																
424 (ex 418)	3. Standard di riferimento	QI Credito 4.2	Materiali basso emissivi: pitture	Dopo "Dir. 2004/42/CE" aggiungere: <b>"Decreto Legislativo 27 marzo 2006, n. 161</b> "Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria".	23/08/2011												
427	Requisiti	QI Credito 4.3	Materiali basso	Al secondo capoverso del quarto punto dell'elenco puntato sostituire "il testo del credito fa	05/09/2011												

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
(ex 421)			emissivi: pavimentazioni	riferimento esplicito a diverse tipologie di pavimentazioni a superficie dura (compresi i battiscopa): pavimenti vinilici, linoleum, laminato, legno, pavimenti ceramici, gomma.” con “FloorScore è applicabile a diverse tipologie di pavimentazioni a superficie dura (compresi i battiscopa): pavimenti vinilici, linoleum, laminato, legno, pavimenti ceramici, gomma.”	
427 (ex 421)	Requisiti	QI Credito 4.3	Materiali basso emissivi: pavimentazioni	Eliminare l’ultimo punto dell’elenco puntato “ In alternativa dimostrare che il 100% delle pavimentazioni resilienti è certificato FloorScore e deve costituire almeno il 25% dell’area calpestabile finita totale dell’edificio. Tra le pavimentazioni non finite possono essere incluse aree tecniche al grezzo, ascensori, ... .”.	06/11/2013
427 (ex 421)	Requisiti	QI Credito 4.3	Materiali basso emissivi: pavimentazioni	Aggiungere un punto dell’elenco puntato: Possono contribuire al soddisfacimento del presente credito senza la necessità di prove IAQ: - elementi di finitura a base minerale (piastrelle, mosaici e lastre di pietra), privi di rivestimenti e sigillanti a base organica; - elementi in legno massello grezzo non trattato. Tuttavia, adesivi, stucchi, finiture e sigillanti applicati in sito devono essere conformi per il sistema di pavimentazione adottato e soddisfare i requisiti di QI Credito 4.1.	06/11/2013
427 (ex 421)	Requisiti	QI Credito 4.3	Materiali basso emissivi: pavimentazioni	Aggiungere le due note a piè di pagina: - Alla secondo punto dell’elenco puntato:Green Label <sup>1</sup> - Al quarto punto dell’elenco puntato: FloorScore <sup>2</sup>  <sup>1</sup> Il Green Label Plus è un programma indipendente di test sviluppato dal Carpet & Rug Institute (CRI) in coordinamento con California’s Sustainable Building Task Force and the California Department of Public Health per i tappeti e le emissioni di VOC associate, espresse in microgrammi per metro quadro per ora. Nella Sezione 9 dell’ Acceptable Emissions Testing for Carpet, DHS Standard Practice CA/DHS/EHLB/R-174 del 07/15/04 sono indicate le informazioni sul metodo di prova e di raccolta dei campioni. Questo documento è disponibile all’indirizzo: <a href="http://www.dhs.ca.gov/ps/deodc/ehlb/iaq/VOCS/Section01350_7_15_2004_FINAL_PLUS_ADDEN_DUM-2004-01.pdf">http://www.dhs.ca.gov/ps/deodc/ehlb/iaq/VOCS/Section01350_7_15_2004_FINAL_PLUS_ADDEN_DUM-2004-01.pdf</a> (pubblicato anche come sezione 01350 Sezione 9 [del 2004] dal Collaborative for High Performance Schools [ <a href="http://www.chps.net">www.chps.net</a> ]).  <sup>2</sup> Il FloorScore rappresenta un programma di certificazione indipendente su base volontaria che testa e certifica pavimentazioni resilienti e prodotti associati in conformità con i requisiti di emissione per la qualità dell’aria indoor adottati in California. Il programma, sviluppato dal California Department of Health Services, utilizza una piccola camera di prova e incorpora i criteri di emissioni di VOC, ampiamente conosciuti nella Sezione 1350.	05/09/2011
431 (ex 425)	13. Definizioni	QI Credito 4.3	Materiali basso emissivi: pavimentazioni	Sostituire la definizione “Contaminanti: elementi indesiderati trasportati dall’aria che possono ridurre la qualità dell’aria (ASHRAE 62.1–2007)” con “ Contaminanti: elementi indesiderati trasportati dall’aria che possono ridurre la qualità (ASHRAE 62.1–2007)””.	20/05/2010

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
437 (ex 431)	Requisiti	QI Credito 5	Controllo delle fonti chimiche ed inquinanti indoor	Nell'ultima riga del primo punto dell'elenco puntato eliminare "Progetti Core&Shell che non dispongono di sistemi di ingresso non possono conseguire questo credito."	20/05/2010
437 (ex 431)	Requisiti	QI Credito 5	Controllo delle fonti chimiche ed inquinanti indoor	Nella terza riga del secondo punto dell'elenco puntato sostituire "sottoporre" con "sottoposto".	20/05/2010
477 (ex 471)	Requisiti	QI Credito 8.1	Luce naturale e visione: luce naturale per il 75% degli spazi	Nel primo capoverso dell'Opzione 1 alla seconda riga sostituire i valori "250 lux" con "108 lux" e "5000 lux con 5400 lux" e nell'ultima riga il valore "250 lux" con "108 lux".	20/10/2014
479 (ex 473)	Requisiti	QI Credito 8.1	Luce naturale e visione: luce naturale per il 75% degli spazi	Nel primo capoverso dell'Opzione 4 alla seconda riga sostituire il valore "250 lux" con "108 lux".	20/10/2014
484 (ex 478)	6. Calcoli	QI Credito 8.1	Luce naturale e visione: luce naturale per il 75% degli spazi	Nel paragrafo "Calcolo della prestazione della luce naturale" sostituire nella terza riga i valori "250 lux" con "108 lux".	20/10/2014
485 (ex 478)	6. Calcoli	QI Credito 8.1	Luce naturale e visione: luce naturale per il 75% degli spazi	Nel primo elenco puntato sostituire i valori "250 lux" con "108 lux" e "5000 lux con 5400 lux".	20/10/2014
477 (ex 471)	Requisiti	QI Credito 8.1	Luce naturale e visione: luce naturale per il 75% degli spazi	Nel secondo capoverso dell'Opzione 2 sostituire il valore "0,85 m" con "0,75 m".	31/08/2011
483 (ex 477)	5. Tempistiche e responsabilità	QI Credito 8.1	Luce naturale e visione: luce naturale per il 75% degli spazi	Sostituire il terzo e quarto capoverso capoverso "Durante la preparazione dei documenti per costruzione, i calcoli e/o le simulazioni al computer per LEED dovrebbero essere molto dettagliati allo scopo di indicare le scelte progettuali prese e per verificare la conformità al progetto. Si faccia ancora riferimento al documento Requisiti di Progetto della Committenza" (RPC). Usare i calcoli preliminari per individuare i dispositivi per il controllo dell'abbagliamento. Una volta completato il progetto, terminare i calcoli e la documentazione di supporto per il LEDurante la fase di costruzione, il gruppo di progettazione dovrebbe confermare che i sistemi ed i prodotti utilizzati corrispondono ai Requisiti di Progetto della Committenza (RPC), alle specifiche prestazionali del progetto e agli intenti originali del progetto. " con " Durante la preparazione dei documenti di progetto esecutivo, i calcoli e/o le simulazioni al computer eseguiti per verificare i requisiti richiesti	11/07/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
				<p>da LEED devono essere realizzate con maggiore precisione al fine di valutare le scelte progettuali ed i risultati. Si faccia ancora riferimento al documento <i>Requisiti della Committenza</i> (Owner's Project Requirements, OPR). Utilizzare i calcoli preliminari per individuare i dispositivi per il controllo dell'abbagliamento e una volta completato il progetto, terminare i calcoli e tutta la documentazione di supporto per la conformità dei crediti LEED.</p> <p>Durante la fase di costruzione, il gruppo di progettazione dovrebbe confermare che i sistemi ed i prodotti utilizzati corrispondono ai <i>Requisiti della Committenza</i> (Owner's Project Requirements, OPR), alle specifiche prestazionali del progetto e agli intenti originali del progetto.”.</p>	
507 (ex 501)	Requisiti	IP Credito 1	Innovazione nella progettazione	Nella prima riga di <i>Percorso 2. Prestazioni esemplari (1-3 punti)</i> eliminare “prerequisito o”.	11/07/2011
508 (ex 502)	4. Approccio e implementazione	IP Credito 1	Innovazione nella progettazione	Nella seconda riga di <i>Prestazione esemplare</i> eliminare “prerequisito o”.	11/07/2011
n/d	13. Definizioni	n/d	n/d	Sostituire la definizione <i>Spazi condivisi da più occupati</i> con <i>Spazi condivisi da più occupanti</i> .	16/05/2011
523 (ex 517)	GLOSSARIO	n/d	n/d	Sostituire la definizione “ <i>Contatori di regolazione</i> : limitano il tempo di flusso dell’acqua. Esistono generalmente dispositivi ad apertura manuale ed a chiusura automatica, installati più comunemente su rubinetti di lavatoi e docce.” con “ <i>Regolatori di flusso</i> : limitano il tempo di flusso dell’acqua. Esistono generalmente dispositivi ad apertura manuale ed a chiusura automatica, installati più comunemente su rubinetti di lavatoi e docce.”.	23/08/2011
519 (ex 513)	GLOSSARIO	n/d	n/d	Sostituire “ <i>Albedo o riflessione</i> : misura della capacità di un materiale di una superficie di riflettere la luce del sole – lunghezze d’onda nel campo del visibile, infrarosso e ultravioletto - su una scala da 0 a 1. Una vernice nera ha una riflessione solare pari a 0; una vernice bianca (biossido di titanio) ha una riflessione solare di 1. Riflessione è sinonimo di coefficiente di riflessione solare.” con “ <i>Albedo o riflessione</i> : misura della capacità di una superficie di un materiale di riflettere la luce del sole – lunghezze d’onda nel campo del visibile, infrarosso e ultravioletto - su una scala da 0 a 1. Una vernice nera ha una riflessione solare pari a 0; una vernice bianca (biossido di titanio) ha una riflessione solare di 1. Riflettanza è sinonimo di coefficiente di riflessione solare.”.	16/05/2011
519 (ex 513)	GLOSSARIO	n/d	n/d	Eliminare “ <i>Alloggi</i> : strutture tipo alberghi, motel, locande che forniscono ospitalità per la notte ai clienti o ospiti.”	16/05/2011
522 (ex 516)	GLOSSARIO	n/d	n/d	Eliminare la voce “Componenti mantenute” perché ripetuta.	16/05/2011
525 (ex 519)	GLOSSARIO	n/d	n/d	Sostituire “ <i>Energia rinnovabile</i> : deriva da fonti che non si esauriscono con il loro sfruttamento. Esempi sono l’energia derivante dal sole, vento, e centrali idroelettriche di piccola taglia (a basso impatto ambientale), energia geotermica e sistemi che sfruttano il moto ondoso e l’energia delle maree. Mezzi per catturare l’energia solare includono il fotovoltaico, il solare termico, e sistemi ad energia derivante da creature viventi come rifiuti legnosi, scarti ed residui di raccolti agricoli, rifiuti	16/05/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
				animali organici, altri rifiuti organici, e gas prodotti da fermentazione di materiali organici.” con “ <i>Energia rinnovabile</i> : deriva da fonti che non si esauriscono con il loro sfruttamento. Esempi sono l’energia derivante dal sole, vento, e centrali idroelettriche di piccola taglia (a basso impatto ambientale), energia geotermica e sistemi che sfruttano il moto ondoso e l’energia delle maree. Mezzi per catturare l’energia solare includono il fotovoltaico, il solare termico, e sistemi ad energia derivante da creature viventi come rifiuti legnosi, scarti e residui di raccolti agricoli, rifiuti organici di animali, altri rifiuti organici, e gas prodotti da fermentazione di materiali organici.”.	
526 (ex 521)	GLOSSARIO	n/d	n/d	Nel primo punto dell’elenco puntato della definizione <i>Legno composito</i> sostituire “I prodotti all’interno all’involucro impermeabile dell’edificio” con “ I prodotti all’interno dell’involucro impermeabile dell’edificio”.	16/05/2011
528 (ex 522)	GLOSSARIO	n/d	n/d	Sostituire “ <i>Materiali prodotti a distanza limitata</i> : assemblati come prodotto finito entro un raggio di 350 km (Opzione 1), 1050 km (Opzione 2) dal luogo di costruzione. L’assemblaggio non include l’assemblaggio in sito, l’elevazione o l’installazione di componenti finiti.” con “ <i>Materiali prodotti a distanza limitata</i> : assemblati come prodotto finito entro un raggio di 350 km (Opzione 1 - Trasporto su gomma), 1050 km (Opzione 2 - Trasporto via ferrovia o via mare) dal luogo di costruzione. L’assemblaggio non include l’assemblaggio in sito, l’elevazione o l’installazione di componenti finiti.”.	18/05/2011
533 (ex 527)	GLOSSARIO	n/d	n/d	Sostituire “ <i>Sistemi solari termici</i> : raccolgono o assorbono la luce solare attraverso sistemi di captazione per scaldare l’acqua che successivamente viene veicolata al sistema di accumulo dell’acqua calda sanitaria dell’edificio o ad un sistema di. I sistemi solari termici possono venire impiegati per riscaldare piscine o scaldare l’acqua destinata ad utilizzi residenziali o commerciali.” con “ <i>Sistemi solari termici</i> : raccolgono o assorbono la luce solare attraverso sistemi di captazione per scaldare l’acqua che successivamente viene veicolata al sistema di accumulo dell’acqua calda sanitaria dell’edificio o ad un sistema di scambio termico. I sistemi solari termici possono venire impiegati per riscaldare piscine o scaldare l’acqua destinata ad utilizzi residenziali o commerciali”.	16/05/2011
533 (ex 527)	GLOSSARIO	n/d	n/d	Sostituire “ <i>Sito potenzialmente contaminato</i> : un sito nel quale uno o più valori di concentrazione delle sostanze inquinanti rilevati nelle matrici ambientali risultino superiori ai valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), in attesa di espletare le operazioni di caratterizzazione e di analisi di rischio sanitario e ambientale sito specifica, che ne permettano di determinare lo stato o meno di contaminazione sulla base delle concentrazioni soglia di rischio (CSR) (fonte: definizione da D Lgl 152/2006, art. 240).” con “ <i>Sito potenzialmente contaminato</i> : sito nel quale uno o più valori di concentrazione delle sostanze inquinanti rilevati nelle matrici ambientali risultino superiori ai valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), in attesa di espletare le operazioni di caratterizzazione e di analisi di rischio sanitario e ambientale specifica del sito, che ne permettano di determinare lo stato o meno di contaminazione sulla base delle concentrazioni soglia di rischio (CSR) (fonte: definizione da D Lgl 152/2006, art. 240).”.	16/05/2011

Pagina	Posizione	Credito	Titolo credito	Questione	Data
--------	-----------	---------	----------------	-----------	------

[http://www.gbitalia.org/uploads/7442\\_Sistema\\_di\\_verifica\\_agg\\_2015-06-30.pdf](http://www.gbitalia.org/uploads/7442_Sistema_di_verifica_agg_2015-06-30.pdf)

Nota: La versione online del Sistema di Verifica ha priorità su tutte le porzioni di sistema di verifica presenti nel manuale LEED 2009 Italia NC, nella guida di progettazione e applicazione; i gruppi di progettazione sono tenuti ad considerare il Sistema di Verifica e agli Addenda disponibili al momento della data di registrazione del progetto.